ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Itali... estero Fr. 36; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbo... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invia... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si re...

...ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Curiosità pratiche (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e ... Redazione: Via Silvio Pelli... — ...ste, Domenica 20 Agosto 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 848

Una preziosa conquista dell'Italia a Londra

L'inscindibilità tra debiti interalleati e riparazioni

I risultati della Conferenza

illustrati in un'intervista da Schanzer

ROMA, 19, sera

La *Tribuna* pubblica un'intervista col senatore Schanzer, circa i risultati del convegno di Londra. Il nostro ministro degli Esteri ha dichiarato: «A prescindere dalle ripercussioni politiche che il disaccordo di Londra può aver prodotto, non è, a mio avviso, esatto dire che la Conferenza di Londra sia stata vana ed inutile.

Posizioni chiarite

«Vi sono dei disaccordi — ha proseguito l'on. Schanzer — la cui chiara determinazione può presentare delle utilità superiori agli accordi che sieno faticosamente ed ambiguamente ottenuti, senza che essi corrispondano ad una sincera armonia d'intenti. E' questo il caso della recente Conferenza: essa ha servito a chiarire nettamente il grande problema delle riparazioni e dei debiti interalleati e la posizione delle Potenze rispettive nei riguardi di esso.

In tale senso il convegno fu di grande utilità, in quanto la sua fine negativa non significa se non un temporaneo punto di arresto, mentre invece esso ha gettato nel proprio seno la futura Conferenza, che dovrà tenersi probabilmente nel mese di novembre. Ed è qui che io credo di poter dire che l'azione della delegazione italiana è stata efficace ed utile, non solo agli interessi italiani, ma anche a quelli generali dell'Europa. A parte la difesa di taluni interessi specificatamente italiani, come quelli riguardanti le prestazioni in natura, abbiamo, fino dal primo momento insistito sopra un principio che poi a mano a mano abbiamo difeso attraverso tutta la Conferenza, e di cui finalmente abbiamo ottenuto il riconoscimento: il principio, cioè, dell'inscindibilità del problema delle riparazioni da quello dei debiti interalleati. Ho affermato questo principio nella seduta inaugurale, l'ho svolto ampiamente in un discorso nell'ultima seduta, ed è in nome di questo principio che con il mio collega on. Paratore, mi sono opposto ad una parte del controprogetto inglese, il quale, sotto un certo aspetto, tendeva a dare una sistemazione definitiva al debito tedesco. Abbiamo allora vigorosamente sostenuto che una simile sistemazione non era accettabile, se non fosse stata in pari tempo decisa la sorte dei debiti interalleati.

I prossimi negoziati

Il più notevole risultato della conferenza di Londra — ha continuato il ministro degli Esteri — consiste nel fatto, che l'idea di una futura conferenza, la quale dovrebbe trattare il problema economico e finanziario in tutta la sua ampiezza, è stata accolta solidalmente dai francesi, dagli inglesi e dai belgi e, quello che più conta per noi, è stata accolta con la motivazione italiana. Sarà questione di opportunità di data ormai, il principio della necessità di trattare «contestualmente» delle riparazioni e dei debiti interalleati, si può ritenere acquisito.

Ella si è anche preoccupato di avvicinare i punti di vista più irriducibili ed opposti che separano nettamente la politica francese da quella britannica?

— Infatti, l'ultimo giorno della conferenza ho cercato di mettere d'accordo le varie parti interessate, sulla specifica questione della moratoria alla Germania. Il nostro punto di vista era chiaro: Noi eravamo in massima favorevolmente disposti ad una moratoria di non lunga durata, ed anche all'accettazione di alcune proposte francesi per la vigilanza sull'adempimento delle obbligazioni tedesche; ma non abbiamo creduto di poterci associare a quelle proposte garanzie che intaccassero la vita economica della Germania e ne minacciassero la situazione politica. Le mie ultime proposte tendevano ad investire della questione della moratoria l'autorità competente secondo il trattato, cioè la Commissione delle riparazioni.

Per forza di cose questa proposta, accolta dagli inglesi, non è stata accolta dai francesi, i quali volevano collegare con la moratoria l'integrale accoglimento delle proposte del signor Poincaré, viene ad essere attuata praticamente. Ed invero, la Commissione delle riparazioni già è all'opera per cercare di risolvere la spinosa questione germanica e la spinosa questione dei debiti di guerra.

Significativa rinuncia britannica

E' stato chiesto al sen. Schanzer, cosa ci fosse di vero nella notizia che l'Inghilterra sarebbe disposta ad abbuonare all'Italia il versamento della prima rata degli interessi per i prestiti di guerra. L'on. Schanzer a questa domanda non ha dato una risposta esplicita. Il giornale dice che il ministro degli Esteri ha fatto intendere che sull'argomento qualche cosa di concreto era stato raggiunto, ma, evidentemente, non vuole uscire da un riserbo per ora necessario su tale questione, tanto più che la data del versamento, il 15 ottobre, è ancora lontana. Egli si è limitato a rispondere alla domanda nel modo seguente:

«Nell'ultima seduta di Londra, il signor Lloyd George ha dichiarato che, fino alla prossima conferenza, l'Inghilterra non incalzerà i suoi alleati per l'adempimento degli obblighi finanziari dipendenti dai debiti da essi contratti verso la Gran Bretagna. Dichiarazione questa certamente assai notevole ed esplicita, specialmente dopo la nota di Balfour, sulla necessità di esigere i pagamenti relativi ai crediti britannici di guerra».

Quindi l'on. Schanzer ha illustrata quella che, secondo lui, è l'idea che dovrebbe predominare ogni volta si parli di debiti interalleati, e cioè, che non si tratta di debiti consueti, come quelli commerciali, e che non sono neppure debiti veri e propri, ma che si tratta invece della messa in comune di fondi impiegati da diversi popoli, per raggiungere un fine ugualmente vitale per tutti. Se i nostri alleati più abbienti ci avessero dato, per esempio, della truppa, forse dovremmo restituire i contingenti sacrificati nell'impresa comune? Se essi ci avessero dato delle artiglierie, dovremmo forse pagarne l'affitto?

L'essenza dei debiti di guerra

Fin qui la conversazione col ministro degli Esteri. La *Tribuna* aggiunge poi un commento, nel quale esprimendo il suo giudizio, riconosce che uno dei meriti maggiori dell'opera esplicata dal ministro Schanzer a Londra, è stato quello di scalzare il fondamento etico-giuridico del problema dei debiti interalleati di guerra, insistendo sul lato non finanziario, non commercialistico, ma morale della questione. Nella stessa sua nota, Balfour, che pur richiede il rimborso dei prestiti di guerra, è costretto a riconoscere che non si tratta di forme comuni di debiti. Per esempio, se gli americani non avessero dovuto contare sul nostro fronte, alimentandone col denaro l'efficienza, avrebbero speso di più; se noi non avessimo offerto il concorso dei nostri uomini, essi avrebbero dovuto prodigare i loro.

«Noi non diciamo — conclude la *Tribuna* — e non possiamo dire, davvero: non paghiamo perchè siamo dei falliti; ma perchè è ingiusto che noi siamo chiamati a pagare. Ecco il lato morale di tutta la questione, che il capo della delegazione italiana ha fatto benissimo di far risaltare in primo piano, nelle giornate londinesi. Qui il codice di commercio non c'entra: si tratta di rapporti fra popoli, cementati nell'ora grave del rischio comune, in cui l'esistenza di tutti era la posta del giuoco. Il programma della futura conferenza ha intanto per base, come primo punto: accoglimento delle proposte italiane. Solo su insistenza dell'on. Schanzer, Lloyd George ha accettato: e la rinuncia al suo progetto concepito nel senso che la Germania avrebbe dovuto pagare il 25 per cento delle sue esportazioni, è la più bella controprova che la Gran Bretagna si è schierata a fianco delle proposte avanzate dal delegato italiano, e che la nostra rappresentanza ha dominato e condotto, specialmente nelle ultime sedute, i lavori della conferenza.

Le punizioni per lo sciopero

Nuova smentita di Facta ai socialisti

ROMA, 19, sera

A proposito delle pretese promesse dell'on. Facta, di non adottare provvedimenti disciplinari a carico del personale di Stato scioperante, il direttorio del gruppo socialista ha diramato il seguente comunicato:

«Il direttorio del gruppo parlamentare socialista, visto il comunicato della Stefani, da Torino, con il quale si pretende di smentire la innegabile verità degli impegni assunti dal Governo in ordine alle funzioni amministrative dei funzionari scioperanti, senza fermarsi a rilevare la tardività eloquente della pretesa smentita, osserva che il comunicato è stato anticipatamente svalutato e confutato dal silenzio personale dell'on. Facta, di fronte alle precise e dirette affermazioni dei deputati socialisti, alle quali egli non ha potuto evidentemente rispondere, perchè le sapeva conformi a verità.

Il direttorio socialista osserva poi che in ordine alle trattative, il comunicato, volutamente e tendenziosamente, accenna solo alla prima fase delle stesse, ed anche questa riferisce inesattamente, in quanto fin da quel primo momento l'on. Facta dette affidamento che, pur preannunciandosi la cosa in modo non esplicito, nessuna punizione amministrativa sarebbe stata inflitta ai dipendenti dello Stato scioperanti, se avessero ripreso il servizio sollecitamente.

Dopo di che il comunicato tace completamente la seguente circostanza, che il direttorio socialista dichiara decisiva: Posteriormente a tale prima fase delle trattative e con l'intervento di vari deputati di altri gruppi, i deputati socialisti ottennero l'inserzione nella circolare dell'on. Facta, della nota frase, suggerita dagli stessi socialisti ed accettata dall'on. Facta, con la precisa intenzione di far notare in via non esplicita, ma indubbia, che appunto non vi sarebbe stata nessuna punizione amministrativa a carico dei dipendenti statali scioperanti che avessero sollecitamente ripreso il servizio».

Dopo che il direttorio socialista aveva già trasmesso questo comunicato odierno, l'on. Modigliani ha ricevuto il seguente telegramma, indirizzatogli dall'on. Facta da Pinerolo, oggi stesso, alle 11 del mattino:

«Deputato Modigliani, Roma. Tuo telegramma giuntomi iersera qui Pinerolo. Duolmi moltissimo, perchè avrei voluto risponderti subito. Rammento perfettamente nostro colloquio. Tu manifestasti la speranza che opera pacificatrice Governo avrebbe potuto facilitare fine sciopero. Io non potei aderire rinunzia applicazione leggi verso scioperanti, perchè questa sarebbe apparsa un'impossibile amnistia preventiva. Alla tua successiva domanda, che il Governo non procedesse applicazioni misure di rappresaglia o persecuzioni, risposi che Governo non compie mai nè le une nè le altre, e dovendo dire parola pacificatrice, affermavo che trattamento sarebbe stato quello della giustizia e dell'equità. Infatti, frase scritta mia circolare emanata occasione assunzione Governo esprime esattamente questo pensiero. Questi sono termini nostro colloquio, e sopra essi Governo regolerà suoi provvedimenti. (Firmato): Facta».

Intanto anche l'on. Carnazza, giunto a Roma nelle prime ore del mattino, ha recisamente smentito ogni voce di compromesso da parte dell'on. Facta e quindi del Governo.

Turati mantiene l'accusa

Il testo concordato della circolare

MILANO, 19, sera

L'on. Turati ha inviato alla *Stefani*, che la pubblicherà domattina, una lettera nella quale smentisce l'affermazione che tra l'on. Facta e i deputati socialisti non esistesse un patto, che concedeva l'impunità agli scioperanti agenti delle aziende di Stato, che ripresero il lavoro all'ordine di cessazione dello sciopero.

Il tentativo di diversione è completamente falso — scrive l'on. Turati — e la sua falsità si dimostra tale con tre argomenti decisivi: che la verità inoppugnabile delle cose è concordemente affermata da Miglioli, da Treves, da Musatti, da D'Aragona, da me e da tutti i miei colleghi del direttorio del gruppo socialista; che essa è riconosciuta per le immediate e particolareggiate informazioni di numerosi altri colleghi ed uomini politici; dai deputati messaggeri dell'on. Facta, che recarono personalmente al nostro direttorio il testo concordato del brano della circolare, nella quale, per suggerimento nostro, era inserita la frase stessa che aveva servito all'on. Giolitti per garantire la riammissione generale degli operai dopo l'occupazione delle fabbriche, frase che assumeva anche una precisa significazione simbolica, particolarmente per i ferrovieri, che ora si dovrebbero licenziare, in quanto l'invito esplicito fatto ad essi di «riprendere il loro posto, fidando ecc. ecc.», escludeva anche formalmente la possibilità di quella applicazione.

Infine — continua l'on. Turati — perchè sarebbe manifestamente assurdo, incredibile, sbalorditivamente puerile l'ipotesi che le ripetute conferenze col Presidente del Gabinetto in formazione, l'invio dei messaggeri di questo direttorio del gruppo socialista per le ultime concrete determinazioni e la relazione da noi personalmente fattane al comitato dell'Alleanza del lavoro per ottenere l'ordine immediato di cessazione, malgrado la minaccia pubblicata di imminente intervento fascista ad ora fissa, alla quale unicamente si dovette il prolungarsi di qualche ora dello sciopero. Sarebbe assurda e puerile l'ipotesi che tutto questo avesse unicamente di mira quella equanimità nelle punizioni che il Governo avrebbe ad ogni modo osservato. La smentita che si attribuisce all'on. Facta, si seppellisce da se stessa nel più evidente ridicolo.

In quanto alla scusante che si pretende desumere dalla pretesa illecità di un patto contravveniente alla legge, l'on. Turati dice essere dovere preciso di ogni Governo, di fronte a un evento squisitamente politico in momenti politici eccezionali e di fronte a disposizioni politiche, di assumere, quando ne sia il caso e la pace pubblica lo consigli, la responsabilità politica di porre quelle disposizioni nel dimenticatoio.

In quanto alle pressioni reazionarie — prosegue l'on. Turati — di qualche gruppo della Camera, è facile rispondere, parafrasando un pensiero che si attribuisce all'on. Riccio: «Un Governo che per non saper resistere a siffatte pressioni dovette venir meno ad una solenne promessa che attiene a tutto il suo indirizzo politico o all'interesse della vita economica di diecine di migliaia di cittadini, avrebbe il dovere innanzitutto di licenziare se stesso.» Se gli impegni presi dal Governo potessero rimangiarsi allegramente, nessun gruppo tratterrebbe più col Governo, sarebbe finita col regime parlamentare, non vi sarebbe più posto che per la ditattura o l'anarchia.

Io non temo affatto gli addebiti di ingenuità, persistendo ad affermare che le annunciate punizioni o non avranno corso o saranno revocate, o per revisione dei singoli giudizi o per illegalità formale di procedura, rilevata dal direttorio socialista o per la provvida presentazione di una legge che modifichi lo stato di diritto in materia di sciopero delle aziende pubbliche. Vi sono impossibilità morali, che superano ed annullano qualunque apparente realtà.

Il distacco dei ferrovieri dall'Alleanza del lavoro

ROMA, 19, sera

Sulle ragioni del distacco dei ferrovieri dall'Alleanza del lavoro, il corrispondente da Bologna della *Tribuna*, ha chiesto ad un membro del comitato centrale del Sindacato qualche schiarimento, ed ha potuto dedurre dal breve colloquio, doversi escludere che la decisione sia stata presa in seguito ai provvedimenti disciplinari del Governo nei riguardi dei ferrovieri che abbandonarono il lavoro, provvedimenti sui quali si è ingaggiata la vivace polemica di questi giorni a proposito di pretese promesse in contrario.

Questo atteggiamento decisivo del comitato centrale, che si compendia nella deliberazione odierna, ha un'origine più lontana: nel disagio creatosi in seguito alla organizzazione per i contrasti fra i partigiani delle vecchie teorie democratiche e dei sostenitori di un programma di ricostruzione, con tendenza prettamente dannunziana. La situazione creatasi dal fallimento dello sciopero generale, ha offerto al comitato centrale l'occasione di riaffermare un indirizzo, che può forse oggi essere l'espressione sincera e palese della volontà di una minoranza numerica, ma che in realtà risponde alle aspirazioni della parte consapevole della massa dei ferrovieri italiani.

Emissione di banconote in Russia. Il Consiglio dei commissari del popolo ha concesso alle banche dello Stato il diritto di emettere banconote per il valore di 100, 200, 500, 1000 rubli oro. Con ciò i Soviet intendono rializzare la banca e darle agio e mezzi per le sue operazioni.

L'Austria scioglie gli impegni con l'Intesa

e avvia trattative con Roma, Berlino e Praga

Un incontro tra Seipel e Benes

Dichiarazioni del Cancelliere ai diplomatici dell'Intesa

VIENNA, 19, sera

La politica estera dell'Austria è alla vigilia di un mutamento radicale. In seguito al fallimento dell'invocata azione di soccorso il Governo di Vienna ha deciso di mettersi in immediato contatto con i Governi di Roma, Berlino e Praga, per esporre loro la terribile situazione nella quale si dibatte l'Austria. Il cancelliere Seipel partirà domani per Praga, e lunedì sarà a Berlino.

Un comunicato ufficiale in proposito, dice:

"Il cancelliere Seipel ha ricevuto ieri ed oggi i rappresentanti delle Potenze dell'Intesa, per richiamare la loro attenzione sulla situazione creata dal risultato della Conferenza di Londra. Col nuovo rinvio dinanzi alla Società delle Nazioni della questione relativa al credito da concedersi all'Austria e col ritardo della creazione di una nuova banca di emissione, verificatosi senza colpa del Governo austriaco, le difficoltà con le quali l'Austria si trova a lottare si sono ancora aggravate. Il problema austriaco, in connessione con la situazione mondiale generale, è specialmente finanziario, ma in prima linea è politico.

Siccome, secondo l'opinione del Governo austriaco, la questione dell'Europa centrale sarà prossimamente messa sul tappeto, il Governo stesso ha deciso di mettersi in contatto diretto con gli uomini di Stato dirigenti dei tre Stati vicini che hanno la maggiore importanza per la soluzione della questione dell'Europa centrale. Perciò esso si è messo in comunicazione con Berlino, Roma e Praga. Il cancelliere partirà domani sera, domenica, per quest'ultima capitale, ove si incontrerà col Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Benes. Lunedì sera partirà per Berlino, ove è atteso dal cancelliere tedesco Wirth.

Commentando tale determinazione del Governo, la stampa fa rilevare come l'Intesa si fosse impegnata espressamente ad aiutare l'Austria, la quale, a sua volta, assunse obblighi politici e finanziari. L'Austria mantenne gli impegni ma l'Intesa non le recò alcun efficace soccorso. Se la Società delle Nazioni, consultata su questo argomento, non prenderà decisioni concrete, i circoli politici viennesi considererebbero l'Intesa incapace di mantenere gli impegni. L'Austria avrebbe allora diritto di sciogliersi da ogni impegno morale, provvedendo da sè alla sua ricostruzone, con un differente indirizzo economico, politico e con accordi diretti con gli Stati limitrofi.

Le prossime scadenze tedesche

PARIGI, 19, sera

La Commissione delle riparazioni ha nominato i quattro suoi delegati che si recheranno a Berlino per raccogliere gli ultimi elementi di giudizio ed avere un abboccamento col Governo tedesco prima che la Commissione passi alla decisione. I delegati sono Sir John Bradburg, delegato inglese, il presidente del Comitato delle garanzie Bauclere, Bergery segretario generale aggiunto e Feldking esperto finanziario. Essi partiranno questa sera.

Su che cosa verteranno le conversazioni di Berlino? Certo non sul fondo della questione dei pagamenti, poichè la Commissione delle riparazioni ed il Governo tedesco hanno rispettivamente esaurito a questo proposito tutti gli argomenti. Piuttosto si cercherà una soluzione relativa ai modi possibili di pagamento, ai pegni, ecc. In ogni caso il concedere ancora una volta alla Germania questa facoltà di farsi ascoltare, non nuocerà, anche se non se ne potrà trarre alcuna utilità diretta, come si tende qui a presumere, non foss'altro come pretesto per temporeggiare un poco prima che si apra ufficialmente la discussione. Così, per alcuni giorni si potrà utilmente lavorare in conversazioni particolari. Non si è infatti persa la speranza di trovare una soluzione la quale, piuttosto che dar luogo ad un voto di maggioranza, dia il risultato di un'intesa comune. Questo sembra stare particolarmente a cuore al Governo belga, il quale ha creduto che non fosse il caso di prendere finora alcuna decisione su un atteggiamento preciso da assumere nella Commissione, ma di insistere piuttosto sul piano già messo innanzi a Londra, che permetterebbe ai tedeschi di guadagnare un periodo di respiro, accordando alle loro operazioni l'avallo dei tre grandi stabilimenti finanziari: la Deutsche Bank, la Disconto Gesellschaft e la Dresdner Bank.

Alla Germania è stato accordato un respiro per saldare i due milioni di sterline per le compensazioni: perchè non accordarle il respiro anche per i due milioni e mezzo di sterline per le riparazioni? Questa tesi è caldamente sostenuta a Bruxelles. Incontra invece energica opposizione negli ambienti ufficiali belgi — dice il corrispondente — l'idea messa innanzi in qualche ambiente francese, sostenuta, come abbiamo visto dal «Temps» e dal «Matin», di un'intesa con la Germania. Tra i suggerimenti della stampa parigina va segnalato quello della «Liberté», che consiglia un rifiuto della moratoria limitata fino a novembre prossimo. La «Liberté» è indotta a questa proposta dalla convinzione che non si possa risolvere alcunchè riguardo alle riparazioni senza discutere il problema insieme con i debiti interalleati. L'idea ha trovato nella stampa parigina una tardiva ma ora tanto più generale diffusione. La «Liberté» pensa che appena in novembre la Conferenza, interrotta a Londra, potrà riprendere i suoi lavori e discutere questa volta gli interdipendenti problemi in tutta la loro ampiezza.

Le elezioni americane, che ora impediscono a Harding e a Hughes di pronunciarsi, avranno allora già avuto luogo e forse si potrà sentire finalmente una parola dei due Governi anglo-sassoni riguardo al mantenimento o all'annullamento dei loro crediti verso gli Stati europei. «A questa data — continua il giornale — anche l'Inghilterra avrà finalmente inteso senza dubbio quello che le ripete il suo profeta, l'economista Keynes.

I commissari dell'Intesa a Berlino

Parate in onore di Hindenburg in Baviera

BERLINO, 19, sera

I giornali dei partiti medi sono oggi abbastanza concordi nell'accogliere e commentare favorevolmente la decisione della Commissione delle riparazioni, d'inviare due delegati a Berlino, per lo studio della situazione economica e finanziaria della Germania, in rapporto alla sua domanda di moratoria.

I commissari, Bradbury e Mauclaire, arriveranno a Berlino stanotte, e domattina avranno i primi contatti al Ministero degli Esteri. Secondo le voci che corrono stasera, gli studi dei due commissari non si limiterebbero alla moratoria, ma sarebbero estesi a tutti i problemi inerenti alla moratoria, cosicchè si crede che il Governo tedesco potrà trovare il modo di formulare o di presentare nuove proposte sull'entità della somma delle riparazioni e sul sistema di pagamento.

Alla Borsa, oggi le quotazioni sono state addirittura catastrofiche. Basterà dire che il dollaro salito ad oltre 1300, era ciò non ostante attivamente ricercato. Per dare ai funzionari e agli operai dello Stato il modo di fronteggiare l'enorme rialzo dei prezzi, il Governo ha approvato degli aumenti di salario, che importeranno un nuovo aggravio dei bilanci di 120 miliardi di marchi all'anno. Questo nuovo gigantesco «deficit», sarà in parte colmato da un inasprimento delle tariffe ferroviarie e postali.

I ministri bavaresi Gurtner e Schweyer, che devono cercare di ottenere dal Governo dell'Impero nuove concessioni alla Baviera nella questione della legge di difesa della Repubblica, sono giunti a Berlino ed hanno iniziato le conversazioni. L'attenzione del pubblico e dei partiti politici si rivolge però più alla visita che Hindenburg farà a Monaco lunedì prossimo. I monarchici militaristi, gli elementi reazionari ed antisemiti della Baviera e di altre parti della Germania, approfitteranno dell'occasione per inscenare una dimostrazione antirepubblicana.

Oggi si apprendono questi particolari: Hindenburg visiterà lunedì a Monaco il principe Luitpoldo di Baviera, ex comandante dell'esercito di Oriente. Nel giardino di corte passerà in rivista le associazioni patriottiche, le leghe dei reduci, che parteciperanno alla cerimonia in uniforme del vecchio impero, con decorazioni. Alla manifestazione doveva partecipare anche la «Reichswehr», ma il ministro della «Reichswehr» Gessler, ha ordinato alle truppe di astenersi dalla manifestazione. Secondo le ultime notizie sembra tuttavia che il Governo bavarese girerà l'ostacolo riunendo la «Reichswehr» bavarese in una località appartata, cosicchè le apparenze saranno salvate a metà, e la Repubblicana «Reichswehr» parteciperà anche essa alla dimostrazione antirepubblicana.

Un discorso politico di Ebert

BERLINO, 19, sera

Ad Amburgo è stata inaugurata la Settimana d'oltre Oceano. Problemi di economia politica di portata mondiale saranno discussi in questa occasione. Da Stoccolma è giunto l'economista Kassel, da Londra Keynes e dalla Russia Krassin. Contemporaneamente vengono tenute esposizioni di abitazioni cittadine, di colonizzazioni, di esportazioni, del libro ecc. Il presidente dell'impero Ebert giunto ieri sera ad Amburgo ha tenuto davanti al Senato della città un notevole discorso. Egli ha parlato anzitutto dell'unità dell'impero e poi ha detto: «Qui ad Amburgo, dove la pulsazione del traffico mondiale è più sentita che in qualsiasi altro centro della Germania, si comprenderà come, a malgrado di quanto abbiamo dovuto soffrire negli scorsi giorni, i legami economici dei popoli del mondo non si potranno togliere. Ad un grande popolo non può essere negato il diritto alla libertà ed alla vita. Qui è un popolo che lotta per un avvenire migliore, per creare con il lavoro le basi sulle quali sorgerà una Germania più felice. L'opera riuscirà se nel mondo i sentimenti di unità vinceranno sull'odio e sulla violenza.

Il ministro delle Terre Liberate nel Trentino

ROMA, 19, sera

Domani sera partirà per il Trentino l'on. Luciani. Egli partirà alle 17.30 col diretto per Bolzano, e sarà accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Cardinali e dal suo segretario politico comm. Giuseppe Trulli. Il ministro delle Terre liberate si reca a visitare le regioni del Trentino prima, e del Veneto poi, dove più ferve il lavoro per la ricostruzione. Egli visiterà gli uffici amministrativi e tecnici disseminati nelle terre redente anche per rendersi conto personalmente di certe disuguaglianze di rendimento dei vari uffici.

L'on. Luciani visiterà molti paesi, dai quali è attivamente reclamata la sua presenza. Si fermerà qualche giorno a Trento, dove avrà un colloquio col commissario civile sen. Credaro intorno al problema della ricostruzione. Il 27 corr. si recherà a Vicenza, per inaugurarvi in nome del Governo la mostra d'arte orafa. Il 3 settembre infine il ministro per le Terre liberate andrà ad inaugurare a Ponte di Legno un asilo che si intitola alla Regina d'Italia. A questa cerimonia quasi certamente interverrà il Re.

Misteriosa sparizione di documenti

dalla Questura di Genova

GENOVA, 19, sera

Dagli agenti di pubblica sicurezza venivano operati circa 500 arresti. Una parte degli arrestati doveva rispondere di porto d'armi abusivo, di detenzione di armi e di ribellione; un'altra era stata arrestata per misura di pubblica sicurezza. In seguito a questa operazione, si sono però verificate delle gravi irregolarità. Dal libro nero della squadra mobile sono stati strappati alcuni fogli, nei quali erano contenute le generalità di 67 individui, con a fianco la relativa imputazione. Di tali arrestati sono anche scomparsi i verbali e il più grave è che i 67 detenuti vennero dimessi dal carcere, non potendosi stabilire più la loro responsabilità. La questura ha ordinato un'inchiesta che si svolge col massimo riserbo.

I reclami per le ricompense al valore

ROMA, 19, sera

Sull'opportunità di prorogare ancora una volta i termini per l'inoltro di reclami intesi ad ottenere ricompense al valore militare o commutazione di onorificenze già conferite, il ministro della Guerra on. Soleri ha avuto occasione di fare interessanti dichiarazioni all'on. Olivetti, che gli aveva presentato appunto formale proposta per una nuova proroga. Questa, nel pensiero del proponente, doveva soprattutto andare a beneficio dei più umili eroi della guerra, che dimorando in piccoli comuni di montagna od in località isolate, non hanno potuto avere cognizione in tempo utile della facoltà riconosciuta di avanzare reclami al fine anzidetto, oltre il termine normalmente stabilito, e perciò non hanno potuto avvantaggiarsene.

Il ministro ha osservato che anche l'ultima proroga dal 1.o settembre 1920 al 31 agosto 1921, si prefisse tale scopo, ma in pratica non raggiunse l'intento, in quanto che dei numerosissimi reclami pervenuti al Ministero, solo una minima parte concerne quelle più umili figure dell'esercito che si era inteso favorire, mentre la grandissima maggioranza proviene da ufficiali, i quali, certamente, avrebbero potuto beneficiare delle proroghe precedentemente concesse, senza poter addurre alcuna scusa di ignoranza. D'altra parte, a tanta distanza di tempo dai fatti d'arme e quando già numerosi comandanti di reparto, per aver abbandonato il servizio attivo si disinteressano dei reclami rimessi loro per il parere, le necessarie istruttorie si svolgono lentissime tra crescenti difficoltà, e spesso non conducono al sicuro risultato conclusivo che è indispensabile raggiungere, caso per caso, per fare luogo a positive determinazioni.

La nuova proroga non farebbe, dunque, che peggiorare la situazione. Per altro l'on. Soleri ha aggiunto che quando da tali reclami, anche se tardivi, si rilevi essere stata inoltrata in tempo utile la proposta onorificenza, poi andata smarrita, l'amministrazione non ha mancato e non mancherà di disporre che venga rintracciata e messa in corso.

Il Congresso internazionale dell'abitazione

ROMA, 19, sera

In seguito alla mancata adesione ufficiale di alcune fra le principali nazioni d'Europa e d'America, ed alla ritardata trasmissione delle relazioni rispondenti agli importanti quesiti posti all'ordine del giorno, il comitato organizzatore ed il comitato d'onore del congresso internazionale dell'abitazione, hanno deliberato di rinviare di qualche mese il congresso, interpretando così anche il desiderio del Governo d'Italia. La nuova data sarà stabilita dal comitato Permanente di Bruxelles, recentemente trasformatosi in Consiglio Internazionale per le abitazioni operaie ed a buon mercato. Per la ragione medesima del rinvio non avrà più luogo il congresso Internazionale dell'Associazione delle Città Giardino che doveva essere tenuto contemporaneamente a quello dell'Abitazione.

Solo una larga rappresentanza di oltre ottanta architetti e studiosi del problema verranno in Italia dalla Grande Bretagna, per prendere visione di quanto è stato fatto in Milano, Firenze, Venezia e Roma nei riguardi dell'edilizia popolare. Il 22 settembre la delegazione s'incontrerà in Roma con i nostri «leaders» del movimento dell'edilizia popolare, per conoscere l'azione svolta in Italia sia dal Governo che dai privati e riferire alle competenti autorità municipali e del Regno Unito che molto interesse prendono nella soluzione del grave problema sociale».

Il programma autonomistico di Radic

Slovenia e Dalmazia unite alla Croazia

PARIGI, 19, sera

Il *Temps* riceve da Zagabria: Radic, capo del partito dei contadini croati, che fa parte del blocco nazionale croato, ha redatto il programma del partito, nel quale si chiede l'autonomia della Croazia.

«La prima rivendicazione dei croati autonomisti — esso dice — è il riconoscimento da parte del Governo di Belgrado di uno Stato croato indipendente, sul territorio della Croazia, Slovenia, Dalmazia, della regione di Castua e dell'isola di Veglia. Questo godrebbe di un'autonomia interna, ma sarebbe unito con la Serbia per quanto concerne la politica estera. Il nuovo Stato non rinuncerebbe all'indipendenza del proprio esercito e delle proprie ordinanze. L'accordo con la Serbia dovrebbe farsi sotto forma di un'alleanza, sottoposta al consenso della Società delle Nazioni. Più tardi l'alleanza potrebbe trasformarsi in confederazione, analoga a quella della Svizzera e degli Stati Uniti. Il proclama domanda altresì per la Bosnia e l'Erzegovina, di decidere con «referendum» circa la propria sorte. In quanto al Banato ed alla Backa, si dovrà pure decidere per plebiscito.

La V tappa della Coppa delle Alpi

L'arrivo dei concorrenti a Trento

TRENTO, 19, sera

La tappa odierna della Coppa delle Alpi, da Trieste a Trento, attraverso Falzarego ed il Pordoi, congiungeva all'asprezza dei dislivelli montani, l'eccessiva lunghezza del percorso, sommante a 497 chilometri. Più facili sono apparsi i primi due settori, rispettivamente da Trieste a Treviso e da Treviso a Cortina d'Ampezzo; più difficile il terzo, da Cortina a Trento, lungo il quale concorrenti e macchine hanno dovuto impegnarsi a fondo, per raggiungere la media prescritta dai regolamenti. Domattina i concorrenti della Coppa si recheranno a deporre una corona sul cippo di Battisti, e verrà loro offerto a mezzogiorno un banchetto del Club automobilistico di Trento.

Ecco le classifiche non ufficiali della tappa:

1.o) Cattaneo, 2.o) Rebuffo, 3.o) Ascari, 4.o) Caiselli, 5.o) Bianchi Anderloni, 6.o) Sergardi, tutti in ore 10.8'; 7.o) Danieli, in ore 10.12'34"; 8.o) Moriondo, in ore 10.13'17"; 9.o) Ceirano, in ore 10.13'18"; 10.o) Marinoni, in ore 10.16'2"; 11.o) Ildiprandi, in ore 10.20'37"; 12.o) Tolotti, in ore 10.25'34" 13.o) Schiepati, in ore 10.27'43"; 14.o) Alberti, in ore 10.54'21"; 15.o) Tolomei, in ore 11.18'15"; 16.o) Masazza, in ore 12.2'20".

Lunedì mattina alle 5 i superstiti della Coppa partiranno da Trento diretti a Milano, ove giungeranno circa alle ore 13.

I campionati di canottaggio a Napoli

Rovigno e Zara vincono due gare

NAPOLI, 19, sera

Con un tempo magnifico si sono svolte quest'oggi nel nostro golfo le regate di canottaggio. Ecco i risultati:

Coppa del vicepresidente del «Rowing Club Italiano», per yole a 4 juniores. Arrivano: 1) «Nino Bixio» di Piacenza; 2) «Savoia» di Napoli; 3) «Canottieri» di Livorno; 4) «Ienusa» di Cagliari; 5) «Stabia» di Castellamare.

Coppa Villanova, campionato per yole a due seniores. Arrivano: 1) «Arupinum» di Rovigno; 2) «Elpis» di Genova; 3) «Sampierdarena»; 4) «Pietas Julia» di Pola.

Coppa Regina Elena, campionato a 4 juniores. Arrivano: 1) «Bucintoro» di Venezia; 2) «Firenze» di Firenze; 3) «Napoli» di Napoli; 4) «Armida» di Torino; 5) «Lecco» di Lecco.

Coppa skiff: 1) «Armida» di Torino; 2) «Milano» di Milano; 3) «Lario» di Como; 4) «Caprera» di Torino; 5) «Aniene» di Roma; 6) «Guerini» di Venezia.

Coppa Regina Elena a 8 seniores. Ordine d'arrivo: 1) «Diadora» di Zara; 2) «Nino Bixio» di Piacenza; 3) «Ruggero di Lauria» di Palermo; 4) «Barione» di Bari; 5) «Napoli» di Napoli; 6) «Italia» di Napoli.

Un risuscitato che si presenta al Municipio

per far annullare il suo certificato di morte

PARIGI, 19, sera

Ci sono storie drammatiche di creduti morti chiusi ancora viventi nella bara. La cosa toccò nella sua gioventù al cardinale Donnet, arcivescovo di Bordeaux che morì soltanto sessant'anni più tardi come se il seppellimento prematuro gli avesse dato un brevetto di longevità.

Tale ricordo potrà consolare il signor Pietro Lesmellin della tragicomica disavventura di cui rimase vittima o quasi. Il signor Lesmellin, uomo di cinquant'anni, ancora vigorosissimo, abita a Parigi, via Berzelius N. 14. L'altro giorno la padrona di casa preoccupata di non averlo visto uscire come al solito, entrò nella sua stanza e lo trovò stesso sul letto, immobile, rigido e freddo. Non respirava, il polso non battova, il cuore non dava più palpiti.

La buona donna accese la candela a fianco del corpo del creduto morto, chiuse la porta a chiave e corse al Municipio a fare la dichiarazione di morte del suo dozzinante informando anche dell'avvenuto i suoi parenti e dando le necessarie disposizioni all'impresa di pompe funebri. Ma quando ella ritornò assieme al medico dello stato civile incaricato di constatare la morte, trovò il signor Lesmellin seduto sul letto, sorpreso e furioso di essere stato sequestrato sotto chiave.

— Perchè avete chiuso? — egli esclamò.

Subentrò naturalmente la dovuta spiegazione. Ma il medico insistette per eseguire le dovute constatazioni dalle quali naturalmente risultò che il signor Lesmellin, per essere morto, stava abbastanza bene, egli aveva avuto il semplice torto di cadere in una specie di letargo, ma anche la buona idea di svegliarsi a tempo. Tuttavia l'emozione di aver rasentato, per così dire, il freddo della tomba non fu piccola. Il risuscitato corse al Municipio a fare annullare il suo atto di morte per impedire che la burocrazia non lo lasciasse nel numero dei più chissà per quanto tempo.

Un mastodontico tunnel a Chicago

CHICAGO, 19, sera

Uno dei più grandi trionfi dell'ingegneria moderna è costituito da un mastodontico tunnel, lungo otto miglia con 12 piedi di diametro e 140 piedi di solido calcestruzzo in fondamenta, costruito di recente a Chicago. Il tunnel è costato 4.600.000 dollari e fornisce l'acqua alla parte nord-occidentale della città. La sua capacità ha un gettito di 350.000.000 galloni di acqua per ogni 24 ore, ed una velocità di quattro piedi al secondo. Per una lunghezza di tre miglia il tunnel passa sotto il lago Michigan, e per cinque miglia va dalla spiaggia alla stazione di Mayfair; possiede una ventilazione di aria mediante un compressore centrifugo della capacità di 5000 piedi cubici di aria per minuto, a una libbra e mezza di pressione.

La costruzione del gigantesco tunnel è stata compiuta proporzionalmente alle sue dimensioni, in un periodo di tempo brevissimo e cioè dal settembre 1914 alla fine del 1918, sotto gli auspici del Dipartimento del Lavoro di Washington.

Colossale incendio a Berlino

50.000 litri di benzina in fiamme

BERLINO, 19, sera

Un grande incendio è scoppiato ieri notte in un deposito di materie infiammabili. Il bagliore delle fiamme era così alto, da poter essere visto da punti molto distanti della città, e il calore era così intenso, che riuscì a torcere i binari della vicina ferrovia. Gli abitanti delle case prossime scesero sulla strada terrorizzate.

I gendarmi organizzarono prontamente il servizio di sbarramento. Da tre parti i pompieri fecero convergere sopra l'edificio la loro opera di estinzione, cercando di isolare il fuoco. Il lavoro è durato ininterrotto tutta la notte, e l'incendio potè essere isolato questa mattina. Cinque pompieri riportarono ustioni più o meno gravi. I danni si fanno ascendere a centinaia di milioni di marchi. Il deposito conteneva oltre 50 mila litri di benzina. Le cause non sarebbero dolose.

Oggi, Undicesima dopo Pentecoste; domani, S. Giovanna di Chantal. Leva il sole alle 5.20; tramonta, alle 19.21.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le imposte ed il bilancio comunale

Quanto paga ogni abitante di Trieste

Una questione che ha stretta attinenza col bilancio comunale è, secondo noi, quella dei tributi che i cittadini pagano per il mantenimento della complessa azienda municipale, il cui «deficit» — del quale a più riprese scrivemmo — vuol essere ripianato in misura maggiore o minore e secondo che l'opportunità suggerisca, con l'attuazione di un serio programma di economie da un lato, nonchè con l'applicazione di nuovi inasprimenti delle imposte e tasse diversed all'altro.

Indubbiamente agli inasprimenti sono da preferirsi le sane economie, specie nei riguardi delle aziende municipalizzate e della beneficenza. Tale è del resto sostanzialmente il concetto direttivo dell'attuale amministrazione, pensiero fatto chiaro dal complesso di recenti proposte che la Giunta ha già presentato ed il Consiglio approvato, e di altre che ha in animo di sottoporre al giudizio degli eletti dal popolo.

Noi siamo convinti che ciascuno degli svariati servizi sottoposti ad un esame oggettivo, offra margine sufficiente per l'applicazione di economie notevoli, le quali da una parte servirebbero a ripianare i vuoti finanziari cagionati dal tumultuoso passato, e dall'altra concederebbero al Comune di dare ai servizi stessi quella modernità di mezzi e di estensione di cui è chiara l'urgenza.

La possibilità di aumenti d'imposte

Ma è probabile che ciò non basti. Occorre, in altri termini, tener conto del fatto che le grosse economie — quali le esigenze del bilancio imporrebbero — hanno effetti tangibili in un futuro non così prossimo come sarebbe desiderabile. Ogni riduzione di personale — ad esempio — importa spese non indifferenti per tacitazioni, pensioni, ecc., nonchè modificazioni nell'organismo di qualsiasi azienda, le quali cose al momento in cui sono decisi e compiuti costituiscono un maggiore onere di spesa. Comunque i licenziamenti e le riduzioni sono sottoposti a criteri di opportunità i quali ciascuno comprende senza che perciò abbiano bisogno di essere specificati. Per modificare, insomma, sostanzialmente l'abitudinario, sia pure decennale andamento di una qualsiasi azienda, occorre tempo e non breve.

I colpi di spada che tagliano nettamente il nodo gordiano non sono i meglio adatti alle amministrazioni in cui la facoltà della decisione è devoluta ad un'assemblea elettiva: ne sia prova il famoso progetto della riforma della burocrazia, il quale, a malgrado che raccolga l'unanime consenso della coscienza nazionale, dopo qualche anno dacchè se ne discute, è ancora tra Scilla e Cariddi, senza la possibilità di trovare la via di uscita dalla strettura in cui si è incagliati. Onde non è da scartarsi la necessità per cui la rappresentanza comunale sia un giorno o l'altro costretta a superare le proprie ritrosie, vincere la naturale repugnanza ed imporre perciò nuove gravezze ai cittadini, onde assolvere il compito assuntosi di ristabilire l'auspicato pareggio tra entrate ed uscite del bilancio.

Quello che pagano i triestini

E' opportuno quindi, fin d'ora, esaminare quanto attualmente pagano d'imposte gli abitanti di Trieste, in special modo nei confronti col passato, onde vedere se anche in questo campo — a simiglianza delle progettate economie — esista ancora un margine d'imponibilità tale da non superare la capacità contributiva attuale — s'intende — dei cittadini. Al proposito noi abbiamo raccolto alcune cifre sulle imposte dirette ed indirette e tasse introitate negli anni 1913 e 1914, e 1919, 1920, e 1921. Trascurammo gli anni dal 1914 al 1919, stante l'incertezza e instabilità dei corrispondenti tributi, per cui i relativi dati non avrebbero valore di elementi di paragone. Noi qui intendiamo considerare solo tributi comunali; nonpertanto, per le affinità esistenti tra loro, non solo, ma per commisurare nel suo complesso il peso tributario che sopporta ciascun cittadino, esponiamo anche le cifre riflettenti le imposte statali e quelle destinate alla Camera di Commercio.

I tributi, adunque, classificati per anno, sono i seguenti:

Allo Stato:

Anno	1913	cor.	12.535.702.63
»	1914	»	12.402.318.98
»	1919	lire	4.920.278.87
»	1920	»	13.868.257.49
»	1921	»	23.598.763.59

Alla Camera di Commercio:

Anno	1913	cor.	323.842.70
»	1914	»	278.041.21
»	1919	lire	34.547.50
»	1920	»	84.034.62
»	1921	»	146.346.58

Al Comune:

Anno	1913	cor.	11.120.270.25
»	1914	»	11.428.893.62
»	1919	lire	6.991.444.93
»	1920	»	16.852.791.05
»	1921	»	25.350.728.95

Complessivamente, sommando cioè le tre categorie di imposte e tasse, si hanno i seguenti totali:

Anno	1913	cor.	24.029.815.60
»	1914	»	24.109.253.81
»	1919	lire	11.946.271.50
»	1920	»	30.805.083.16
»	1921	»	49.095.839.12

Con un ammontare dell'onere annuo complessivo per abitante di cor. 100 per il 1913, di cor. 112 per il 1914, di lire 58.5 per il 1919, di lire 151 per il 1920 e di lire 214 per il 1921.

I contributi comunali attuali inferiori dell'anteguerra

A noi interessa approfondire — almeno per ora — l'esame sui tributi comunali, i quali, come si vede, dal 1913 al 1914 subirono un assai lieve aumento, abbenchè nel 1914 la popolazione — per ragioni note — fosse diminuita di circa 24 mila abitanti. Per l'anno 1919 imposte e tasse furono percepite in corone, fino al 9 aprile, ed il rispettivo importo venne ragguagliato in lire al 40 p. c. Dopo il 9 aprile tutte le imposte vennero esatte in lire al ragguaglio del 40 p. c., eccettuate le tasse comunali inerenti alla esumazione dei cadaveri, fondi sepoltura, licenze caccia e macellazione, pescheria, mercati e funerali, che vennero percepite alla pari dal primo luglio 1919. La tassa cani fu invece commisurata al 60 per cento.

Noi non sappiamo e perciò non comprendiamo le ragioni che indussero a sconsigliare una definitiva e identica misura di perequazione per i diversi tributi, per cui risulta una complicazione che certamente avrebbe dovuto evitarsi fin dall'avvenuto armistizio.

Il 1919 offre la stranezza di un contributo d'imposte e tasse al Comune inferiore a quello degli anni precedenti alla guerra: quasi la metà, ove si volessero calcolare alla pari la corona e la lira.

Dal 1919 comincia l'ascesa, poichè nell'anno successivo si giunge a quasi 17 milioni ed a 25 nel 1921. Osservata la questione dal punto di vista dell'ammontare dell'onere annuo per abitante nei riguardi del Comune si ha che

per l'anno	1913	fu	di	cor.	46.40
»	»	1914	»	»	»	53.10
»	»	1919	»	»	lire	34.26
»	»	1920	»	»	»	82.60
»	»	1921	»	»	»	102.—

Fra il 1913 quindi — anno normale, non turbato cioè da straordinari avvenimenti — e il 1921, seguitando a considerare alla pari le due valute, si avrebbe la differenza in più di 56 lire circa per abitante, cifra che potrebbe parere eccessiva. Ma allorchè si consideri il deprezzamento della moneta le cose cambiano. Tale deprezzamento da noi varia tra 4 e 5; e più precisamente è rappresentato da una media aggirantesi intorno a 4.80. Ma anche quando ci si volesse attenere alla cifra di 4, val quanto dire che la lira attuale abbia il valore di un quarto dell'anteguerra;, l'onere dovrebbe consistere nella quota individuale del 1913 o 1914 moltiplicata per 4. Scegliendo fra le due quella del 1913 — la condizione meno grave perciò per gli abitanti di Trieste — di lire 46.40; l'onere attuale dovrebbe per lo meno essere di lire 186.60; cosicchè bisognerebbe aumentare la quota effettiva attuale che di circa 102, di 84 lire.

Le obiezioni

L'obbiezione che a prima vista si può muovere contro questo ragionamento aritmetico più che logico, è che presuppone un andamento normale del prossimo passato con l'esclusione di cause turbatrici dello sviluppo della ricchezza individuale e del benessere collettivo, mentre la guerra rappresenta un fattore notevole di squilibrio economico cui corrisponde una minore capacità tributaria da parte della popolazione. Se non che è da osservare che il perturbamento economico — sia pure in misura assai più lieve che non a Trieste — è generale. Comunque, per il nostro calcolo, noi abbiamo scelto i termini minimi, quelli cioè corrispondenti all'anno nel quale il contributo da parte dei cittadini appare inferiore nei confronti degli anni successivi: il 1913. Ma anche quando si volesse abbondare in tale criterio a favore dei contribuenti facendo prevalere in modo assoluto la considerazione derivante dall'attuale stato di depressione economica, non certo nei riguardi del deprezzamento della moneta sarebbe equo scendere al di sotto del fattore 3, per cui si dovrebbe avere un'aliquota personale annua di lire 138, con una differenza in più dell'attuale di lire 36.

Ma c'è di più. Le attuali 102 lire per il deprezzamento della valuta corrispondono a 23 corone circa dell'anteguerra; il che significa che in sostanza, nel suo valore reale, ciò che si paga attualmente di tributi al Comune è la metà dell'anteguerra. La metà nè più nè meno, poichè in corrispettivo molti stipendi, salari ed emolumenti sono stati quasi quadruplicati. Elevando il contributo comunale individuale a lire 158, si verrebbe a pagare il 74 per cento dell'anteguerra, con una diminuzione quindi del 26 per cento.

Che i nostri calcoli non siano errati lo dimostra il fatto che in realtà tutti i comuni del Regno percepiscono il 72 per cento delle imposte del 1914 con una perdita cioè del 28 per cento. Gli aumenti insomma sono nominali; effettivamente invece si ha una diminuzione di percezioni da parte dei Comuni, compreso naturalmente quello di Trieste.

Quanto si paga negli altri Comuni

E' istruttivo al proposito il confronto con alcuni grandi Comuni del Regno. Torino, per esempio, dove la variazione dal 1914 — dove la quota individuale era di lire 53.20 — segue un continuo crescendo fino al 1921 in cui la quota è di lire 193.37; che rappresenta, si badi, il 57 per cento dei tributi anteguerra. Ma Torino è superata da Milano il quale nel 1921 faceva pagare ben 235.35 per ciascun suo abitante; mentre per Genova riscuoteva lire 191.63 e Firenze lire 177.04. Roma, invece, ha un carico medio di lire 102.48 per abitante, simile cioè a quello di Trieste.

Indubbiamente il sistema semplicista dell'aumento delle aliquote d'imposta onde accrescere le entrate in base alla svalutazione della moneta contiene in sè il difetto di colpire egualmente ma ingiustamente anche coloro il cui reddito non è affatto aumentato ma piuttosto dimezzato e peggio, per effetto della stessa svalutazione della lira, ad ai quali perciò si attribuisce una capacità contributiva superiore a quella che effettivamente posseggono. Vi sono casi in cui l'individuo ha veduto diminuire le proprie entrate fino del 50 per cento in confronto all'anteguerra ma la cui aliquota d'imposta è stata raddoppiata e talvolta triplicata. Tali, ad esempio, coloro i quali vivono di piccole rendite provenienti da modesti patrimoni liquidi impiegati al tasso ordinario; così i pensionati che non hanno altro cespite di entrata all'infuori della pensione; e molti impiegati i quali a cagione della crisi persistente si sono dovuti adattare alla prestazione dell'opera propria a condizioni non perfettamente rispondenti al valore attuale della moneta. Ed altri ancora, tra cui — ad esempio — i piccoli proprietari di case.

Onde ognor più s'impone la necessità di una perequazione la quale vorrebbe la revisione diligente dei redditi personali dei cittadini, e l'applicazione progressiva dei tributi. Ma l'opera è lunga, mentre i bisogni sono urgenti. E perciò noi insistiamo sul criterio che si debba ricercare più nelle economie anzichè nei maggiori gravami, l'equilibrio del bilancio comunale.

Gli ultimi preparativi per la Fiera

Per cortese adesione della direzione del teatro Verdi, nel pomeriggio di venerdì, nell'atrio principale del teatro, il consiglio di amministrazione della Fiera campionaria al completo, ha tenuto un'importantissima riunione, nella quale il consigliere delegato della Fiera, sig. Giuseppe Cobol, ha fatta un'ampia e dettagliata relazione sullo stato dei lavori della imminente manifestazione e sugli avvenimenti che integreranno lo svolgimento della Fiera, come: Il congresso italo-orientale, il congresso nazionale della Stampa italiana, ecc.

Una conferenza e una gita a Postumia

Varie deliberazioni, tutte di massimo interesse, sono state prese nell'accennata seduta. Fra l'altro, è stata fissata per il 17 settembre alle 20.30 la data della conferenza che il prof. Sergio Gradenigo terrà al teatro Verdi, gentilmente concesso, sulle Grotte di Postumia. La conferenza sarà illustrata da ben 100 proiezioni luminose a colori, e precederà la grande gita che, organizzata dalla benemerita società «Alpina delle Giulie», avrà luogo il 18 dello stesso mese, e alla quale parteciperanno su quattro treni speciali, espositori e visitatori della Fiera di Trieste. Alla gita, che si preannunzia di magnifica riuscita, prenderanno parte, per espresso desiderio della Direzione della Fiera, i giornalisti italiani, che si troveranno nella nostra città per lo svolgimento del loro congresso. A Postumia, intanto, per il vivo interessamento del direttore delle grotte sig. Andrea Perco, fervono i preparativi per le accoglienze da tributare alla folla dei gitanti che si annunziano numerosissimi.

Speciali festeggiamenti saranno poi svolti a cura della direzione della Fiera per degnamente ricevere a Trieste i rappresentanti della Stampa italiana. Ai congressisti sarà offerto un sontuoso ricevimento al Palace Hotel, sull'incantevole spiaggia di Portorose. I giornalisti avranno inoltre modo di intervenire a tutte le cerimonie che Trieste compirà in occasione dell'apertura della Fiera, e potranno rendersi esatto conto della volontà che anima le nostre popolazioni per il risorgimento economico della regione e per le fortune avvenire della Patria dilettissima.

L'inaugurazione della Fiera

All'inaugurazione della Fiera — giusta comunicazione giunta dal Sindacato corrispondenti esteri di Roma — assisteranno ben settantacinque rappresentanti dei maggiori giornali d'Europa.

Il consiglio, con vivissima soddisfazione, ha preso atto di questo bel numero di notizie riferentesi all'andamento degli ultimi preparativi, che attualmente si intensificano, da parte non solo degli organizzatori diretti della Fiera, ma di tutta la cittadinanza pienamente compresa della grandezza dei fini che si propone di raggiungere l'impresa triestina. L'importante riunione ha avuto termine con la espressione di un fervido voto di plauso al senatore Salata, capo dell'ufficio centrale per le nuove provincie, il quale ha voluto — a completamento del già strenuo appoggio da lui dato, in ogni occasione, alla Fiera — portare un nuovo e formidabile contributo ad una delle più caratteristiche mostre della Fiera stessa: e cioè alla mostra coloniale.

Benchè, infatti, alla preparazione di tale mostra non sia mancato il magnifico ausilio di tutte le colonie italiane, che saranno rappresentate a Trieste da una folta schiera di partecipanti, provvenienti dalle più lontane regioni d'Africa e del Levante in genere, il senatore Salata, perchè l'esposizione sia in tutto e per tutto degna dello spirito d'iniziativa delle corporazioni economiche e politiche dell'Italia coloniale, mercè un tenace e prezioso interessamento, è riuscito ad ottenere un notevole contributo dal Ministero delle Colonie.

La mostra coloniale con ciò si avvia verso il più sicuro successo, successo che si delinea superiore ad ogni aspettativa attraverso le adesioni che in gran numero affluiscono alla Fiera dalle colonie, e per l'arrivo nella nostra città dei primi gruppi di ezaptièn (truppe di colore), giunti ieri mattina ed ammirati dalla popolazione nelle caratteristiche divise.

I dolci turchi

La Direzione della Fiera comunica ancora che una munifica offerta le è pervenuta dalla fabbrica di dolci orientali Hadli Bekir Zadè-Alì Mouddin di Costantinopoli. Questa che è una delle più note ditte della capitale ottomana, con lodevolissimo pensiero, annunzia l'invio di 200 kg. della sua migliore merce, del valore di oltre diecimila lire, da vendere nei recinti della Fiera, a totale beneficio della Croce Rossa italiana.

Con tale generosa offerta si chiude oggi il promettente notiziario della Fiera campionaria triestina.

La tassa mutilati e l'aumento delle pigioni

L'Unione fra i proprietari di stabili comunica:

Con richiamo all'articolo della Lega degli inquilini comparso nel *Piccolo della Sera* d. d. 14-8-1922, si trova opportuno di rendere di pubblica ragione che, appar rilievi, la locale Direzione di Finanza non ha espresso il proprio parere circa l'inammissibilità di riversare la tassa pro mutilati sugli inquilini.

La Direzione di Finanza, come tale, non può esprimere i propri pareri che in iscritto; se mai un impiegato della Direzione di finanza ha espresso il proprio parere in merito, lo ha espresso come persona privata e, forse, come inquilino.

Sta peraltro il fatto che il locale Commissariato Generale Civile, sopra ricorsi delle parti, ha ripetutamente dichiarato che un contratto d'affittanza contenente l'obbligo assunto dal conduttore d'un quartiere di pagare la tassa pro mutilati, non è niente affatto contrario alle disposizioni sul calmiere, e che perciò un contratto con tale clausola va senz'altro vistato».

Questa comunicazione dei proprietari di stabili parla di un obbligo esplicitamente assunto dal conduttore del quartiere di sobbarcarsi alla tassa mutilati; e la decisione del Commissariato Gen. Civ. vale quindi soltanto per i contratti nuovi, nei quali la clausola sia stata inclusa e accettata, mentre per tutti gli altri inquilini quest'obbligo è, se non risolto contro i proprietari, almeno dubbio. Ora è naturale che la Lega degli inquilini sostenga la tesi opposta a quella dei proprietari, almeno fino a soluzione definitiva della vertenza.

5000 corone valgono una lira

La precipitosa caduta della corona preoccupa tutti i circoli finanziari che hanno relazioni di affari con Vienna. A causa della chiusura della Borsa per le feste del Ferragosto, per il momento non si hanno quotazioni; ma deducendo dalle notizie che giungono da Zurigo, dove la corona è scesa a mezzo centesimo, e quindi 1000 corone valgono 5 centesimi svizzeri; la lira italiana in questo momento vale 5000 corone.

Commisurare le conseguenze di questa enorme e improvvisa svalutazione della corona, la quale minaccia di superare nella discesa il rublo, non è facile. Le voci allarmistiche che corrono vanno raccolte con prudenza. Non pertanto, a giudicare dai fatti, non è da escludere che il Governo austriaco dichiari l'insolvenza dello Stato, il che si traduce nella bancarotta.

Il Sindacato di terza categoria Finanza e Dogana per l'assimilazione. Ieri sera ebbe luogo un'affollatissima assemblea del personale di terza categoria dell'amministrazione di Finanza e Dogana, per discutere la sua equiparazione economica e giuridica. Il segretario federale aprì la seduta e fece un'ampia ed esauriente relazione sulle varie vicende dell'agitazione. Cedette poi la parola al segretario dell'U. F. A. S., il quale riferì sui risultati dell'ultimo intervento a Roma e gli impegni precisi assunti dal Presidente del Consiglio, di addivenire alla promulgazione del decreto di assimilazione.

Dopo serena ed animata discussione inerente all'attività sindacale, si approvò l'operato dei dirigenti, votando ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Gli addetti all'amministrazione di Finanza e Dogana di terza categoria, riuniti in assemblea la sera del 19 corr., udite le relazioni dei dirigenti sullo stato della loro vertenza; preso atto dei precisi impegni assunti dal capo dell'Ufficio delle nuove provincie sen. Salata, nonchè dal Presidente dei ministri on. Facta, sull'assimilazione degli impiegati statali del cessato regime; chiedono l'immediata applicazione del decreto schema dell'assimilazione economica, compreso l'assegno temporaneo sulla riforma burocratica, e si riaffermano sull'integrale accoglimento degli emendamenti presentati dalla Commissione consultiva centrale. Incaricano la segreteria del Sindacato di fare immediatamente i passi opportuni al fine di ottenere dal Ministero delle Finanze l'accoglimento delle loro richieste e fanno voti di vedere quanto prima possibile effettuata la loro completa assimilazione giuridica ai colleghi delle vecchie provincie del Regno».

In memoria di Guido Brunner. Oggi, a Cavenzano, una cerimonia modesta e grande si svolgerà per iniziativa dei popolani di quella borgata. Essi che conobbero bambino Guido Brunner, la cui memoria si eleva con quella dei più eroici fra i nostri volontari, vollero affidato al marmo il ricordo del suo epico sacrificio: oggi un comitato di quei forti lavoratori ha invitato volontari, combattenti e autorità militari allo scoprimento di una lapide che dice:

Qui nella serena adolescenza — Guido Brunner — Sognava l'Italia madre redentrice — Addì VIII giugno MCMXVI — Sul Monte Fior — Col sacrificio eroico della vita — Realizzò l'ardente sogno.

Per i concertoni corali. Il Comitato esecutivo del concorso corale, comunica a tutti coloro che si sono iscritti per parteciparo ai grandi concerti corali di settembre, che le prove cominceranno lunedì 21, alle 19.30.

La Giunta comunale di Gradisca contro il tracciato della ferrovia del Predil

Abbiamo da Gradisca, 19, sera:

La Giunta comunale, presieduta dal cav. Marizza, tenne una seduta per protestare contro il progetto della ferrovia del Predil che verrebbe a danneggiare la nostra città e molte altre località del Friuli, e costringerebbe i viaggiatori a fare un percorso di ben 11 km. in più. Dopo animata discussione si decise di tenere lunedì prossimo, nella Sala municipale di Gradisca, una riunione dei sindaci interessati dei distretti politici Gradisca-Monfalcone. Di dare relazione è stato incaricato l'assessore comunale Pietro Dorigo.

La grande pesca di beneficenza a favore dei ricreatori

Fervono attivissimi i preparativi per la annunciata grande pesca di beneficenza a favore dei ricreatori comunali e della Lega Nazionale, che si terrà in piazza dell'Unità dal 17 al 24 settembre. La pesca sarà fatta sullo stesso sistema della pesca che si tiene annualmente in piazza San Marco a Venezia, e certamente incontrerà il favore incondizionato della cittadinanza anche per la novità dell'organizzazione.

Alla pesca saranno congiunti dei grandi festeggiamenti, sostenuti in gran parte dagli allievi dei ricreatori comunali e della Lega Nazionale, come: concerti sinfonici nelle varie piazze della città, cortei, esibizioni ginnastiche, esecuzioni corali, proiezioni cinematografiche.

Il Comitato promotore, alla cui presidenza onoraria sta il sindaco dott. Giorgio Pitacco, lavora a coordinare i doni che, numerosissimi, giungono da ogni parte d'Italia. Particolarmente graditi sono quelli da Roma, dove amici cari si sono all'uopo costituiti in apposito comitato per la raccolta. Vi saranno ben 150.000 premi, tutti di cose utili, come stanze da letto, da pranzo, cucine, pianoforti, biciclette, macchine da cucire, cappotti, impermeabili, tagli di stoffa, ecc. fino ai piccoli ninnoli. I biglietti della pesca non costeranno che 25 centesimi l'uno.

La pesca pro Dispensario per tubercolotici di guerra. Mentre continua il plebiscito di adesioni e di contributo da parte di tutte le autorità centrali alla migliore riuscita della pesca pro Dispensario per tubercolotici di guerra, che avrà luogo durante la prossima Fiera campionaria in uno «stand» della Fiera stessa, tutta l'attività del comitato organizzatore è rivolta a richiamare l'attenzione della cittadinanza alla migliore riuscita della iniziativa in parola. E per la verità — ci si dice — il fervore di consensi della cittadinanza locale non è inferiore a quello delle autorità centrali e degli enti e società a carattere nazionale, ciascuna delle quali, non solo ha contribuito con premi ricchissimi, quale, forse, nemmeno il comitato organizzatore si aspettava, ma ha accompagnato essi doni con sì vive e commosse note di plauso e di incoraggiamento, da costituire per loro stesse titolo di viva soddisfazione per gli organizzatori della pesca, superiore forse a quella del dono ricevuto.

Purtroppo l'esposizione dei doni, che si inizierà in settimana nei principali negozi cittadini, seguirà rapida, perchè possa riuscire quanto più completa possibile, mentre non si riuscirà a riferire nè il nome di tutti gli oblatori nè le parole nobili con le quali le oblazioni sono accompagnate. Pure un cenno sommario di ogni cosa sarà tentato, mentre il comitato organizzatore completa l'opera sua nei riguardi dell'addobbo dello «stand» e della pubblicità inerente alla pesca in parola.

Festa campestre pro Croce Verde. Come annunciato, domenica 3 settembre, nei locali del Ricreatorio di città vecchia, avrà luogo una grande festa campestre a beneficio del Ricreatorio stesso e della locale Croce Verde. Durante la festa funzionerà un ricco e svariato programma. Suonerà la banda del Ricreatorio diretta dal maestro Melchiore Claina.

Festa campestre pro reclute. Un comitato feste organizza per oggi alle 17, una festa da ballo all'aperto ai Campi Elisi (S. Andrea) nella trattoria Minno. Il ricavato andrà a totale vantaggio delle reclute triestine.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In sostituzione di un fiore sulla tomba di Angelo Ive, dal cognato Leonardo Rocco e famiglia, lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Liendl, padre del loro caro collega, dagli impiegati dell'Ufficio panatiche della «Cosulich», lire 135 pro Guardia medica.

Raccolte alla Società Operaia Triestina, lire 17 pro Fondo «Emo Tarabochia» della Società Operaia Triestina.

Per onorare la memoria della indimenticabile Antonietta Hirsch nel secondo anniversario della sua morte, dal marito Benedetto e figli, lire 50 pro Guardia medica.

In seguito a una incresciosa divergenza con un cliente, da un dentista, lire 15 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Nanduccio Bologna, da E. Posar, lire 30 pro Guardia medica.

COMUNICATI*)

Maddalena Zanchi nata Marinelli
Ginsio Zanchi
festeggiano il loro 25.o anno di matrimonio
Trieste, 21 agosto 1922

Virginia Kostner
Remigio Comnotti
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 19 agosto 1922

La seconda seduta della Commissione ai traffici

Il comunicato ufficiale

Ieri sera è stato diramato il seguente comunicato:

«I membri della Commissione interministeriale dei traffici, secondo il programma stabilito, hanno iniziato ieri mattina la visita agli impianti portuali. E' preceduta una riunione nella sala della direzione dei Magazzini Generali, durante la quale il direttore generale comm. Gregoris ha sommariamente esposto la cronistoria del porto con i suoi arredamenti di magazzini e attrezzature, riferendo anche sull'organizzazione dei Magazzini Generali e sulla loro speciale funzione nei riguardi ferroviari e doganali. E' seguita la visita al punto franco Vittorio Emanuele III e quindi al porto Duca d'Aosta.

La Commissione si è riunita nel pomeriggio nel palazzo del Governo alla sua seconda seduta sotto la presidenza del sen. Salata. Fu continuata la discussione generale alla quale hanno partecipato il sindaco on. Pitacco, il comm. Ucelli, direttore generale del Lloyd Triestino, il comm. Cosulich, vicepresidente della Camera di commercio e industria, gli on. deputati Banelli, Giunta e Suvich, l'avv. Ara, il consigliere Locatelli, il comm. Viglione, delle Ferrovie dello Stato ed il comm. Brocchi.

Nel dichiarare chiusa la discussione generale, il presidente sen. Salata, accennando alla inchiesta già deliberata e disposta per la metà del prossimo mese con il concorso di esperti rappresentanti tutti i gruppi di interessi e attività locali, e rilevando l'opportunità di non pregiudicare in alcun modo nel presente momento nessuna questione di indole generale e in particolare il problema del Porto franco, propugnato anche nel corso della discussione generale dal sindaco dott. Pitacco e da altri oratori, prospettò la necessità di affidare subito ad un ristretto comitato il compito di concretare il questionario da mettere a base dell'inchiesta, di rivedere tutto il materiale già raccolto dagli enti locali per arrivare all'eventuale rapido completamento. Propose inoltre che, senza pregiudizio dell'atteggiamento che ogni singolo membro del comitato si riserva di prendere di fronte al postulato del Porto franco, siano immediatamente discussi alcuni problemi la cui soluzione, in ogni caso, deve essere di urgenza prospettata al Governo in rapporto anche, sia a provvedimenti che il Governo stesso deve adottare prossimamente, sia a trattative internazionali imminenti.

La duplice proposta del presidente fu accolta unanimemente, e per la costituzione del comitato ristretto fu dato mandato allo stesso presidente.

L'elenco degli argomenti che saranno affrontati nelle riunioni dei prossimi giorni risultò composto come segue: Costruzione della ferrovia del Predil; definizione delle stazioni di confine; criteri economici della gestione dei Magazzini Generali; completamento delle opere portuali; problema doganale internazionale con particolare riguardo agli Stati successori; estensione territoriale dei Punti franchi; libertà e facilitazioni nelle manipolazioni industriali delle merci in transito; trattamento degli stranieri che per ragioni commerciali e industriali dimorano o si trattengono temporaneamente nella città; revisione delle tariffe ferroviarie; facilitazioni e libertà fiscali; esonero e speciali facilitazioni nelle spese e diritti doganali; linee di navigazione; spese di piazza; ordinamenti speciali per i servizi doganali degli Stati del retroterra.

In chiusa alla seduta il presidente diede comunicazione del telegramma col quale il Presidente del Consiglio on. Facta in risposta al saluto rivoltogli in nome della Commissione, rinnova a Trieste il suo fervido affettuoso augurio».

Terminata la seduta, tutti i membri della Commissione si recarono in automobile ad Opicina, dove all'Hotel «Obelisco» venne loro offerto un banchetto dal Municipio e dalla Camera di commercio.

Questa mattina la Commissione si riunirà alle 10.30 e nel pomeriggio alle 16.

Lunedì, dopo la seduta antimeridiana, la Commissione visiterà gli stabilimenti industriali triestini.

Un ordine del giorno della Società Operaia per il Porto franco. La Società Operaia ci invia, con preghiera di pubblicazione, il seguente ordine del giorno:

«La Società Operaia Triestina, che già altre volte aveva levata la voce per la salvezza dell'emporio triestino, perchè il Governo tenesse nella dovuta considerazione il postulato di Trieste e tutelasse le sorti con provvide misure atte a risollevare la situazione tristissima del dopo guerra, che toglie, per i nuovi confini d'Italia, lo sbocco alimentatore col retroterra di Trieste; radunata in seduta straordinaria la sera del 18 agosto 1922, giorno in cui a Trieste si radunava anche la Commissione ai traffici; ricorda che, per la posizione particolare in cui Trieste viene a trovarsi a ridosso dei confini d'Italia, in mancanza di trattati commerciali, che assicurino il convogliamento delle merci destinate oltremare rispettivamente di rifornimento per gli Stati nuovi retrostanti sorti dalla guerra mondiale, tutta la floridezza commerciale ed industriale è completamente paralizzata; rammenta come le opere portuali di Trieste, ovunque citate a modello ed a nessun porto seconde, sorte per industria e volere dei suoi cittadini, languono inerti e inoperose per assenza di piroscafi che devono preferire altre sponde per sfuggire agli enormi balzelli della schiavitù dazaria; invita nuovamente il Governo a riparare, con la concessione del Porto franco a Trieste, alla rovina ineluttabile di questa terra, che col la sua fede volle l'unione ad un'Italia più grande e possente, e fa appello a tutte le organizzazioni politico-economiche di dimenticare le differenze di parte e unire in una voce sola la richiesta unanime del popolo di Trieste, che nessuna salvezza può vedere per il rifiorire del suo commercio e delle sue industrie, fuorchè la concessione del Porto franco».

La prossima riunione di corse al trotto a Montebello

Con l'approssimarsi del 3 settembre, giornata di apertura del nostro ippodromo di Montebello per la grande riunione di corse al trotto, l'interesse del nostro pubblico si fa sempre più vivo.

Una lapide per ricordare la visita dei Reali

Siamo in grado di fornire ai nostri lettori alcune notizie: la direzione della Società delle corse, per ricordare degnamente la presenza dei Reali all'ippodromo il 21 dello scorso maggio, ha deciso di applicare nella tribuna A una lapide commemorativa, con la seguente epigrafe dettata da Silvio Benco:

«L'immenso giubilo di Trieste — il XXI maggio MCMXXII — acclamava — il Re nostro — Vittorio Emanuele III — nell'ippodromo solennemente riaperto — dopo il nembo di guerra — al sole al tricolore — de la vita nuova».

Squadre di operai lavorano a rimettere la pista in ottimo stato e numerosi elettrotecnici stanno ultimando l'impianto dello «start» ideale, i cui apparecchi occuperanno oltre metà della pista.

Nel campo del giuoco al totalizzatore la Società delle corse sta studiando il modo di introdurre una importante novità che farebbe accrescere di molto l'interesse degli appassionati: di accettare, cioè, scommesse anche sul «secondo vincitore». Il «secondo vincitore» è quel cavallo che viene piazzato secondo dalla giuria.

Novità nel totalizzatore

Tale giuoco, che non ha nulla da vedere con quello sui «piazzati» è stato introdotto, con buon esito, nelle maggiori piste del Regno. Come per il primo vincitore, così anche per il secondo vincitore, in caso di squalifica le puntate verrebbero restituite, previa detrazione del 20 per cento. Non si pagherebbero, invece, le quote di vincita per i cavalli che stanno col «secondo vincitore» in rapporti di scuderia. E perciò le quote sarebbero, nella maggior parte dei casi, alte e tali da invogliare i giuocatori. Il giuoco sul «secondo vincitore» sarebbe completamente a sè e affatto disgiunto da quello sul primo vincitore e sui «piazzati». La minima puntata sarebbe di lire 20. Quando la direzione della Società avrà deciso in via definitiva, pubblicheremo il regolamento.

Da oggi la segreteria della Società delle corse accetta prenotazioni per palchi in abbonamento al prezzo di lire 600 per tutte le nove giornate; nell'assegnazione dei pochi disponibili, avranno la preferenza gli abbonati della riunione di primavera.

Le scuderie triestine acquistano nuovi trottatori

L'ottimo programma della prossima riunione di trotto a Montebello e meglio ancora la premiazione con medaglie ai guidatori dei primi arrivati nelle corse di dilettanti, ha invogliato gli appassionati «sportsmann» concittadini ad arricchire le loro scuderie con dei buoni trottatori. A quanto apprendiamo, il «trainer» concittadino signor Giovanni Sani, recatosi in questi giorni a Vienna, ha fatto degli acquisti degni di nota.

Per conto del concittadino signor Oscar Del Vecchio, già proprietario di «Argus», che abbiamo veduto correre e vincere nella passata riunione, e che è affidato al Sani, il «trainer» comperò addesso «Macbeth», una quattro anni, nata in Austria, figlia di americani (The Zoo e Miss Simmons). «Macbeth» è una morella dalle forme snelle, arrivata a Trieste ieri l'altro e che ci fa ottima impressione. Sulla distanza, a Vienna, corse in ragione di 1.28 il chilometro. Rileviamo che il signor Del Vecchio ha modificato anche i colori di scuderia, che ora sono i colori triestini, cioè giubba bianca, tracolla rossa con alabarda bianca; berretto bianco-rosso.

Per il concittadino Umberto Vecchiet, il Sani fece acquisto di «Columbus» (da «Gaiton» e «Coplana»), buon trottatore di 1.28 e di «Baronin A.», una figlia di «Baron Mac Kinley» e di «Kinley».

Per il signor Virgilio Stern acquistò «Panna» (da «Vito» e «Pepas»), cavalla che trottò in 1.27.

«Deres» (da «Szigetvar» e «Leona»), la roana che abbiamo veduto correre nella passata riunione e che è di proprietà del concittadino signor Luigi Dollenz, viene allenata e si dimostra ora in buone condizioni.

Con «Pityù» (da «Trevillian» e «Gui Silver»), della Scuderia triestina (signori Vecchiet e Ferluga), sono dunque sette i cavalli di scuderia della nostra città che prenderanno parte alla prossima riunione e che renderanno indubbiamente interessanti specialmente le corse per dilettanti.

Un'assemblea degli spazzini inscritti alla Camera del lavoro italiana. Numerosissimo fu il concorso degli addetti alla Pubblica nettezza alla seduta convocata il 18 corrente. Il presidente Fontanon, dopo aver commemorato il socio Giuseppe Vitez, cedette la parola al segretario camerale Biasioli, il quale ricordò lo splendido esempio di disciplina e solidarietà dimostrate dagli spazzini in occasione dell'ultimo sciopero politico, criticò con parole roventi quegli operai che per opportunismo trascurano le organizzazioni, dimostrando quanto disonesto e dannoso sia l'agire di quei colleghi che si tengono appartati dalle organizzazioni sfruttando, ad agitazioni finite, i benefici strappati e mantenuti dagli altri, che in tali occasioni tutto rischiano per la collettività. I nostri maggiori nemici, conclude, sono forse da ricercarsi non fra le altre organizzazioni esistenti, ma precisamente fra l'elemento disorganizzato, con il quale è umanamente impossibile prendere contatto all'atto del bisogno.

Il presidente Fontanon infine informa i convenuti di tutte le questioni interne tuttora pendenti, che riguardano gli interessi dei federati, comunicando che alcuni postulati, dopo un'infinità di colloqui avuti con gli organi responsabili, sono stati accolti con piena soddisfazione. L'assemblea si chiude con un applauso all'operato fin qui svolto dai componenti la direzione del sindacato e della commissione interna.

Le tristezze della malavita

Messa anni or sono in un collegio di Bologna, Teresina R., che ora conta 16 anni, per il suo carattere inquieto e per il costante desiderio che aveva in sè di nuovi orizzonti, non tardò a considerare la vita disciplinata e austera del collegio come quella di una prigione. L'irrequietezza che le toglieva completamente la voglia di studiare e di completare la sua educazione, la spinse a prendere una decisione ben dolorosa per una giovinetta.

Un brutto giorno fuggì dal collegio e non si fece vedere neanche a casa. Preferì pigliare il treno e venire a Trieste, la terra promessa di tante illuse. Una volta qui, la R. andò ad abitare in via Mazzini N. 24. Dopo aver vagato qualche giorno, indecisa sul da farsi, incontrò un'amica, certa Vanda Falconetti, di 18 anni, senza stabile dimora. La Falconetti, evidentemente già esperta, consigliò la R. a divenire quello che era lei: una farfallina notturna. Le parlò di quel mondo lontano da ogni ragazza bene allevata, come di un'oasi di guadagno e di godimento. Le dipinse tutti gli orpelli della prostituzione e le mostrò di quali belletti son fatte le maschere del piacere. La giovinetta, dopo qualche resistenza, rispose alle lusinghiere proposte, anche perchè ormai i denari portati con sè erano finiti e si avanzava con sembianze tristi la miseria, forse la fame. Fu così che la R. gettò sulla via il suo candore e la sua giovinezza, per correre dietro ai facili amori e per vivere una vita di effimero gaudio.

Tutto questo durò pochi giorni, chè ieri, un vigile urbano, in borghese, trasse in arresto, per prostituzione clandestina, lei e la Falconetti.

L'intervento del vigile urbano in borghese, nel caso, è dovuto a una disposizione del capitano Rossetti, che di recente stabilì un servizio di sorveglianza sul sempre crescente numero di donne equivoche, che girano la città, per arginare il più possibile la piaga della prostituzione.

La terza campana

A proposito della difesa che la signora Ester Luzzatto-Wisniker c'inviò e pubblicammo domenica scorsa, riceviamo da Vienna una lunga lettera. Porta la firma di Ottone Tagger, cognato della signora, protesta per essere stato coinvolto dalla Luzzatto in un affare in cui non c'entra affatto. Naturalmente cita una serie di «esempi» che dovrebbero servire a dimostrare che le cose in casa Luzzatto non vanno come la signora le espone, e che noi non ripeteremo, per non entrare negli affari privati della famiglia e, per chiudere la polemica, senza dar torto a nessuno, ci limiteremo a raccogliere la difesa che il Tagger fa di se stesso.

Mai è stato — dice — a carico della famiglia Luzzatto. Mentre fu sotto le armi, il padre Oscar Luzzatto volle in casa sua moglie Emma, figlia di primo letto, ed essa cercò di compensare la famiglia dell'ospitalità lavorando. Prima e dopo la guerra il Tagger, lavoratore indefesso, provvide a sè e alla famiglia. Così cadono tutte le accuse che la signora Ester Luzzatto gli muove, di scioperataggine e di vita leggera e dispendiosa.

Una banconota da 100 falsa. Nella macelleria Taverna, sita in piazza Ponterosso, entrò ieri mattina, alle 6.30, un individuo per comperare della carne. Fatto l'acquisto, trasse dal portafogli una banconota da 100 lire e la consegnò al proprietario. La banconota era falsa, e il proprietario, accortosene subito, si rifiutò di accettarla. Il cliente non voleva convincersene per quanto la falsificazione del biglietto fosse evidente. Capitò allora il vigile urbano Michele Giusti che condusse l'individuo, per un più scrupoloso esame della banconota, dai competenti del Commissariato di via S. Giovanni. Qui il tizio si qualificò per Andrea Frank, d'anni 28, abitante in via Madonnina n. 33.

Alla domanda come fosse venuto in possesso del falsificato, disse d'averlo ricevuto dal suo padrone Carlo Gastnig, proprietario di una macelleria in via S. Spiridione 7. Dopo essere stato assunto a verbale, il Frank venne rilasciato.

Il meno «Fortunato» dei tre Boscolo. I personaggi principali ed unici di questa notizia di cronaca sono tre Boscolo e precisamente Giovanni, Fortunato e Angelo, tutti e tre di Sottomarina, in quel di Venezia.

Boscolo Giovanni, negoziante di agrumi, che ha il suo magazzino in via G. Rossini n. 30, aveva, fino a ieri, alle sue dipendenze Boscolo Fortunato, di 17 anni. Questi, ieri, fu sorpreso dal Boscolo Angelo mentre tentava di forzare il cassetto della scrivania del magazzino, e denunciò a Giovanni Boscolo il tentativo di furto, e quest'ultimo, chiamato il vigile urbano Ernesto Fabian, che casualmente passava per la via Rossini, gli denunciò il fatto. E il Fortunato Boscolo (oh! ironia dei nomi!), finì agli arresti.

Una ferita al capo. Mentre stava scaricando carbone da un piroscafo ormeggiato al Punto franco, il carbonaio Luigi Sgubin, di 30 anni, abitante in Guardiella-Timignano n. 1663, fu improvvisamente colpito alla testa da un grosso pezzo di carbone caduto da una «coffa». Ciononostante il Sgubin continuò il suo lavoro, ma, iersera, visto che il dolore non tendeva a scemargli, ma anzi aumentava, si decise a ricorrere alla Guardia medica, dove il sanitario di turno gli riscontrò e medicò una ferita lacero-contusa al capo, della lunghezza di tre centimetri.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

— Per Grado, col piroscafo «Cap. Sauro», partenza da Trieste alle 9 e da Grado alle 18.

— Per Isola e Pirano, col piroscafo «Nesazio», partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.30 e 19.

— Per Portorose (diretto), col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19.

— Per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità alle 8, 10, 10.45, 12.10, 14.30, 15 e 15.30; da Capodistria alle 9.05, 12, 13.30, 18, con toccata Ospizio, e 20.

— Per Bagno S. Niccolò, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità alle 8, 9, 10, 10.45, 12.10, 13.20, 14.30, 15, 15.30; ritorno dal Bagno alle 8.45, 9.45, 12, 14, 17, 19, 20 e alle 21.

— Per Muggia (bagni), coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8.05, 9.15, 9.45, 10.30, 12.05, 14.05, 15, 15.45, 16.45, 19.30 e alle 21; da Muggia alle 7.10, 8.45, 9.45, 10.15, 12, 12.45, 13.45, 14.35, 15.30, 18 (toccando Punta Sottile), 19 e alle 20.30.

— Per Punta Sottile (bagni), coi piroscafi «Italia» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8, 9, 10.15, 10.55, 11.30, 12.40, 12.30, 15, 16.15 e alle 20; da Punta Sottile alle 8.30, 9.30, 10.45, 11.30, 12.15, 13.10, 14.05, 15.35, 18.30, 19.30 e alle 21.

— Per Miramar e Grignano, coi piroscafi «Quinto», «Capodistria» e «Miramar». Partenza dal molo Audace alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 12, 13, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 19, 20 e 20.30; da Grignano alle 9, 9.30, 10, 10.45, 12, 12.30, 12.45, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 18.30, 19, 19.30, 20, 21, e alle 23.

— Per Sistiana, coi piroscafi «Monfalcone» e «Sistiana». Partenza da Trieste alle 8.30, 9.30, 14.30 e 15; da Sistiana alle 12.30, 19 e 21.30.

Linea automobilistica Trieste, Barcola, Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo), partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15.

La sospensione del sussidio di disoccupazione

dopo il novantesimo giorno

La Direzione della Cassa distrettuale per ammalati c'invia la seguente comunicazione:

«La Cassa distrettuale rende noto ai disoccupati essere pervenuta una comunicazione da parte del Ministero per il lavoro e la previdenza sociale, secondo la quale i fondi stanziati col regio decreto 5 febbraio 1922 sarebbero appena bastanti per la corresponsione dei sussidi di disoccupazione durante il periodo di 90 giorni al massimo, previsto dallo stesso decreto, per il che esso Ministero non potrà secondare le premure fattegli per la continuazione dei sussidi oltre il novantesimo giorno, se prima non avrà ottenuto dal Ministero del Tesoro nuovi stanziamenti di fondi: «stanziamenti — dice la nota ministeriale — che sono stati chiesti con viva insistenza e che si spera malgrado le difficili condizioni dell'erario possano essere accordati».

In attesa della relativa decisione, il Ministero fa obbligo di attenersi strettamente alle disposizioni del citato decreto 5 febbraio 1922». Ciò significa, in altre parole, che il sussidio non potrà essere corrisposto — fino a nuovo ordine — per più di 90 giorni. E poichè è incerto se il Governo concederà o meno quei nuovi mezzi finanziari che occorrerebbero affinchè i disoccupati delle nuove provincie possano avere un trattamento che più si avvicini a quello avuto dai disoccupati delle vecchie provincie, questi riceveranno il sussidio per un periodo massimo di 270 giorni, la Cassa distrettuale ha disposto di sospendere, a partire dal lunedì 21 corr. il controllo dei disoccupati che hanno già percepito 90 giorni di sussidio, e così pure, in seguito, il controllo di quelli che man mano verranno compiendo il termine massimo di 90 giorni di sussidiamento».

Il sussidio a tutti i disoccupati che l'avevano percepito per 90 giorni era stato già sospeso, e lo si sospende già da alcune settimane a tutti coloro che raggiungono il limite di 90 giorni, previsto dal decreto ministeriale. Finora però la Cassa ammalati, nella speranza di poter ottenere i fondi per un prolungamento del sussidio stesso, che si sarebbe potuto versare anche con forza retroattiva dal giorno della sospensione fino al nuovo limite massimo, continuò a fare il controllo anche dei disoccupati già fuori ruolo. Ora, visto che se anche nuovi fondi dovessero venir stanziati per la bisogna passerà parecchio tempo prima che siano messi a disposizione, la Cassa, per risparmiarsi un inutile lavoro, sospende definitivamente il controllo di tutti i disoccupati cui scade il diritto di percezione del sussidio; ciò che non esclude ancora la possibilità che le invocate provvidenze possano essere introdotte in breve.

L'assicurazione convenzionale per le spedizioni di lettere-valore. Il Ministero delle Poste e Telegrafi pubblica il seguente avviso con cui è istituito un nuovo servizio di assicurazione convenzionale:

«Si avverte il pubblico che per agevolare la spedizione in piego chiuso di documenti o carte d'importanza o carte valore non esigibili al portatore, è stato istituito dal 1.o febbraio 1921 nel servizio interno e con le Colonie, la speciale forma di «Assicurazione convenzionale» con valore dichiarato fino al massimo di L. 1000.

La tassa da pagarsi per tale assicurazione è la stessa stabilita per l'assicurazione ordinaria. Il nuovo servizio è regolato dalle seguenti norme: 1) I pieghi debbono essere formati con involucri solidi e chiusi con suggelli in ceralacca, con contrassegno particolare, in numero sufficiente a garantire il contenuto; 2) Il mittente deve scrivere sull'involucro al disopra dell'indirizzo l'indicazione «Assicurata convenzionale per lire....» in tutte lettere, senza cancellature nè correzioni; 3) L'indennizzo non è corrisposto nel caso di perdita parziale del contenuto ma solo in caso di smarrimento o di perdita totale del contenuto stesso».

L'affare della Banca Adriatica

Le polemiche dei giornali jugoslavi

Mentre a Trieste la sezione di istruttoria continua gli interrogatori e le indagini per assodare quanto sia di vero e di esatto nella denuncia presentata dall'ex impiegato Kolumbic della Banca Adriatica contro la Banca stessa — in base alla denuncia cinque persone erano state arrestate e precisamente il direttore della locale filiale, Antonio Kaic, Zagrajsek, Korencan, Milinovich e Kodic; questi ultimi due, ieri l'altro hanno ottenuta la scarcerazione provvisoria senza deposito di cauzione; gli altri sono mantenuti in arresto nelle carceri di via Coroneo, in attesa del risultato della perizia che si sta eseguendo sui libri additati come manomessi e contraffatti e delle decisioni della sezione d'istruttoria; fra i giornali jugoslavi s'è riaccesa la polemica a base di accuse e di smentite, intorno all'affare della Banca Adriatica.

L'impiegato Kolumbic, che denunciò al Procuratore del Re di Trieste le irregolarità nei libri dell'istituto, narra nello *Slovenec*, che il direttore generale della Banca Adriatica, Kamenarovic, avrebbe dichiarato ad una deputazione di impiegati della stessa che egli si trovava dinanzi all'alternativa di liquidare l'istituto o di consegnarlo agli italiani. Secondo il Kolumbic, il Kamenarovic avrebbe detto queste testuali parole: «Proprio ora sto trattando con la Società italo-jugoslava di Milano, nel senso che questa Società assuma due terzi del capitale e la Banca Adriatica di Belgrado ne assuma un terzo». Kolumbic cita a testimoni delle sue asserzioni gli impiegati Enrico Ipaviz, Tullio Calizki e Maria Trampus.

Il Kolumbic così prosegue: Signor Kamenarovic; «la vostra Banca a Trieste fu chiusa; cinque dei vostri impiegati, fra i quali il vostro ottimo amico Kaic, sono ancora in prigione, e voi rimanete ancora sempre a Lubiana. Siete stato tante volte a Trieste, perchè non vi ci recate ora che si tratta di patrocinare gli interessi della vostra Banca? Perchè vi importava tanto di conferire con Kaic, contro il quale, quattro giorni dopo, era stato spiccato mandato di cattura, cosicchè appena dopo lunghi colloqui si è recato a Trieste? Signor Kamenarovic. Sono già diciotto giorni che il Procuratore del Re a Trieste ha spiccato mandato di cattura contro di voi e vi ha invitato a Trieste, e voi fate l'orecchio del mercante, e restate pacificamente a Lubiana».

Nello *Slovenski Narod*, il Kamenarovic risponde che egli non ha nessuna intenzione di polemizzare col Kolumbic.

Anche i giornali croati della Dalmazia pubblicano articoli, ispirati a quanto si dice, dal Kamenarovic. In questi articoli viene attaccato il ministro Zerjav. La stampa democratica difende il ministro Zerjav e afferma essere il Kamenarovic, che a suo tempo attaccava con pari violenza anche il presidente Pasic, una persona di fenomenale malignità patologica. Il Kamenarovic può trovar fede con le sue calunnie, dicono i giornali democratici, solamente dove regna l'ignoranza e la malignità.

Il Comitato permanente pro Ricreatorio «G. Brunner» per la grande festa a Roiano. Il comitato di cittadini pro Ricreatorio «G. Brunner», col doppio scopo di dar vita al popoloso rione e appoggio alla benemerita istituzione, lavora alacremente onde allestire una grande e variata festa, che avrà luogo il giorno 10 settembre nel piazzale maggiore di Roiano, e avrà per caposaldo del vasto programma una grande tombola.

Corso gratuito di esperanto. Per soddisfare le numerose richieste pervenute alla direzione del Circolo, specialmente da parte di ferrovieri, il giorno 21 corrente s'inizia un corso di 12 lezioni di lingua esperanto, nella scuola di via Edmondo de Amicis, gentilmente concessa dal Comune. Il corso, gratuito e libero a tutti, è tenuto dal docente Domenico Centis. Si terrà il lunedì e giovedì dalle 20 alle 21.

Salta da un camion in moto

e ci rimette un piede

Ieri, verso le 14, il bracciante Gaetano Vendramin, di 40 anni, abitante in via Antonio Meucci N. 6, pagò assai cara una sua imprudenza: Si trovava su di un camion carico di materiali, quando, giunto dinanzi al cantiere S. Marco, senza attendere che lo «chauffeur» fermasse il veicolo, saltò a terra. Per sua disgrazia andò a finire col piede destro sotto le ruote del camion. Alle grida disperate dell'infelice, accorsero molti passanti e addetti allo stabilimento, i quali prestarono al Vendramin i primi soccorsi, dopo di che lo trasportarono all'ospedale civico. Qui, constatato che il bracciante aveva riportata la frattura del piede, il sanitario procedette senz'altro all'amputazione.

Venditore girovago finito in gattabuia

Due guardie regie di servizio ieri mattina in Campo S. Giacomo, notarono un giovincello che, stringendo sotto il braccio una pezza di stoffa, pezza nuda, senza la solita maschera di carta, passava di casa in casa, da bottega in bottega.

Il giovanotto, sorpreso evidentemente dal poco gradito incontro, balbettò alcune parole senza concludere niente e senza soddisfare la curiosità dei due agenti, che per vedere un po' chiaro nella faccenda condussero il giovane al commissariato di via Amerigo Vespucci.

Nuovamente interrogato, il giovanotto si qualificò per Domenico Schediai di 18 anni, da Bari; in merito alla pezza di stoffa che gli venne sequestrata, lo Schedini sostenne di averla ricevuta da una persona a lui sconosciuta con l'incarico di venderla.

— Ma se era sconosciuta a lei, come avrebbe fatto a consegnarle il ricavato?

— Mah!

E quell'esclamazione fu la prova della menzogna; il giovane fu trattenuto.

Ladri di cocomeri colti in flagrante

Il proprietario di un trabaccolo ormeggiato vicino al Ponterosso, uno di quei trabaccoli che si prendon la briga in questa stagione di vomitar nella nostra città «anguria» d'ogni dimensione, se ne stava nel pomeriggio di ieri all'ombra della sua grande vela gialla, a fumar tranquillamente una pipetta di gesso annerita per il lungo uso.

A un tratto il buon uomo notò due mani levarsi oltre il bordo, ghermir lestamente un'«anguria» e sparire; non s'era ancor riavuto dalla sorpresa, che le due mani erano ricomparse, avevano ghermita un'altra «anguria» ed erano di nuovo sparite.

Del gioco, oltre al proprietario del trabaccolo, si erano accorti anche due vigili urbani, Rosin e Rizzitelli. Dalla sponda opposta del canale avevano osservato due ragazzi avvicinarsi con una barca sotto bordo del trabaccolo e svolgere l'abile manovra.

I due audaci ragazzi, Antonio Toic, di 15 anni, da Ragusa e Giovanni Kral, di 13 anni, da Trieste, furono costretti a scendere a terra e, dopo restituite le «angurie» al legittimo proprietario, vennero condotti al comando dei vigili urbani, ove furono trattenuti per essere consegnati all' Ufficio di protezione dell'infanzia.

Due russi nel carbonile del piroscafo "Gastein,,

Ieri, mentre le guardie di finanza eseguivano una perquisizione a bordo del «Gastein», del Lloyd Triestino, giunto a Trieste ieri l'altro, snidarono due giovanotti ventenni, rannicchiati nel carbonile, ridotti in uno stato compassionevole dalla fame e dalla polvere del carbone.

I due viaggiatori clandestini, richiesti dagli agenti dei documenti di viaggio, risposero di non possederne e furono accompagnati al commissariato di porto. I due giovani si qualificarono per lo sguattero Novoneloff Seau, da Odessa, di 19 anni, e per il bracciante Bolgaff Seau, di 20 anni, da Odessa. Essi, al cav. Michelesi che li interrogò, narrarono una triste storia di miseria in cui li aveva gettati la disoccupazione, e dichiararono che, dopo una dolorosa odissea, per fuggire dal loro paese, riuscirono ad imbarcarsi a Costantinopoli, non per velleità di fare un viaggio gratis, ma per cercarsi, sotto un nuovo cielo, pane più sicuro e meno amaro.

Gli eterni velocipedastri

Verso mezzogiorno di ieri, una donna che camminava per la via Santa Maria Maddalena superiore, venne investita ed atterrata da un maldestro ciclista. Soccorsa dai passanti, venne più tardi trasportata con l'automobile della Guardia medica, all'ospedale. Qui il sanitario di turno constatò alla donna, che è tale Antonia Prodan, di 46 anni, abitante in via S. Maria Maddalena superiore, una ferita lacero-cotusa al labbro superiore ed un ematoma alla regione sopraorbitale destra.

Come fu ricuperato un sacco di caffè

Ieri mattina, alle 10.45, il ragazzo Giuseppe Roic, abitante in Gretta di sopra 324, alle dipendenze della ditta Francesco Antonich, che ha un magazzino in via Miramar N. 9, si fermava col carro della sua ditta davanti al negozio di commestibili e coloniali «Ceralo», in Corso Garibaldi. Sul carro si trovavano diversi pacchi di generi alimentari destinati ad alcuni clienti che il ragazzo doveva visitare.

Il Roic raccolse alcuni di quei pacchi per portarli nel negozio «Ceral», lasciando così momentaneamente il carro incustodito. Quando fu di ritorno, constatò con meraviglia la sparizione di un sacco contenente 30 chilogrammi di caffè. Informò del furto il vigile urbano Giacomo Degrassi, il quale si diede tosto alla ricerca del ladro. Il funzionario riuscì infatti ad acciuffarlo in via Ugo Foscolo, mentre cercava di portare in salvo la refurtiva.

Il ladro, che è tale Antonio Justini, di 39 anni, da Fiume, senza stabile dimora, dopo esser stato condotto al commissariato del rione, passò alle carceri del Coroneo. Il sacco di caffè, del valore di 500 lire, fu riconsegnato al legittimo proprietario.

Le imprese degl'ignoti

Un'abitazione svaligiata

Ritornando all'attività abbandonata per un breve tempo, ignoti ladri si introdussero ieri, mediante chiavi false, nell'abitazione della signorina Gina Gagozzi, in via Ugo Foscolo N. 21. Una volta penetrati in casa, gl'ignoti misero tutto a soqquadro. Rovistarono negli armadi, scassinarono i cassetti dei mobili, cercarono in ogni angolo dove fosse possibile trovare qualche cosa e finalmente se ne andarono portando con sè oggetti d'oro, argenteria ed effetti di vestiario, tutto quanto insomma poteva compensarli della fatica del trasporto. Inoltre asportarono una cassetta contenente delle cartelle di rendita.

La Gagozzi, fatto ritorno a casa e trovato tutto quel caos nel suo appartamento, non tardò molto ad accorgersi della visita fattale dagl'ignoti. Proceduto a un rapido inventario, constatò che i ladri la avevano danneggiata per un ammontare di 5000 lire. Non rimanendo altro da farsi, si recò al commissariato di via Brunner, dove al dott. Desderi denunciò il furto patito.

Rubano a Trieste e sono arrestati a Viareggio. Il 6 agosto corr., il signor Luigi Vianello, proprietario di alcune baracche nel grande fondo di divertimenti di Roiano, si recò in Questura dove, al vice-commissario Del Dottori, denunciò due dei suoi sottoposti che, dopo averlo derubato di alcuni oggetti di vestiario, di un paio di scarpe site, di un servizio di toilette in busta di pelle e di due biglietti di pegno per due pelliccie, una da donna l'altra da uomo, erano improvvisamente spariti senza lasciar traccia di loro. Uno dei due, inoltre, gli doveva anche 200 lire versategli quale inticipazione sullo stipendio.

Iniziate immediate indagini, la Questura seppe che i due, subito dopo commesso il furto, si erano uniti a un certo Laboff, proprietario di un'«autovolante», e con lui erano partiti alla volta di Firenze e da lì poi per Viareggio.

Spiccato mandato di cattura alla Questura di Viareggio, questa procedeva all'arresto dei due, che sono certi Lodovico Burgher, di 23 anni, da Vienna, e Giuseppe Cock, pure di 23 anni, da Rovereto. Verranno scortati a Trieste.

Per abusivo porto d'armi. Due carabinieri della stazione di via dell'Orologio trassero ieri sera in arresto un individuo perchè trovato in possesso di una rivoltella senza il relativo permesso di porto d'armi. Condotto alla tenenza, lo sconosciuto si qualificò per Modesto Foglietto, di 27 anni, da Napoli.

Passò alle carceri di via del Coroneo in attesa di rispondere dinanzi alla giustizia di abusivo porto d'armi.

— Perlustrando il rione di Cittavecchia, in un lupanare dell'androna Punta del Forno, un pattuglione di guardie regie scorse un individuo che, al loro avvicinarsi tentò di prendere il largo. I funzionari, insospettiti dal suo strano atteggiamento, lo rincorsero, lo perquisirono e gli trovarono un temperino di dimensioni proibite.

Il tizio, che è il ventenne Luigi Barbo, abitante in via della Loggia n. 5, fu accompagnato agli arresti.

Contravvenzioni dei vigili urbani. Nel pomeriggio di ieri, le squadre dei vigili urbani, incaricate a far osservare il regolamento sulla circolazione dei veicoli, elevarono oltre una ventina di contravvenzioni di carrozze, automobili e autocarri per corsa veloce, mancanza di fanale ecc.

Se l'operosità delle due squadre continuerà con la stessa energia, è sperabile che le quotidiane disgrazie per investimento andranno diminuendo.

Il sogno e la realtà
della provinciale sfortunata

Quando a Maria Zorzet, una graziosa biondina che ora compie il diciannovesimo anno d'età, venne improvvisamente a mancare la madre, rimasta col padre, brutale ed ubriacone, incominciò per lei una triste odissea di dolori, di crucci e di tormenti.

Il cattivo genitore

Abitava in una misera casetta in quel di Cervignano e, benchè sgobbasse da mattina a sera a rammendare panni, a pulire l'appartamento, a cucinare e perfino a vangare nell'orto, il padre non poche volte, rincasando ubriaco, sfogava su di lei il suo malumore, ricompensando così la sua diligenza a suon di busse.

La Maria non protestò mai. Rassegnata alla sua tristissima sorte, guardava con occhio stanco nell'avvenire che per lei doveva fatalmente rimanere sempre tetro. Soltanto nelle ore di maggior dolore correva sommessa in cerca di conforto, e lo trovava al cimitero dove, sulla tomba della mamma, si sfogava in lagrime.

Una sera poi, il padre non rincasò solo: si trascinò dietro una donna dallo sguardo perfido e cattivo, che le presentò come la nuova madre.

La ragazza guardò quella donna e, illudendosi forse di trovare in lei, se non la mamma sua, un essere che potrebbe esserle amico, con vero entusiasmo fece per gettarsele al collo. Una sghignazzata e parole di atroce motteggio la fecero indietreggiare: Suo padre e la donna ridevano e si burlavano del suo ingenuo entusiasmo.

La poverotta ne rimase allibita: non trovò neppure sfogo nel pianto; chè la gola aveva sì serrata, ma le lagrime non sgorgarono dalle sue pupille dilatate e aride.

I giorni passavano e la povera giovane si vide sempre più sola, sempre più triste e sempre più maltrattata in quella casa.

La pretesa matrigna, che le si presentò con un sogghigno, fu per lei un nuovo tormento aggiunto a quello del padre: più perversa e più continua persecutrice. Anche il pane le facevano mancare e lei sopportava tutto, ma una sera, mentre suo padre, con la donna cattiva insultò la memoria della mamma defunta, non seppe frenarsi: lasciò il suo abituale cantuccio per mettersi fiera dinanzi all'ubriaco e gridargli in faccia, con tutta la forza che le rimaneva ch'egli non era degno di pronunciare il nome della morta, che non gli avrebbe permesso mai di ricordarla. Questa inattesa fierezza stupì prima il crapulone, poi lo rese furioso.

— Tu mare, tu mare? Eco i servizi che la me ga fato: la me ga lassà che te mantegno.

— Ma lavoro: — azzardò la figlia — no stago per gnente...

Anche la donna volle aggiungere parole d'odio contro la figliastra.

— Son qua anca mi — le sibilò — e per questo te podaria una bona volta andartene.

La giovane non proseguì oltre. Ritornò a rannicchiarsi nel suo cantuccio e, quando, a notte fatta, nella casa non si udiva più che il sordo rumore dei suoi aguzzini, si alzò, preparò un fagottino e, tremante, abbandonò quella casa di nascosto.

La nuova vita

Il sole volgeva verso il tramonto, quando dalla ripida discesa di Gretta, una giovane donna, con le vesti inzaccherate, le scarpe a brandelli, pallida in volto, camminando a stento, fu vista scendere. Era la Zorzet che raggiungeva la città, dove si riprometteva di trovare una vita migliore.

Vagò a lungo per Trieste, si stordì al frastuono della vita tumultuosa, non seppe dapprima orientarsi fra tanto strepito, ma dopo aver passato la prima notte sulle panche del giardino di piazza della Libertà risolutamente battè molte porte chiedendo lavoro. Molte porte le si chiusero in faccia, ma finalmente, dopo due giorni di fame, una famiglia, impietosita dei suoi tristi casi, la accolse in qualità di prestaservizi.

La sorte della povera Maria parve allora cambiarsi. I suoi padroni la trattarono con cordialità ignota alla disgraziata e non le mancarono nè il pane, nè un letto. Nella sua nuova condizione la giovane si credette quasi felice, dal suo viso sparirono a poco a poco le traccie dei dolori sofferti, la sua sana giovinezza vinse e rifiorì tra canti giocondi e gaie risate.

Verso l'amore

Al triste passato non pensava ormai più: solo il ricordo della povera mamma qualche volta la faceva triste e meditabonda. Questi momenti tristi però duravano poco: a distrarla venivano, con le loro amorose cure, quelli che essa, con giusta gratitudine chiamava i suoi nuovi genitori.

Trascorsero così alcuni mesi, quando un giorno, mentre allegra si avviava verso casa, s'accorse che un giovane la seguiva. Non vi fece caso, ma, in seguito, notò che quel giovane, ogni qual volta la vedeva, continuava a seguirla. Ebbe quasi piacere e si sentì un po' anche scossa. Uno strano turbamento s'impossessò di lei. Non seppe dapprima spiegarsi il perchè di quel turbamento, ma se lo spiegò una sera che nel portone di casa sua scorse ritta la figura di quel giovane, che con un significativo segno della mano dolcemente la pregò di fermarsi. In quella sera sentì parlarsi come mai nessuno le aveva parlato. Erano parole dolci, vibranti, calde e carezzevoli, e si lasciò persuadere dalla dichiarazione appassionata e sentì di amare quel giovane gentile con tutta la forza del cuore.

Per lei seguirono allora giorni di celestiale felicità. Amò intensamente credendosi intensamente amata. E, in un caldo meriggio della scorsa estate, in una scampagnata con l'amoroso reduce da una lunga assenza, fu sua.

Il tramonto di un sogno...

Passarono i giorni felici. La disgraziata nuovamente si vide rigettata nel dolore, in mezzo ai più acuti tormenti: il sogno più bello, quello che nelle ore d'amore il bruno innamorato le sussurrava negli orecchi, si infranse: improvvisamente l'innamorato sparì, facendole recapitare un biglietto con cui la informava che altri doveri lo richiamavano al suo paese natio. Si scusava con lei e le chiedeva perdono d'averla ingannata o di averla amata.

Per lei fu uno schianto terribile che aumentò di intensità quando comprese che stava per divenire madre. I suoi padroni seppero dell'accaduto e, pochi giorni prima che lei mettesse al mondo il frutto del suo triste amore, fu licenziata.

Si trovò nuovamente abbandonata al suo destino e vagò fin tanto che un'amica l'accolse in casa sua fino al giorno del parto. Naturalmente, l'amica ch'ebbe la bontà di assisterla nel parto e per un mese poi, dovette rimetterla sulla strada, impossibilitata di aiutarla più oltre. Pensò per un momento di raggiungere l'amoroso, ma, convinta dell'assurdità del suo proposito, ritornò in città.

Giunse a notte fatta a Trieste e, vinta dallo sforzo, dalla stanchezza e dalla fame, si abbandonò a riposare sui gradini della chiesa di S. Giacomo. Ieri mattina, alle prime luci dell'alba, alcuni operai che si recavano al lavoro, scorsero sui gradini della chiesa quella massa informe di cenci. Rimossero i cenci e ai loro sguardi si presentò la faccia smunta della povera dormente, che stringeva tra le braccia una creaturina. Impressionati, gli operai chiesero allora l'intervento della Croce Verde. Si recò sul posto il direttore, il quale, svegliata la donna e trovatala in uno stato di estrema debolezza, le somministrò alcuni cordiali e quindi avvertì del triste caso gli antichi padroni della giovane che, impietositi, la riassunsero in servizio.

Chi ha perduto un bambino? Mentre passava, ieri nel pomeriggio, per via Parini la signora Maria Piscignac, trovò un bambino di circa tre anni, che piangeva cercando la madre. Dato che il bimbo non parlava e quindi non poteva dare alcuna indicazione che servisse a ricondurlo ai genitori, la Piscignac lo condusse al Comando dei vigili urbani a San Giusto, che lo ospitano in attesa che i suoi di casa vengano a prenderlo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione nazionale delle madri e vedove dei caduti in guerra. Tutti gli associati poveri o disoccupati bisognosi di assistenza sanitaria sono invitati a rivolgersi in segreteria, dove riceveranno speciali biglietti per cure gratuite per sè e famiglie. Le prestazioni sono fatte dal medico sociale dott. Giuseppe Bosato.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Ogni ora, ogni giorno

il negozio della *«Merveilleuse»* di Torino (A. V. E. - Corso Vitt. Em 27) è rifornito di nuovi abiti per giorno e per sera, capes, tailleurs, mantelli, e l'assortimento continuamente si completa per soddisfare tutte le esigenze. Perchè questa rinomata Casa tiene nella massima considerazione le richieste ed i consigli delle sue affezionate clienti ed è sua ambizione il far sì che un modello cercato oggi possa essere trovato otto giorni dopo. Quello di visitare sovente la *«Merveilleuse»* è un dovere per le signore eleganti.

Per chi soffre di stitichezza

è raccomandato l'uso di rinfrescanti non violenti e di azione blanda. Usare purganti forti significa pregiudicare le funzioni intestinali. Un rinfrescante raccomandabile è il seidlitz MOLL originale, perchè non drastico, di pronta azione e di buon gusto. In tutte le farmacie si ricevono i seidlitz MOLL muniti di una fascetta controllo che assicura il preparato originale.

Teatri e Concerti

Nazionale. Emilio Ghione, l'interprete della film «I quattro tramonti», ha fatto sì che il dramma riuscisse veramente un gioiello della industria italiana. La messa in scena è superiore ad ogni elogio. L'intreccio vivace e passionale desta la massima ammirazione. Le rappresentazioni si iniziano alle ore 16.

CINEMA E VARIETA

Novo Cine. Oggi allo schermo di questo famigliare ritrovo si potrà ammirare «Prince», il Re della risata, che certo fanatizzerà il pubblico in «Chouquette e il suo Asso», protagonista chi? Il grande comico «Prince». Principia alle ore 15.

«Sansonette amazzone dell'aria» con protagonisti Sansone (Albertini) e Patata: 6 atti sensazione da circo tutto in un giorno, visione assoluta da oggi al Cine Iris.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle ore 16 in poi, spettacoli continuati di cinematografia.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «La storia dei tredici» con Lyda Borelli.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi: «Chouquette e il suo Asso», con l'artista comico Prince.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

ESTRAZIONI DEL LOTTO del 19 agosto 1922

BARI:	86	27	41	65	37
FIRENZE:	51	1	12	88	85
MILANO:	57	78	12	83	72
NAPOLI:	41	14	85	21	77
PALERMO:	18	81	20	34	16
ROMA:	39	22	63	86	57
TORINO:	76	11	1	85	59
VENEZIA:	44	49	71	62	53

Notiziario Sportivo

La riunione atletica sul Piazzale Oberdan
Una sfida al lottatore triestino Giorgio Calza

Da ieri, tutti i partecipanti alla grande riunione atletica che, come annunciammo, avrà il suo svolgimento sul piazzale della caserma Oberdan, si trovano nella nostra città. I nomi dei campioni di lotta greco-romana e pugilato che scenderanno nel ring, gli italiani Carlo Re e Giuseppe Spalla, il russo Zaitkin, il francese Vence, sono garanzia per la brillante riuscita della riunione dal lato sportivo. Parziale ricavato della riunione andrà devoluto al fondo per l'erezione del monumento ai Fanti della brigata «Sassari».

Ci consta che da parte dei lottatori di lotta greco-romana Carlo Re ed Ivan Zaitkin e di quelli di lotta americana Maurice Vance e Rudolf Grüneisen è stata lanciata una sfida al noto campione di lotta libera Giorgio Calza, triestino, che da qualche mese si trova a Trieste, reduce dai trionfi di America.

Per la riunione di questa sera, la giuria sarà composta dai signori Nino Lorenzetti Luigi Tommasini e Ruggero Winter; funzionerà da arbitro il signor Carlo Czerni, delegato dalla F. P. I. e dalla F. I. L. P.

Durante gli intervalli suonerà la banda presidiaria; gli assalti principieranno puntualmente alle 20.30. La vendita dei biglietti avrà luogo oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, nel casello del tram di Piazza della Borsa e sotto i Portici di Chiozza. La sera, all'entrata della piazza d'Armi. Si entra esclusivamente per il cancello di via Coroneo N. 6, Il cancello sarà aperto alle 19.

La grande riunione podistica dell'A. S. "Edera,, al Campo S. Giovanni

Oggi, alle 16, avrà luogo sul campo di S. Giovanni l'attesa grande riunione podistica inglese dell' A. S. «Edera», alla quale parteciperanno: il campione mondiale di marcia Ugo Frigerio, Donato Pavesi, Vittorio Bossi, Ferdinando Zancanella e Giusto Umek.

Dato l'altissimo valore degli atleti sopraccennati, che sono attualmente i cinque migliori marciatori d'Italia, la gara di marcia avrà carattere di vero campionato italiano, e il vincitore potrà senz'altro considerarsi il miglior marciatore d'Italia sulla distanza.

Anche le altre gare si presentano della massima importanza, data la partecipazione dei campioni Nespoli, Tommasini, Declich, Dressler e Fried di Vienna, oltre ai migliori atleti locali.

Nella gara per signorine avremo occasione di assistere ad una lotta emozionante tra la fortissima Maria Boscolo di Treviso, la campionessa Elda Neri di Trieste e la giovane ponzianina Jolanda Moro.

Il miglior successo arriderà quindi a questa manifestazione, che promette di costituire uno degli avvenimenti sportivi più importanti dell'attuale stagione. La riunione sarà allietata dalla banda del Ricreatorio Edmondo De Amicis.

Al campo si accede col tram del Boschetto, e il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 15.30.

I campionati di nuoto dei Ricreatori della Lega lungo la riviera di Muggia per il 27 agosto

Il Ricreatorio della Lega Nazionale Riccardo Pitteri bandisce per la seconda volta i campionati di nuoto a premi, che avranno luogo domenica 27 agosto, lungo la riviera di Muggia.

1. Campionato di velocità, 75 m. in linea retta, per gli allievi sotto i 15 anni (difeso da Cuppo Renato, di S. Giacomo). Premi: 1.o medaglia vermeille, 2.o argento media, 3.o argento piccola e 4.o bronzo.

2. Campionato di resistenza, 300 m in linea retta, per gli allievi sotto i 15 anni (difeso da Marigonda Carlo, del Ricreatorio di S. Giacomo). Premi: 1.o medaglia vermeille, 2.o argento media, 3.o argento piccola e 4.o bronzo.

3. Campionato di velocità 100 m., per gli allievi di oltre 15 anni (difeso da Nesmann Riccardo, di Servola). Premi: 1.o medaglia vermeille, 2.o argento media, 3.o argento piccola e 4.o bronzo.

4. Campionato di resistenza 1000 m., con un viraggio, per gli allievi di oltre 15 anni (difeso da Riccardo Nesmann, di Servola) Premi: 1.o medaglia vermeille, 2.o argento media, 3.o argento piccola e 4.o bronzo.

5. Gara staffette, 4 volte 25 metri. Premio: Artistica statua «La Vittoria», della Lega Nazionale, che diviene proprietà assoluta di quel Ricreatorio che lo avrà vinto per 3 anni consecutivi. Premi: 1.o quattro medaglie argento piccole, 2.o quattro medaglie bronzo argentato piccole e 3.o quattro medaglie bronzo piccole.

6. Campionato di allieve, m. 50. Premi: 1.o medaglia vermeille, 2.o argento media, 3.o argento piccola e 4.o bronzo.

Corsa ciclistica «Targa Facci». L'annunciata grande gara ciclistica per la «Targa Facci», indetta e organizzata dal Circolo Sportivo «Olympia» col patrocinio del signor Giuseppe Facci, si svolgerà oggi. I corridori partecipanti alla gara sono invitati a trovarsi alle 12 nella trattoria «Subietta» (S. Sabba) per il ritiro dei numeri, per la punzonatura delle macchine e per la verifica delle licenze. La partenza seguirà alle ore 13,30 precise. Un quarto d'ora prima della partenza si chiuderanno le diverse operazioni senza riguardo ai ritardatari. L'arrivo seguirà al Cacciatore verso le 18.

I corridori che hanno partecipato alla corsa ciclistica Trieste-Postumia-Trieste, sono invitati di ritirare i premi di mercoledì 23 corr. in poi, dalle ore 21 alle 22, nella sede sociale (Caffè Edison).

Il campionato di bocce rinviato. La Società economica fra esercenti (Guardiella - S. Giovanni 625) comunica che l'inizio delle gare per il campionato di bocce per la Venezia Giulia, pro 1922-23, viene rimandato a domenica 26 corrente.

TRIBUNALI

Un putiferio in una casa da tè
(TRIBUNALE PENALE)

Vincenzo Donato, giovane marittimo, da Catanzaro, frequentava la casa di tolleranza di Giuseppina Marenghi, in via Punta del Forno n. 7, dove, la sera del 13 maggio a. c., dopo un colloquio con Giuseppina Bosco, detta «Lora», pretendeva di diventare di lei amante. Alle repulse della ragazza, il Donato, secondo l'accusa, rispose afferrandola per il collo e stringendo forte. Poi avrebbe gettato un esplosivo contro uno specchio, incendiandone la cornice. La Bosco svenne. Fu sfondata la porta per poter entrare nella stanza e soccorrere la ragazza. Il Donato fece volare delle sedie contro coloro che entravano e, impossessatosi della baionetta di un soldato, minacciò la proprietaria dello stabile, Giuseppina Marenghi, da Cremona.

Le pigionali della casa chiamarono aiuto con quanto fiato avevano e, capitata la forza pubblica, il Donato finì al Coroneo. Ieri il giovanotto comparve dinanzi ai giudici.

— Ho altercato con la ragazza, l'ho anche percossa, ma non avevo esplosivi di sorta e non ho minacciato alcuno! — dice l'imputato.

La Marenghi e la Bosco confermano le accuse, caricando anche la dose, rilevando cioè che il Donato proferì parole antipatriottiche, ma non ricordano precisamente quali. Un'altra ragazza, certa Giuseppina Babich, anche inquilina della casa suaccennata, conferma quanto esposero le altre.

Il P. M. dott. Illich chiede condanna a due anni e 20 giorni di reclusione. L'avv. Giannini, per la Marenghi e la Bosco, costituitesi P. C., si riserva di chiedere indennizzo. L'avv. Minio, difensore del Donato, chiede pena più mite.

Il Tribunale, presieduto dal cons. Parisini, giudici i cons. dott. Segnan e de Petris, condanna il Donato a sedici mesi e ventisette giorni di reclusione.

Un incidente alla frontiera italo-jugoslava
(TRIBUNALE MILITARE)

Domani, davanti al Tribunale militare, verrà discussa la causa a carico del brigadiere delle R. G. di finanza F. Benetti Giorgio, il quale, secondo l'accusa, deve rispondere dei seguenti reati:

1) Di abbandono di posto (art. 98-99, 2.a parte del C. P. E.), perchè il 29 luglio 1921, quale comandante di pattuglia, in servizio di vigilanza alla frontiera jugoslava, e precisamente sul monte Lenier (Piedicolle), abbandonava il suo posto, varcando arbitrariamente il confine ed inoltrandosi nel Regno S. H. S., fino alla località Nemshi Rovt, ad est di Bisterza, ad un'ora, cioè, di cammino dalla linea di demarcazione.

2) Di mancato omicidio (art. 62 e 364 C. P. E.), perchè nelle medesime circostanze di tempo e di luogo, imbattutosi in due gendarmi jugoslavi, mentre uno di essi gli intimava il fermo e col fucile spianato gli andava incontro per perquisirlo, egli, allo scopo di sottrarsi all'arresto e a fine di uccidere, tratta la pistola, esplodeva a bruciapelo tre colpi contro un gendarme jugoslavo, ferendolo al ventre e alle ginocchia.

Massimo Villemer 77

Non piangere, piccola Lutine!

Senza domandare altre spiegazioni ella salì all'infermeria dove la vecchia si era spenta lentamente senza sofferenze, s'avvicinò al letto dove riposava la morta e rimase alcuni minuti con gli occhi dilatati dallo spavento che le causava quella morte improvvisa.

— Vedete signorina — disse l'inserviente — quella povera donna sembra dormire; si è spenta come una lampada alla quale venga a mancare l'olio.

— Sì — disse macchinalmente Lutine, con voce sorda.

In quel momento, tutto il passato, quel tempo benedetto scomparso per sempre, le passava dinanzi agli occhi. Nel suo spirito turbato ella rivide la cieca che la cullava di notte per farla dormire, quando era ancora piccola, mentre che Giacomo seduto ai piedi di sua madre dormiva colla testa appoggiata alle sue ginocchia.

Ella li rivide tutti, attorno alla tavola di famiglia, e d'inverno vicino ad un buon fuoco, oppure d'estate davanti alla porta di casa.

Il padre, la madre, Giacomo e lei, ora quegli esseri tanto amati erano scomparsi per sempre.

Mentre ch'essa si lasciava trasportare da queste riflessioni insensibile alle cose che la circondavano, un'infermiera la scosse dolcemente per richiamarla, e le disse:

— L'ora è passata, signorina; ora porteranno via il cadavere; andatevene, non vi è nulla di bello da vedere, andate.

Lutine alzò su quella donna i suoi grandi occhi limpidi, e lentamente depose un bacio sul viso della cieca, i cui occhi aperti, senza pupille, formavano due enormi buchi neri in quel volto rigido e d'un bianco cereo.

Poi uscì dalla casa di salute annientata, disfatta e colla follia del suicidio nella mente

— La mamma è ben fortunata — ella pensava. — Laggiù essa non soffre più ed io andrò a raggiungerla.

E collo spirito sereno di quel pensiero affrettò il passo.

Dove andava ora?

Lo ignorava essa stessa.

Il tempo era migliore, la pioggia era cessata; degli ardenti raggi di sole asciugavano i marciapiedi, delle allegre coppie passavano vicino a lei canticchiando; altre andavano per i loro affari, però tutta quella gente era felice.

La ragazza al contatto della felicità degli altri, pensava alla sua per sempre rapitagli. Essa pensava alle lunghe passeggiate fatte con Bernardo fra i prati verdi, nelle belle giornate di sole e dalle quali si ritorna inebbriati d'aria, col cuore pieno di gioia e colle mani piene di fiori da campo raccolti assieme.

Poi tutt'a un tratto attraversò la sua mente l'immagine di un'adorabile giovane; era Gabriella, l'allieva di Bernardo. A quel ricordo il suo cuore battè più forte nel suo petto.

Se ella avesse potuto dubitare del dramma orribile che si preparava nella piccola casa di Brunoy, come avrebbe respinto quel barlume di gioria, come avrebbe pianto quella bella giovane così ben fatta, anch'essa per essere amata!

Allora sembrò prendere una risoluzione suprema.

— Suvvia, che il mio destino si compia.

E si diresse verso la Senna.

Il giorno moriva; i lampioni a gaz si rispecchiavano nel fiume come tante stelle.

Le rive spazzate dal temporale erano deserte.

Ella accelerò il passo come spinta da una forza invisibile: il silenzio e la solitudine erano completi.

Gli ultimi passanti erano scomparsi. Dritta vicino al parapetto ella seguiva coll'occhio certe grandi barche attardate nella notte e che mettevano sull'acqua una macchia scura.

Ella discese la riva e si gettò risolutamente nell'acqua.

Il corpo cadendo fece un tonfo sordo, l'acqua s'agitò un istante, poi la povera Lutine scomparve. Ma al rumore due uomini sorsero dall'ombra del parapetto.

— Di qua! — gridò uno.

— No, là! — disse l'altro.

— Guarda dalla parte dove cadendo ha fatto un cerchio nell'acqua.

— Bisogna guadagnare il premio!

— Metà per uno?

— Va bene!

— Dodici e cinquanta per uno.

— Togliti il soprabito.

— E' una donna!

— Ella beve un poco... va dunque! Uno, due....

— Ecco! riappare.

— E' il momento di afferrare la sua testa.

E uno dei due uomini scomparve nella Senna.

Un minuto era passato quando egli riapparve.

— Ohè!

— Gugusse! La tengo per i capelli.

— Tieni stretto.

— Perdio! è ricalcitrante.

— Non abbandonarla.

— Ah! birbante, sta tranquilla!

E dicendo ciò il salvatore assestò sulla nuca di Lutine un vigoroso pugno.

— Per mille fulmini! non si muove più.

— Avrà bevuto un poco.

— La faremo rinvenire; di qui, l'acqua è bassa.

— Ci sei? E' buio come in un forno qui.

Il corpo di Lutine fu gettato violentemente nella braccia di Gugusse:

— Perbacco, è una bella giovane!

— E che potremmo bene portare a casa nostra!

— Un boccone da re.

E i due miserabili stavano forse per portar via Lutine quando ad un tratto arrivarono due sergenti delle guardie.

— Che fate lì? — dissero gli agenti.

— Quello che facciamo, signori lo vedete bene: salviamo il nostro prossimo. Tanto è vero che mi sono buscato una polmonite; sono bagnato fino alle ossa, lo vedete! e per di più non siamo neppure sicuri di guadagnare il premio!

— Va bene! va bene! avrete il premio! seguiteci! — borbottarono gli agenti con quell'amenità particolare che pareva caratterizzarli.

Lutine fu trasportata al posto di soccorso.

Pareva morta quando la deposero sul letto dove le furono prodigate le cure dovute agli annegati. Dopo alcune vigorose frizioni ella aperse finalmente gli occhi.

Ne approfittarono per andare a cercare una vettura e per farla condurre all'ospedale.

Tre giorni dopo i fatti che noi abbiamo narrati il dramma terribile avveniva nella casa di Brunoy; la morte della cieca e il tentativo di suicidio di Lutine. Giacomo, dopo aver sepolto sua madre veniva finalmente a sapere che sua sorella era all'ospedale di San Luigi. Ella viveva dunque, egli stava per rivederla quella sorella tanto amata, poichè egli si era abituato a chiamarla così e non poteva essere altra cosa per lui. Sua sorella! quella che aveva amato da ragazzo, chè aveva adorato da giovane.

E pieno di quei pensieri egli corse a San Luigi. Si prese appena la briga di domandare il numero della sala e del letto e si precipitò su per le scale.

— Giacomo! Giacomo — disse Lutine tostochè lo vide.

— Mi aspettavi dunque?

— Sì — disse la ragazza, con una voce dolce. — Io mi sono detta: poichè non sono morta bisogna che ora viva per lui, per il mio buon Giacomo!

E poi riprese:

— Sei andato ad Auteuil?

— Sì, ma non vi ho trovato che il vuoto e il dolore. Povera mamma mia!

— Ella è ben fortunata — mormorò Lutine.

— Per lei, mai gioia nè sole: sempre tristezza e notte. Ora il suo male è finito.

— La morte guarisce tutto.

— Perchè piangi Lutine? Suvvia, asciuga le tue lagrime. Dov'è colui che ami? E' il signor Bernardo non è vero? Avrei dovuto dubitarne. Ebbene perchè ti ha lasciata sola? Ma tutto non è perduto, nevvero, mia piccola sorella; egli t'ama ancora; chi non ti amerebbe mia cara Lutine? Ma perchè questo pianto?

— Ebbene te lo dirò — mormorò Lutine prendendo le mani di Giacomo e serrandole fra le sue.

— Mi dirai tutto, nevvero, sorella mia?

— Sì! sì! — ella rispose tutta pensierosa — Se tu sapessi quanto ho sofferto, quanto sono disgraziata!

— Tanto che tu volevi morire — disse Giacomo, voltandosi per nascondere una lagrima.

— Ah — disse Lutine — vi sono nella vita dolori che scavano dei vuoti così profondi, impossibili a riempire.

— Suvvia, raccontami cosa è successo.

— Non mi ricordo più di nulla; io mi sveglio da un lungo sonno. Mi sembra di essere qui da tempo infinito; e invece quando sei venuto non ero qui che da due giorni.

E la povera ragazza, a poco a poco raccontò al fratello tutti i suoi dolori, tutte le sue sofferenze svelandogli il suo amore per Bernardo, e confidandogli che era perciò che essa aveva voluto morire.

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Ricostruzione della flotta mercantile germanica

«Matin» dà i seguenti ragguagli sugli sforzi che la Germania fa per la ricostruzione della sua flotta mercantile.

Durante l'anno 1921 sono stati varati 32 transatlantici per passeggeri e merci; altri sono attualmente in costruzione in otto cantieri tra i quali quello di Wilhelmshaven non è più destinato a costruzioni militari. Ben 40 mila operai sono impiegati nei cantieri.

Il posto principale nelle costruzioni è occupato dallo Stinnes, il quale cerca di acquistare quanto è possibile le azioni delle compagnie marittime per avere la massima libertà d'azione. I suoi cantieri stanno costruendo cinque nuovi piroscafi di grosso tonnellaggio, per modo che quando essi prenderanno il mare, la sua flotta ascenderà a ... unità.

Abbassando notevolmente le spese di trasporto sulle linee per l'America e per le Indie occidentali, lo Stinnes fa una concorrenza al Norddeutscher Lloyd e alle altre compagnie, e col destinare nuovi piroscafi sulla linea Germania-Stati Uniti, è chiaro che lo Stinnes abbia di mira l'affermarsi nel commercio cogli Stati Uniti.

Anche le altre compagnie non hanno mai cessato di fare tutti i loro sforzi per aumentare le loro flotte.

Il Norddeutscher Lloyd ha attualmente 13 piroscafi di 72.046 tonnellate, dei quali solo ... provengono da quelli lasciategli dagli Alleati; dei rimanenti, tre furono costruiti nei cantieri della compagnia e 4 furono acquistati. Il programma della Società comprende la costruzione di 28 piroscafi entro il biennio 1922-1923.

La Compagnia «Hansa» ha ugualmente effettuato un gran numero di costruzioni avendo abbandonato le linee d'America e delle Indie. Un indice della sua attività è nell'aumento del capitale, deliberato il maggio scorso, da 60 a 170 milioni di marchi.

La Compagnia «Neptun», che ha linee per i porti della Spagna e del Baltico, ha acquistato moltissimi piroscafi inglesi vecchi, coi quali, tenendo conto delle nuove costruzioni dei propri cantieri, ha portato a 70 il numero delle unità della sua flotta contro 52 che le furono lasciati dagli Alleati.

La Compagnia «Argo», che fu la prima a riprendere la navigazione con l'Inghilterra, ha pure ripreso le relazioni con la Russia. I servizi tra Amburgo, Brema e l'Africa del sud saranno presto migliorati destinandovi bastimenti di nuova costruzione.

Notiziario mercantile

Il movimento marittimo nella Russia dei Soviet

La navigazione per Pietrogrado questo anno venne iniziata il 15 maggio u. s. Da quella data, numerosi piroscafi inglesi e germanici sono giunti a Pietrogrado. Il Governo dei Soviet ha fatto del suo meglio per riattivare il traffico e le operazioni di carico e scarico si compiono assai rapidamente. Lo stesso dicasi per gli altri porti. Di notevole v'è il progetto dei Soviet di trasformare Archangelsk in porto libero. Di tutti i porti, quello di Pietrogrado è sempre il più importante, ed ancor oggi, malgrado i gravi avvenimenti politici, ne tiene il primato. Durante il giugno u. s. giunsero a Pietrogrado 87 piroscafi con 8 milioni e ... di puds (1 pud eguale a 16.380 chilogrammi) di merci. Reval ebbe 10 piroscafi con 140 mila puds. Riga 11 navi con 300.000 puds. Archangelsk 8 navi con 1.100.000 puds e 1 nave con 647.000 puds.

Il movimento nel porto di Danzica

Nel mese di luglio nel predetto porto entrarono 53 navi di Danzica stessa, con 3660 tonnellate, netti di registro, 28 piroscafi tedeschi con 8046 tonnellate, 22 navi inglesi con 22.024 tonnellate, 24 navi danesi con ...819 tonnellate, 2 piroscafi americani con ... tonnellate, 5 navi olandesi con 9354 tonnellate, 11 navi norvegesi con 4892 tonnellate, 18 navi svedesi con 4650 tonnellate e ... navi francesi con 6312 tonnellate. Danzica subì un notevole regresso nel luglio u. s. rispetto ai mesi precedenti, per causa dello sciopero dei macchinisti ed ingegneri navali durato oltre quaranta giorni.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 19 per il 20 e 21 agosto

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi macchina 1. Capi d'arme 6. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 100. Marinai 782. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta ... Giovanotti di coperta in seconda 261. Capi ...isti 62. Fuochisti 1823. Carbonai 859. Operai ...nici 41. Mozzi macchina 153. Camerieri 75. ... 135. Cambusieri 79. Giovanotti di camera ... Mozzi di camera 10 (922). Giovanotti di cucina 139. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 116. Giovanotti di coperta in prima 43. Giovanotti di coperta in seconda 60. Fuochisti 231. Carbonai 112. Calderai 2. ...nai 3. Elettricisti 12. Operai meccanici 13.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 46. Marinai 199. Giovanotti coperta in prima 74. ... coperta 63. Fuochisti 287. Carbonai 128. ... meccanici 3. Calderai 3. Operai elettricisti 13. Mozzi macchina 6. Maître d'Hotel 9. ...tri di casa 7. Primi camerieri passeggeri ... Primi camerieri carico 4. Secondi camerieri ... 7. Terzi camerieri 48. Giovanotti camera 19. Mozzi camera 2. Primi cuochi classe 0. ...di cuochi classe 7. Terzi cuochi classe 1. ... cuochi equipaggio 2, 7. Secondi cuochi equipaggio 6. Primi cuochi emigrazione 7. Secondi cuochi emigrazione 6. Terzi cuochi emigrazione 2. Primi cuochi carico 8. Primi cambusieri passeggeri 7. Secondi cambusieri passeggeri 1. Terzi cambusieri 12. Giovanotti cambusieri 17. Giovanotti cucina 21. Mozzi di cucina 10. Pistori 32. Macellai 15 (922). Barbieri ... Cameriere 7.

Turno Tripcovich: Capi fuochisti 3. Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio ... Primi, secondi e terzi cambusieri 7. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Si richiamano: Marinai: 700, 698, 750, 756, 711, (gen.). Mozzi coperta: 227, 261, 208, 254, 245, 231, 223, 251 (gen.). Fuochisti: 210, 145 (Lloyd) (Cos.). Carbonai: 895, 832, 835, 900, 796, 818, 610 (gen.), 197 (Cos.). Giovani coperta I.a: 124, 103, 321, 413, 475, 159, 92, 171, 477, 460 110, 476, 40 (Lloyd). Operai meccanici: 35. Giovani coperta II.a: 253, 241, 217, 222, 15, 249, 246. ... fuochisti: 55, 54. Cuochi: 215 (gen). Giovani ... 127 (gen.). Cambusieri: 67 (gen.). Giovani camera 76, 92 (gen.). Mozzi camera: 6 (gen). ... di macchina: 82. Giovani coperta Cosulich: 54, 60, 53, 61 e 61.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: ...on», da Tampico, con 2500 tonn. di nafta; ...sta», da Buenos Aires, con 1549 tonn. di merce varia e 35 pass.; «Venezia», da Venezia, ... pass.; «Calipso», da Amsterdam, con 1200 ... di merce varia; «Cyclops», da Fiume, con ... varia.

Partirono i piroscafi: «Walverton», per Sulina; «Palatino», per Cattaro; «Bosnia», per Metcovich; «Tiziano», per Marsala; «Gallipoli», per ...

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Atlanta», scar.; Molo III (Lloyd) «Carinthia», car.; Molo III (Lloyd) d: «Graz», ...; Hangar 14: «Dora», car.; Hangar 17: «Ga...», car.; Hangar 21: «Calipso», scar.; Molo ...: «...ga», inop.; Hangar 32: «Gerty», car.; Di... «Fr. Ciampa», «Adda», «Numidia», «M. Ma...», inop.; Sacchetta: «Danubio», «Cittha», «Principessa Cristina», inop.; Molo Sanità: «Cy...», scar.; Molo Venezia: «Majdan», inop.; ... Fratelli Bandiera: «Aussa» e «Pola»; Riva «Grof Szereny Bela», «Daksa» e «Filippo Ar...», scar.; Molo V: «Rosandra», «Ellenia», «Tasso», scar.; Hangar 58: «Douro», car.; ... VI: vel. «Gabr.» e «Gius.» «d'Ali», inop.; ... Servola: «Sarajevo», car.; San Sabba: «...po» e «Chiton», scar.

Movimento delle R. navi

«Marsala», da Brindisi, l'11 corr. per Napoli; «...azia», a Genova; «Lini», a Napoli; «Cala...», ad Aden l'11 corr.; «Capodistria», a Ta... l'11 corr.; «Tevere», a Spezia l'11 corr.; «Mas 381», a Messina l'11 corr.; «Lete», a Siracusa il 12 corr.; «Ferruccio», «S. Martino», da ... l'11 corr. per Bergen; «Mas 357», a Spezia il 12 corr.; «Bengasi», «Montello», «Mas 402», ...ezia il 12 corr.; «Nembo», da Portolongone il 12 corr. per Spezia; «F. 6», a Bari, il 12 corr.; «R. D. 33», «25», da Taranto il 12 corr. per Brindisi; «Campania», a Brindisi il 12 corr.; «...rno», a Lipari il 12 corr.; «Eridano», da ...miti, il 13 corr. per Brindisi; «Marsigli», «...di», a Messina il 12 corr.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Campidoglio» e «Trento», viaggianti in linea Soria B; «Africa», «Aventino», «Remo» e «Celio», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Almissa», in linea Trieste-Ancona; «Aquileia», partito il 15 corr. da Aden per Bombay; «Carniolia», arrivato il 18 corr. a Costantinopoli; «Cleopatra» e «Semiramis», in linea celere Trieste-Alessandria; «Dalmatia» e «Merano», viaggianti in linea Soria A; «Galicia», a Odessa; «Hungaria» a Venezia; «Leopolis», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Metcovich», in linea Dalmato-Albanese; «Nippon», partito il 13 corr. da Colombo per Aden; «Palatino», in linea Trieste-Cattaro; «Palacky» a Venezia; «Persia», partito l'11 corr. da Aden per Colombo; «Praga», in linea laterale Siracusa-Tripoli; «Quirinale», parte oggi in linea Soria B; «Trieste», carica a Fiume; «Tracia», partito l'11 corr. da Singapore per Hongkong; «Venezia», arrivato ieri a Venezia. I piroscafi: «Brioni», «Carinthia», «Gastein» e «Graz», si trovano in porto. I piroscafi: «Asia», «Bucovina», «Cilicia», «Cracovia», «Friuli», «Helouan», «Vienna», «Gorizia», «Stambul», «Gianicolo», «Soria», «Pilsna», «Sarajevo», «Tevere» e «Città di Fiume» si trovano in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» partito il 16 corrente da Napoli per New York; «Belvedere», partito il 15 corrente da New York per Algeri; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», d'imminente arrivo a New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», a Trieste; «Columbia», partito il 13 corrente da Trieste per Torrevieja; «Francesca», partito il 16 corr. da Trieste per Napoli; «Sofia» a Buenos Aires.

Servizio merci Nord America: «Anna», a Monfalcone; «Federica», d'imminente arrivo ad Orano; «Georgia», partito l'11 corr. da Trieste per Orano e Chester; «Gerty», a Trieste; «Giulia», a Trieste; «Lodovica» a Venezia; «Lucia», a New Orleans; «Teresa», a Venezia; «Carducci», d'imminente arrivo a Marsiglia; «Erdely», ad Orano; «Fiume», partito il 7 corr. da Malaga per New York; «Kossuth», partito il 12 corr. da New York per Genova, Bari e Venezia; «Kossuth Ferencz», partito il 25 luglio da Trieste per Baltimora; «Orsova», partito il 17 corr. da Napoli per Venezia e Trieste.

Servizio merci Sud America: «Carolina», a Santos; «Emilia», partito l'8 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Maria», partito da Orano per Santos il 12 corr.; «Marianne», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Pres. Wilson», circa il 23 corr.; «Argentina», circa il 9 settembre; «Gerty», circa fine settembre; «Fiume», circa prima metà settembre; da Savannah: «Lodovica», circa fine settembre; «Lucia», circa il 23 agosto; da New Orleans: «Kossuth Ferencz», circa prima metà settembre; «Giulia», circa prima metà ottobre; «Georgia», circa seconda metà settembre da Galveston; «Anna», c.ca II metà ottobre, da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Sofia», circa il 24 agosto; da Santos e Rio de Janeiro: «Carolina», circa seconda metà corr.; «Maria», circa prima metà settembre.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», «Aussa» e «Rosandra», a Trieste; «Stella», a Venezia; «Marina», a Liverpool; «Onda», ad Alessandria; «Sirena», a Pola; «Laguna», a Montreal; «Salina», a Barry-Roads; «Brenta», a Mokpo; «Oherca», a New York; «Arsa», a Barry-Roads; «Recca», a Sunderland; «Isonzo», partito il 9 corr. da Montreal per Rotterdam; «Piave», partito il 18 corr. da Gibilterra per la Grecia; «Monte Grappa», partito il 16 corr. da Montreal per Sydney; «Duchessa d'Aosta», passò il 15 corr. Gibilterra diretto a Torre Annunziata; «Istria», partito il 18 corr. da Rotterdam per Iumingham; «Timavo», a Louisburg; «Anfora», partito il 4 corr. da Iumingham per Montreal.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Bellaura», partito il 17 corr. da Catania per Gravosa; «Arcadia», a Genova; «Dalia», a Valencia; «Bellenden», partito il 18 corr. da Casablanca per Tangeri; «Tebe», a Valencia; «Anna Goich», partito il 18 corr. da Genova per Porto Maurizio; «Bellanoch», a Cagliari; «Bellena», partito ieri da Pola per Corfù; «Bellaura», «Ellenia», «Numidia», «Filippo Artelli» e «Sarajevo», a Trieste; «Laconia», a Bombay; «Gerania» e «Dardania», a Pola.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Trieste; «Atlantico», a Civitavecchia; «Generale Petitti», partito ieri da Montreal per Amburgo; «Baltico», a Venezia; «Caterina Gerolimich», passò il 1 corr. Gibilterra diretto per il Golfo del Messico; «Chlumecky», partito il 16 corr. da Cardiff per Venezia; «Trebisondo», partito il 15 corr. da Newcastle on Tyne per Venezia; «Clara Camus», proseguì il 17 corr. da Algeri per Barry Dock.

Soc. «Adria»

Piroscafi: «Adria», viaggiante in linea Napoli, scali e Batum; «Aleardi», d'imminente partenza da Lisbona; «Alfieri», partito da Brema il 1 agosto per il Levante; «Ariosto», partito da Fiume il 2 agosto per Cardiff; «Boito», partito il 12 corr. da Riposto per Trieste; «Boccaccio», a Fiume; «Carducci», partito da Point Le Pitre il 27 luglio per Marsiglia; «Carnaro», viaggiante in linea Napoli, scali e Batum; «Cimarosa», arrivato a Marsiglia il 10 agosto; «Galvani», a Fiume; «Goldoni», a Fiume; «Mameli», arrivato ad Anversa l'11 agosto; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», partito il 13 agosto da Fiume per Sebenico e Rotterdam; «Petrarca», partito da P. Talbot il 10 agosto per Barletta; «Stoppani», viaggiante in linea Venezia-Bari-Sicilia; «Tasso», a Trieste; «Tiepolo», partito da Trieste l'11 agosto per Malta; «Ugo Bassi», a Fiume.

S. A. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», partito da Algeri il 6 agosto per Rotterdam; «Boheme», a Palermo; «Fedora», a Lussino; «Iris», arrivato a Trieste il 24 luglio da Newport; «Lodoletta», a Savona.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Nereide», di prossimo arrivo a Rotterdam; «Eros», arrivato ieri a Rotterdam.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», in viaggio per Algeri; «Perseveranza», carica al Tyne.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», viaggiante per Cardiff; «Jadera», partito il 14 corr. da Benisaf per Rotterdam; «Zora», passò il 15 corr. Palermo diretto a Barry-Roads; «Radium», proseguì il 12 corr. da Brunsbüettelkoog per Alessandria; «Kostrena», proseguì il 10 corr. da Holtenau per Alessandria; «Sud», partito il 15 corr. da Cardiff per Ancona; «Vladimir», a Venezia; «Diamant», a Buccari.

«G. Racich»

Piroscafi: «Orien», a Gravosa; «Epidauro», partito il 5 corr. da Porto Said per Anversa; «Iskra», a Venezia; «Izvor», partito l'11 corr. da Cardiff per Venezia; «Istina», a Rimouski; «Izrada», a S.ta Fè; «Izabran», a Dundee; «Izgled», partito il 16 corr. da Marsiglia per Hull; «Maria Racich», partito il 1 corr. da Algeri per Sydney.

CORRISPONDENZA APERTA

Mineralogista. Non c'è che la laurea in scienze naturali che dia facoltà di insegnare la mineralogia nelle scuole medie. Studi speciali, risultanti da pubblicazioni specializzate, debbono invece aver fatto coloro che hanno ottenuto lo incarico dell'insegnamento della mineralogia negli istituti superiori. — *Granatino* 420. 1) La macchinetta ringrazia per le gentili espressioni di antipatia. 2) La chiamata alle armi si inizia il 4 settembre per coloro che hanno obbligo di ferma completa. Avendo già un certo tirocinio da dentista, è facile la assegnazione alla Sanità. 3) In Libia sono mandati soltanto coloro che si arruolano nelle truppe coloniali.

Vespe. Chi ha il diploma di licenza di istituto tecnico, sezione ragioneria, è ormai ragioniere senza bisogno di altro riconoscimento speciale. — *Paolo S. Pola.* Le domande di pensioni spettanti a cittadini della nostra regione, debbono essere inviate all'Ufficio primo del Commissariato generale civile. — *Pedagogo, Fiume.* Presso le facoltà di lettere del Regno vi sono i così detti corsi pedagogici a favore di chi abbia conseguito il diploma di licenza normale o magistrale; durano due anni e danno diritto ad un diploma che, unito a titoli di carriera, serve ad ottenere il diploma di direttore didattico.

Protestante. Non Lei, ma anche tutti coloro che godono ottima vista, non possono vedere bene contro la abbagliante luce delle lampade elettriche. Forse i saggi padri della Patria che dal Municipio vegliano sui nostri destini, potrebbero allietare il passeggio serale al molo Audace permettendo di osservare bene le figliole che vengono a godersi il fresco e lo occhiate, in modo molto semplice: mettendo dei paralumi; un elegante «abat-jour» su di ogni fanale, eliminerebbe l'inconveniente da Lei lamentato e la «luce blu» renderebbe il molo Audace più celebre, più frequentato e più... benemerito. L'azzurro in cielo e in terra; pensi che roba!

SCIARADA

Se verso il *primiero* dal lido parti
L'ardito nocchiero fra l'onde perì.
Più lieto non vivi d'amore giocondo
Se un dardo nel core t'imprime il *secondo*.
E' tragica storia. Per sete d'impero,
In guerra fraterna perirà l'*intero*.

Soluzione del giuoco precedente:
MANTO — VANO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

ORARIO DEI PIROSCAFI

p. **MUGGIA**, nei giorni feriali alle ore 7.45, 8.45, 10, 12.05, 14.30, 15.45, 17.30 tocc. S. Marco, 19.10 tocc. S. Rocco, 20.30.
da **MUGGIA**, nei giorni feriali alle ore 6, 7.05, 8, 9, 11.10, 13.45, 14.30, 16.15 tocc. S. Rocco, S. Marco, 18.15 tocc. S. Rocco, 20.
p. **MUGGIA**, nei giorni festivi alle ore 8.05, 9.45, 12.05, 15, 16.30, 20.30.
da **MUGGIA**, nei giorni festivi alle ore 7.10, 8.45, 10.15, 13.45, 15.30, 20.
da e per i **CANTIERI**, da S. Marco 6.35 tocc. S. Rocco, 6.45, 11.30 per S. Rocco, 12.50, 13.10, 15.45, 17.50; da Muggia alle ore 6.05, 6.15, 11, 12.30 da S. Rocco, 12.45, 15.15, 16.15 tocc. S. Rocco.
p. **BAGNO DI PUNTA SOTTILE** coi piroscafi della Muggesana nei giorni feriali alle ore 9, 10.30, 12.15, 13.35, 15.05, 16.15, 18.45
dal **BAGNO DI PUNTA SOTTILE** nei giorni feriali alle ore 9.30, 11.30, 12.45, 14.10, 15.35, 18.10, 19.30.
p. **BAGNO DI PUNTA SOTTILE** nei giorni festivi alle ore 8.30, 9.30, 10.45, 12.15, 13.10, 14.05.
dal **BAGNO DI PUNTA SOTTILE** nei giorni festivi alle ore 8.30, 9.30, 10.45, 12.15, 13.10, 14.05, 15.35, 18.30, 19.30, 21.
p. **CAPODISTRIA**, coi piroscafi della Capodistriana Giorni feriali: ore 8 B., 10.45 B., 12.10 B., 15 B. 18.15 L. e 20.15.
Giorni festivi: 8 B., 10.45 B., 12.10 B., 15 B., 15.30 B., 19 e 21.
da **CAPODISTRIA:** Giorni feriali: ore 5, 6 L., 7.10 O., 9.05, 13.30 B., 17 B., e 19.15 B.
Giorni festivi: 5, 6 L., 7.10 B., 9.05, 13.30, 18 O., e 20.
Toccate: (O) Ospizio — (B) **Nuovo Bagno S. Nicolò** — (L) Lazzaretto S. Bartolomeo.
p. **BAGNO S. NICOLO'** coi piroscafi della Capodistriana. Giorni feriali: 8.—, 9.—, 10.45, 12.10, 13.20, 15.
Giorni festivi: 8, 9, 10, 10.45, 12.10, 13.20, 15, 15.30.
dal **BAGNO S. NICOLO'**. Giorni feriali: 9.45, 12.10, 13.40, 17.10, 18.15 e 19.25.
Giorni festivi: 9.45, 10.45, 12.10, 14, 17, 19 e 21.
p. **GRIGNANO** (bagni Riviera) coi piroscafi «Quinto», «Capodistria» e «Miramar», partenze dal molo Audace nei giorni feriali alle ore: 8.30, 9.15, 10.—, 12.—, 14.30, 15.—, 16.—, 17.15 e 20.—.
da **GRIGNANO:** alle ore 9.—, 10.30, 12.30, 13.—, 15.—, 16.30, 18.30, 19.15 e 21.30.
p. **GRIGNANO** nei giorni festivi alle ore 8.30, 9, 10, 10.45, 12, 14.30, 15, 16, 16.45, 17.30, 19, 20.
da **GRIGNANO**: alle ore 9, 9.30, 10.30, 12.30, 13.45, 15, 15.30, 16.30, 18.30, 19, 19.45, 23.30.
p. **MONFALCONE**, soltanto nei giorni feriali dalla riva Nazario Sauro, alle ore 6.
da **MONFALCONE**, soltanto nei giorni feriali, alle ore 19.
p. **GRADO**, soltanto nei giorni feriali, dal molo Pescheria, alle ore 9 e 15.30
da **GRADO**, soltanto nei giorni feriali alle ore 5.30 e 18.
p. **PIRANO**, toccando Isola, dal molo Pescheria, nei giorni feriali alle ore 18.15; festivi alle ore 21.30.
da **PIRANO**, toccando Isola, ogni giorno (domeniche e feste comprese), alle ore 6.—.
p. **PORTOROSE**, dal molo Pescheria, soltanto nei giorni feriali, alle ore 11.—.
da **PORTOROSE**, alle ore 14.—.
p. **PORTOROSE**, dalla riva vis-à-vis l'Hotel Savoia, ogni giorno, col piroscafo Sistiana», alle ore 18.45.
da **PORTOROSE**, alle ore 0.15.
p. **PARENZO**, dal molo Pescheria toccando Isola, Pirano, Portorose, Salvore, Umago e Cittanova, ogni giorno (domeniche e feste comprese) alle 15.15; arrivo a Parenzo alle 19.45.
da **PARENZO**, toccando Cittanova, Umago, Salvore, Portorose e Pirano, ogni giorno alle ore 5.—, arrivo a Trieste alle 8.45.
p. **POLA**, toccando Pirano, Salvore (facoltativo), Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno, Fasana e Brioni, dal molo Pescheria, ogni giorno, alle ore 7.—; arrivo a Pola alle ore 15.20.
da **POLA**, toccando Brioni, Fasana, Rovigno, Orsera, Parenzo, Cittanova, Umago, Salvore (facoltativa) e Pirano, ogni giorno alle ore 6.30; arrivo a Trieste alle 14.
p. **ZARA**, ogni venerdì toccando Pirano, Parenzo, Rovigno, Brioni, Pola e Lussinpiccolo (dal molo della Pescheria), alle ore 7; arrivo a Zara alle ore 19.30.
da **ZARA**, ogni martedì, toccando Lussinpiccolo, Pola, Brioni, Rovigno, Parenzo e Pirano, alle ore 7; arrivo a Trieste alle ore 19.30.
p. **VENEZIA**, dal molo Audace, ogni martedì, venerdì e domenica, alle ore 9.
da **VENEZIA**, ogni lunedì, giovedì e sabato, alle ore 10, arrivo a Trieste, (molo Audace) alle ore 14.—.

ORARIO delle FERROVIE.

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

0.40 S.O. per Lubiana, Belgrado (Bucarest).
5.— A. per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
5.35 D. per Venezia, via Cervignano.
6.10 O. per Monfalcone, Venezia, Gorizia, Udine
6.40 A. per Venezia, via Cervignano.
7.— D. per S. Pietro, Lubiana, Graz, Vienna, Praga
9.— D. per S. Pietro, Lubiana.
10.— T.P. per Venezia, via Cervignano (Parigi).
10.55 A. per Monfalcone, Gorizia, Udine**)
12.— A. per Portogruaro, via Cervignano, coincidenza a Monfalcone per Udine.
12.50 A. per Fiume e Postumia.
13.— A. per Udine, Tarvisio, Vienna.
15.50 A. per Venezia, via Cervignano.
16.25 D. per Udine e Venezia.
16.40 A. per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
18.— D.D. per Venezia, via Cervignano, Padova, Bologna, Firenze, Roma.
18.20 O. per Monfalcone, Gorizia, Udine.
18.49 A. per Fiume, Postumia.
19.45 D.D. per Vienna, via Lubiana.
23.40 O.S. per Venezia, Milano, Losanna, Parigi (Londra).
23.55 A. per Venezia, via Cervignano.
**) Sospeso la domenica.

ARRIVI

0.40 O. da Venezia.
5.10 D. da Bucarest, Vienna, Postumia.
6.03 A. da Venezia, via Cervignano.
7.31 O. da Postumia.
8.35 O. da Monfalcone, Udine.
9.35 D.D. da Vienna, via Lubiana.
10.25 A. da Venezia, via Cervignano.
10.55 A. da Udine, Gorizia, Monfalcone**)
11.25 D. da Roma, Torino, Venezia, Udine.
12.22 A. da Vienna, Graz, Lubiana, Postumia, S. Pietro del Carso.
14.10 D. da Udine, Gorizia, Monfalcone.
15.— D.D. da Roma, Firenze, Bologna, Venezia.
16.25 P.T. da Parigi, Domodossola, Venezia.
16.45 D. da Fiume, Postumia, S. Pietro del Carso.
17.15 A. da Udine, Gorizia, Monfalcone.
18.30 O. da Monfalcone.
19.32 A. da Fiume, S. Pietro del Carso.
20.20 A. da Venezia, via Cervignano.
20.45 O.S. da Bucarest, Belgrado, Lubiana.
21.20 D.D. da Praga, Vienna, Graz, Lubiana, S. Pietro del Carso.
22.55 A. da Cervignano, Venezia, Udine*).
23.40 A. da Vienna, Graz, Lubiana, S. Pietro.
23.55 S.O. da Parigi, Losanna, Milano, Venezia.
*) Soltanto la domenica.
**) Sospeso la domenica.

STAZIONE S. ANDREA

PARTENZE

5.15 O. per Erpelle, Canfanaro, Pola.
5.25 D. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle, Salisburgo, Monaco, Vienna.
5.35 M. per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
6.10 O. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle
8.55 M. per Buie.
11.05 A. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle
12.55 D. per Erpelle, Canfanaro, Pola*).
13.— M. per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
16.02 D. per Gorizia, Piedicolle, Vienna.
17.25 O. per Piedicolle.
18.— A. per Pola.
19.25 M. per Buie*)
*) Sospeso la domenica.

ARRIVI

7.30 M. da Erpelle e stazioni intermedie.
7.34 O. da Gorizia Nord e Prevacina.
8.28 M. da Buie*)
10.— O. da Pola, Canfanaro, Erpelle.
12.34 M. da Parenzo, Buie, Portorose, Capodistria
12.40 D. da Gorizia Nord, Piedicolle, Vienna.
15.45 A. da Gorizia Nord, Piedicolle.
15.52 D. da Pola, Canfanaro, Erpelle*)
18.56 M. da Buie, Portorose, Capodistria.
21.30 O. da Gorizia Nord, Piedicolle.
21.35 M. da Parenzo, Buie, Portorose.
22.05 A. da Pola, Canfanaro, Erpelle.
23.50 D. da Gorizia Nord, Piedicolle, Monaco.

Orario della Elettrovia Trieste-Opicina

valevole dal 15 giugno 1922 fino a revoca

Partenze da TRIESTE, piazza G. Oberdan:

7.30, 8.—, 8.30, 9.20, 10.—, 10.40, 11.20, 12.—, 12.30, 13.—, 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—, 16.30, 17.—, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.—, 19.24, 19.48, 20.12, 20.36, 21.—, 21.30, 22.—, 23.—, 24.—.

Partenze da Opicina:

7.—, 7.30, 8.—, 8.30, 9.20, 10.—, 10.40, 11.20, 11.54, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 16.24, 16.36, 17.—, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.—, 19.24, 19.48, 20.12, 20.44, 21.24, 22.24, 23.24.

Per le domeniche, in giorni di bel tempo, le partenze da Trieste e da Opicina si susseguiranno ogni 30 minuti dalle 7.— fino le ore 17 — ed ogni 24 minuti dalle 17.24 alla mezzanotte.

ORARIO DELLE AUTOCORRIERE

PARTENZE

7.30 Postumia e paesi intermedi
15.— Pisino e paesi intermedi
16.— Postumia e paesi intermedi
16.— Comeno e paesi intermedi.

ARRIVI

9.— Comeno e paesi intermedi
10.30 Postumia e paesi intermedi
13.— Pisino e paesi intermedi
20.— Postumia e paesi intermedi.
Da Pisino per Parenzo ore 9.10, da Parenzo per Pisino ore 14.
Da Pisino per Albona, S. Andrea ore 9.10 e 16.15.
Da S. Andrea ore 14.20.
Da Albona per Volosca ore 10.—.
Da Volosca per Albona ore 16.10.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CAMERIERE per restaurant, hotel, bars, per Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 68872 A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bonnes, bambinaie, prestaservizi per distinte famiglie offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 68873 A

A. ISTITUTRICE provetta lingue, ottimi attestati, disposta viaggiare offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 68872 A

CAMERIERA sa bene cucire, parla italiano tedesco creato offresi. Indirizzo Scala Belvedere n. 4, portineria. 68692 A

CAMERIERA capace con lunghi attestati; domestica forte, sana, sa cucinare, lavare, lucidare ecc., di buoni costumi, miti pretese offronsi. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21, II. 68252 A

CUOCA brava onesta, media età offresi. S. Lazzaro 5, IV p., 29. 68764 A

CUOCA capacissima cucina tedesca, italiana offresi a giornata o stabile, dormire fuori. Offerte «Maria» al Piccolo. 68590 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, cuoche per trattoria Trieste fuori, tutte con ottimi attestati offre Valdirivo 25, agenzia. 13909 A

DONNA sola, pulita offresi portinaia. Offerte «Carla» al Piccolo. 68723 A

DONNA sana per allattare bambino entro giornata offresi. Indirizzo Piccolo. 68534 A

RAGAZZA intelligente, sa cucinare e tutti lavori di casa, istruire bambini, parla italiano, perfettamente tedesco e slavo offresi. Gentili offerte «Civile» Piccolo. 77665 A

RAGAZZA offresi sorvegliante bambini, cucire, stirare oppure compagnia signora sola. Offerte «Serietà» Piccolo. 77389 A

SIGNORINA buona, affettuosa cerca posto quale bambinaia presso piccola famiglia, anche fuori città. Offerte «Mitissime pretese» Piccolo. 170 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche, disposte recarsi Roma, Milano, Taranto, Venezia cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 68672 B

BAMBINAIA eventualmente tedesca, pratica con attestati cercasi per famiglia signorile Roma. Indirizzo Piccolo. 77621 B

CAMERIERA giovane bella presenza cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 77533 B

DOMESTICA buoni attestati sappia anche cucinare cercasi. Presentarsi 10 alle 15, Lazzaretto Vecchio 34, III destra. 13915 B

DOMESTICA per latteria cercasi. Via Genova n. 11. 68328 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia, buona paga, buon vitto. Via Brunner (Bachi) 4, quinto destra. 68686 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Geppa 2, I, porta 1. 68546 B

DONNA seria onestissima solo per pulizia casa dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16, paga ottanta mensili, cercasi per piccola famiglia; è utile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 77671 B

DONNA sana cercasi per allattare bambina 5 mesi: rivolgersi Via Fornace 2, dalle 10-12. 68718 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina, XX Settembre 23, I destra. 68554 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Via Istituto 40, IV. 77457 B

SIGNORA disposta prestare leggeri servizi, cambio vitto alloggio cercasi. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 68771 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR meccanico 27enne, lunga pratica, bella presenza offresi. Magazzino Agrumaria, Filzi 10. 68484 C

CONTABILE corrispondente, lunga pratica tutti lavori, buon calcolatore conoscenza lingue offresi. Offerte sub «Prima ria forza» al Piccolo. 68735 C

DATTILOGRAFA celere, conoscenza lingue, pratica ufficio offresi seria ditta. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 77667 C

DISTINTA signora 38enne bella presenza, ottima coltura, conoscenza lingue, musica, espertissima dirigere casa, offresi come direttrice presso distinta persona sola, anche fuori Trieste. Offerte sub «38enne» al Piccolo. 68630 C

DONNA offresi rammendare, riparare vestiti uomo. Corso 26, II, Generutti. 68522 C

EX negoziante distinto, volonteroso, massime referenze, profonda conoscenza ramo alimentari e tessuti, conosciutissimo retroterra, perfetto lingue italiana, tedesca, serbo-croata cerca per pronta entrata decoroso impiego quale corrispondente, magazziniere o viaggiatore. Offerte «Capacità» Piccolo. 77021 C

EX ufficiale venticinquenne laureando giurisprudenza, ottime referenze, garanzie, cerca occupazione Cervignano, Palmanova o dintorni. Pratico contabilità e può dirigere grande garage. Gentili offerte Pin Plinio, Cadola (prov. di Belluno). 6050 C

GIOVANE diciannovenne volonteroso cerca occupazione quale praticante presso ditta. Indirizzo Piccolo. 68874 C

IMPIEGATA contabile pratica, offresi mezza giornata, miti pretese. Chiozza 49, porta 1. 68648 C

IMPIEGATO spedizioni, dichiarante doganale, disponente servizio esterno, indipendente, serio, con primarie referenze cerca posto. Gentili offerte sub «Walhalla», Piccolo. 77113 C

IMPIEGATO laborioso perfetti italiano tedesco pratico conteggio offresi. Offerte «Disciplinato» al Piccolo. 68878 C

MAGAZZINIERE 25enne conoscenza lingue, capacissimo assolvere tutte mansioni interne esterne, cauzione, cerca posto decoroso. Offerte «Cinquantamila» Piccolo. 77133 C

MARESCIALLO carabinieri, congedato, cerca occupazione decorosa. Offerte «Tessera 463» Piccolo. 77149 C

OPERATORE si offre col proprio macchinario, Via S. Francesco d'Assisi 52. 77586 C

PERFETTA corrispondente italiano, inglese conoscenza francese e tedesco, stenografia, praticissima tutti lavori ufficio cerca posto presso primaria azienda preferibilmente fuori Trieste. Ottimi certificati. Offerte sub «Praticissima» al Piccolo. 68516 C

PERSONA fidata per la mattina offresi. Indirizzo al Piccolo. 68904 C

PIANISTA (donna) Cine pratica offresi. Gatteri 36, II, porta 7. 77639 C

QUARANTENNE cercherebbe posto quale portinaia. Salice 9, portinaia. 68858 C

SIGNORA offresi cucito biancheria, rammendare. Offerte «Esattezza» Piccolo. 68582 C

SIGNORA assumerebbe traduzioni tedesco, francese, corrispondenza. Offerte «Capace» Piccolo. 68584 C

SIGNORINA perfetta contabile, bilancista, corrispondente libera, italiano, tedesco, assume, proprio studio, piccole amministrazioni, traduzioni commerciali; massima esattezza, serietà; primarie referenze. Offerte sub «Provetta» al Piccolo. 76387 C

SIGNORINA anziana offresi distinta famiglia, possibilmente campagna tutto settembre, lavori cucito, uomo donna, biancheria; solo vitto. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 77383 C

SIGNORINA 19 anni, bella presenza cerca posto cassiera o venditrice già pratica manifatture, portineria e cartoleria; parla franco italiano, tedesco, slavo. Offerte «Omertà» Piccolo. 77427 C

SIGNORINA tedesca conosce italiano, francese, offresi compagnia presso distinta signora, viaggi, istitutrice tedesca. Scrivere «Ventitreenne» Piccolo. 77677 C

SIGNORINA pratica venditrice, parla tre lingue, bella presenza cerca posto. Offerte «Diciottenne» Piccolo. 77543 C

SIGNORINA diciottenne di buona famiglia, sa italiano, tedesco, francese, alquanto inglese, stenografia italiana, tedesca, dattilografia, cerca posto come praticante. Sub «Diciottenne» al Piccolo. 77613 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, indipendente, lunga pratica tutti lavori ufficio offresi anche per pronta entrata. Offerte sub «Capace 15» al Piccolo. 77119 C

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza italiano tedesco, praticissima offresi. Offerte sub «Perfetta» al Piccolo. 76879 C

TECNICO dentista capacissimo, 5 anni pratica, conosce lingua tedesca, cerca posto in città, eventualmente Venezia Giulia. Offerte sub «Tecnico» al Piccolo. 13904 C

UOMO per lavori campagna offresi. Offerte sub «Giuseppe 100» Piccolo. 77651 C

VEDOVA giovane offresi riscuotitrice, cassiera, commessa o altro lavoro di fiducia, cauzione. Indirizzo Piccolo. 77691 C

30ENNE con ottime referenze, conoscenza perfetta italiano, slavo, tedesco cerca qualunque occupazione, disposto anche viaggiare. Offerte sub «Onesto» al Piccolo. 77463 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. SARTO bravissimo assume lavori nuovi, riparazioni, rivolture. Indirizzo Piccolo. 77475 C C

CHAUFFEUR meccanico ventottenne, parla italiano, tedesco, miti pretese, offresi per famiglia signorile o fabbrica Trieste o estero. Offerte «Marcello» Piccolo. 68356 C C

COPERTAIA eseguisce lavori a telaio, Paduina 9, IV. 68160 C C

COPERTAIA eseguisce coperte e piumini telaio. Boccaccio 3, porta 4. 77376 C C

FALEGNAME offresi qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 76803 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 76979 C C

IMPAGLIATRICE sedie canna d'India offresi a prezzi mitissimi. Scrivere: Pasquale Revoltolla 96, Selva. 68650 C C

IMPIEGATA pratica qualsiasi lavoro d'ufficio, disponendo alcune ore assumerebbe lavoro domicilio. Offerte «Esatta» Piccolo. 77353 C C

MATERASSAIA esattissima offresi domicilio. Giustinelli 1 a, corte, scaletta Tigor. 77346 C C

MENDARESSA assume lavoro, via Carbonara, seconda casetta (angolo via Industria, ponte ferroviario) 77469 C C

RAGIONIERE assume, proprio domicilio, qualsiasi lavoro contabilità, qualunque azienda. Miti pretese. Guidi, Donadoni 2, I destra. 66638 C C

RICAMATRICE perfetta raccomandasi prezzo modico. S. Francesco Assisi 40, II. 68844 C C

SARTA di bianco, lavoro esattissimo offresi. Via Gatteri 46, V. 76829 C C

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 67780 C C

SARTA fiorentina confeziona elegantissimi abiti per signora; vasto assortimento figurini. Massima sollecitudine. Prezzi modici. Bolognesi, Paduina 11, terreno. 76601 C C

SARTA bianco, specialista camicie uomo, biancheria seta, assume lavoro. Piazza Vico 2, porta 22. 140 CC

SARTA capace, svelta, esatta vestiti, biancheria offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 68816 C C

SARTA bravissima si raccomanda a signore per aumentare clientela. Ind. Piccolo. 77631 CC

SARTA bianco offresi lavoro donna, uomo e fanciulli nonchè riparazioni. Via Gatteri 30, mezzanino destra. 68768 C C

SARTA di bianco, lavoro esatto, prezzo mite offresi. Madonnina 13, III. 77579 C C

SARTA capace offresi giornata lire 9, pomeriggi 6. Offerte «Esattezza» Piccolo. 77596 C C

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 68536 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE per negozio manifatture dettaglio cercasi prontamente. Offerte «Manifatture» Piccolo. 77491 D

AZIENDA industriale, con diverse filiali, cerca contabile-ragioniere pratico, indipendente, per impianti e controlli. Offerte con curriculum vitae e condizioni precise entro mese corrente, sub «Industria» al Piccolo. 76659 D

CORRISPONDENTE sloveno, tedesco, italiano, francese, forza primaria cercasi pronta entrata Jugoslavia; buonissima paga. Offerte iscritte: Portinaia, Boccaccio 2, Trieste. 13912 D

CORRISPONDENTI regionali, retribuiti assumonsi per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 6712 D

CUSTODE campagna Grignano, ammogliato senza figli, preferibilmente pensionato statale (ex carabiniere o finanziere) cercasi pronta entrata. Riceve alloggio e paga. Offerte scritte con referenze. Avvocato Forti, San Spiridione 7. 68360 D

DONNA riparazioni biancheria cercasi con propria macchina; darebbesi vitto, paga. Molinvento 74, mezzanino sinistra. 68662 D

GIOVANI due di nazionalità italiana che abbiano perfetta conoscenza dela lingua slava e discreto titolo studi secondari, stipendio lire 600 cercansi. Offerte sub «Ernesto» Piccolo. 68666 D

LA Premiere, Via S. Nicolò 34, cerca lavoranti, aiutanti sarte e ricamatrici. 68899 D

PRATICANTE salumeria buffet 14-15 anni, buona famiglia con o senza alloggio cercasi. Via S. Caterina 5. 68766 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Struchel, via Mazzini 36. 77489 D

RAGAZZO sedicenne cerco per lavori leggeri. Via S. Francesco 64. 77531 D

RAGAZZO orologiaio come apprendista cercasi. Pitteri 4. 77479 D

RITOCCATORE fotografo perfetto, prontamente cerca la fotografia «Ideal» Madonnina 9. 68786 D

SALDACONTISTA perfetta corrispondenza e dattilografa, trova buon posto presso seria ditta città. Offerte a tutto 22 corr. sub «Pronta entrata» al Piccolo. 68740 D

SIGNORINA cercasi per istruzione bambina 2 ore pom. Indirizzo Piccolo. 77519 D

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografa, pratica lavori ufficio cercasi. Offerte con pretese «Commerciante» Piccolo. 77467 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, cercasi, primario ufficio. Offerte con referenze sub «Emmevi» al Piccolo. 1696 D

STENODATTILOGRAFA perfetta in tedesco ed italiano assume primario stabilimento industriale. Offerte: Fiume, casella postale n. 303. 1694 D

STENODATTILOGRAFA tedesca cerca prontamente studio tecnico. Via Boccaccio 25. 68830 D

VERSO compenso lire 1000 offresi impiego stabile, inizio lire 7000 annue, perfetto italiano, conoscenza slavo, ore 2.30-3.30. Indirizzo Piccolo. 77611 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

ALLOGGIO cerca diciasettenne onesta, presso donne pulite. Offerte «Prezzo basso» Piccolo. 68746 E

AMMOBILIATE due stanze, comodo cucina, uso bagno cercano distinti coniugi soli. Sotto «Permanente» al Piccolo. 68714 E

CAMERA vuota o ammobiliata, indipendente, con focolaio cercasi per coniugi soli. Offerte «Settembre» Piccolo. 77451 E

CAMERA vuota con comodo cucina per tre persone. Via Riborgo 25, II. 77379 E

CAMERE ammobiliate 3, chiare, arieggiate, posizione centrica, con uso cucina, cerco. Offerte «Anche subito» al Piccolo. 730 E

CAMERINO con focolaio oppure camera cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68742 E

CONIUGI cercano stanza vuota, ariosa, presso persona sola, paraggi Pescheria-S. Andrea. Offerte «Aura» Piccolo. 13898 E

CONIUGI distintissimi con bambino tre anni, cercano stanza matrimoniale. Indispensabile indicare prezzo. «Impiegato» Piccolo. 77525 E

CONIUGI soli cercano centro camera, comodo cucina, confort, presso distinta famiglia. Offerte «Frizzi» Piccolo. 77373 E

DISTINTI coniugi soli cercano stanza matrimoniale con uso cucina, presso famiglia seria, pulita. Preferibilmente paraggi Piazza Goldoni S. Andrea. Offerte al Piccolo «Funzionario». 77413 E

IMPIEGATO stabile cerca ammobiliata con luce elettrica, paraggi piazza Borsa, pel 1.o settembre p. v. Offerte indicando prezzo «Bancario» Piccolo. 68668 E

INGEGNERE cerca camera centrica, ingresso scala, luce elettrica. Scrivere «Leonardo» Piccolo. 13899 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, gas, serietà, pulizia, paraggi centrali, cercasi subito. Offerte «Roma» Piccolo. 77583 E

PENSIONATA cerca stanza soleggiata pianoterra, campagna, vicino tram. Offerte «Mobiliata» Piccolo. 77636 E

SIGNORA benestante cerca primo settembre ammobiliata eventualmente pensione, luce elettrica, posizione centrica, presso piccola distinta famiglia. Scrivere «Nessun disturbo» Piccolo. 77597 E

SIGNORE distinto serio cerca camera ammobiliata primo settembre, unico inquilino, persona sola. Offerte «Italo» Piccolo. 77501 E

STANZA ammobiliata, eventualmente pensione, cercasi presso distinta famiglia. Offerte «Distinto» al Piccolo. 68268 E

STANZA vuota od ammobiliata, signore solo, ingresso libero, cerca viaggiatore, paraggi Scorcola. Offerte Piccolo «Viaggiatore». 13906 E

STANZA ammobiliata 2 letti cercano prontamente, 1.o settembre, coniugi. Offerte sub «Marittimo». 68778 E

STANZA, vitto, tre persone, campagna, vicinanza mare, cercasi. Offerte Piccolo «Comodità». 77461 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte con prezzo sub «Settembre» al Piccolo. 68634 E

STANZE vuote due con comodo cucina cercansi per tre persone. Via Riborgo 25, II. 77377 E

STANZE tre, centrali, mobiliate 5 letti, cercansi presso distinta famiglia. Offerte: Valdirivo 33, I p. 77351 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. OPERAI trovano in famiglia vitto buonissimo, sufficiente, variato, prezzo minimo. Rivolgersi Sapone 5, IV, scala sinistra. 68840 F

A. AFFITTASI camera ammobiliata, davanti, vitto completo, lire 60 settimanali. Sapone 5, quarto, scala sinistra. 77141 F

A. AFFITTASI camera ammobiliata, distinto signore. Massimo D'Azeglio 2, porta 11. 77563 F

A. CAMERA bellissima, bene ammobiliata affittasi a distinto signore, presso persona sola. Via Foscolo 46, I, porta 4. 77395 F

A. STANZA bene ammobiliata, gas, massima pulizia, affittasi a distinto stabile signore. XX Settembre 85, terzo, porta 9. 77431 F

A UFFICIALE affittasi camera ammobiliata, eventualmente salotto. Indirizzo Piccolo. 68685 F

CAMERA letto, salotto, bagno, luce elettrica, casa signorile affittansi. Indirizzo Piccolo. 77261 F

CAMERA ammobiliata, affittasi, escluse donne. Lazzaretto vecchio 23, II, destra. 77193 F

CAMERA ammobiliata, pulizia, affittasi, impiegato, impiegata. Via Ginnastica N. 33, terzo piano, porta 17. 77697 F

CAMERA ammobiliata a nuovo, luce elettrica, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 68858 F

CAMERA affittasi a due operai. Massima pulizia. Carpison 9, porta 6. 77669 F

CAMERA ammobiliata, due letti, pulitissima, prezzo mite affittasi (escluse donne). Fornace 1, terzo, Veronese. (Per piazza Sansovino). 68838 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signorina impiegata, stabile, onesta. Via Ginnastica 43, III, porta 24. Visitare dalle 10 in poi. 68794 F

CAMERA, cucina, ammobiliati, affittasi causa partenza, XXX Ottobre 14, barbiere, dalle 10 alle 12. 68792 I

CAMERA ammobiliata, II piano, affittasi. Via Maiolica 8, secondo. 68790 F

CAMERA ammobiliata affitta persona sola, esclusi uomini. Malcanton 11, primo. 77503 F

CAMERA ammobiliata con vitto, vicinanza Posta centrale affittasi a signora, signorina, eventualmente due amiche. Indirizzo Piccolo. 77611 F

CAMERA due letti, bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Via Petronio N. 8, secondo. 77567 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 77577 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Ferriera N. 19, II. 77566 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Alfieri 12, IV, porta 11. 77556 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Boschetto 557, porta 6; fermativa tram. 77357 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due o tre amici. Escluse donne. Via S. Sebastiano 4, III. 77409 F

CAMERA, camerino, vuoti, affittansi per lavoratorio, persona onesta. Valdirivo 21, secondo. 77419 F

CAMERA lussuosa, grande, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, bagno, telefono, casa signorile, Ponte rosso, affittasi distintissimo, Genova 17, latteria. 68716 F

CAMERA, salotto ammobiliati, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68716 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta. Molino a vento 7, secondo. 77467 F

CAMERA ammobiliata affittasi due persone distinte. Via Gelsi 6, terzo. 68620 F

CAMERA matrimoniale, con vitto, affittasi prontamente a coniugi o due amici. Via Felice Venezian 16, I, porta 4. 68664 F

CAMERA soleggiata, ariosa, grande, uno o due letti, vitto, affittasi. Antonio Caccia 3, porta 6. 68302 F

CAMERA ammobiliata, altra vuota, centralissima, affittasi signorina. Indirizzo al Piccolo. 68716 F

CAMERE quattro, bellissime, affittansi esclusivamente uso ufficio. Mazzini 32, porta 8. 68882 F

CAMERETTA ammobiliata per una persona affittasi in via Felice Venezian 10, IV. 68782 F

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Via Pondares 11, secondo. 77633 F

LETTI affittansi. Via Donato Bramante N. 3. 68820 F

LETTO affittasi donna onesta, oppure con letto proprio. Indirizzo Piccolo. 77495 F

LETTO affittasi a donna. Via Solitario 21, III, dalle 3 in poi. 77619 F

LETTO, vitto a onesto operaio, stanza compagnia, affittasi. Media 9, porta 30. 13900 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via S. Sebastiano 4, V. 68752 F

PRESSO famiglia signorile, non speculante, affitterebbesi due magnifiche stanze ammobiliate, soleggiate, paraggi Viale XX Settembre. Offerte sub «Signorile» Piccolo. 77465 F

STANZA matrimoniale, salotto, pianoforte, affittasi per 15 giorni. Indirizzo Piccolo. 200 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Istituto 39, I, destra. 00 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi giovane distinto. Carlo Stuparich 15, primo, sinistra. 68896 F

STANZA arredata, uso ufficio, ingresso libero, luce elettrica affittasi. Corso V. E. Indirizzo al Piccolo. 68864 F

STANZA grande, con poggiuolo, sul davanti, centro, con paga, darebbesi a persona sola in cambio piccoli servizi a due persone. Indirizzo al Piccolo. 77663 F

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore come unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 77555 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gatteri 10, porta 9. 77683 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Michele 31, mezzanino. 68846 F

STANZA due letti, comodo cucina, affittasi. Pietà 31, porta 23. 68814 F

STANZA ammobiliata, elegantissima affittasi, escluso donne. Zovenzoni 4, porta 4. 68808 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi ad ufficiale o impiegato presso distinta famiglia. Istituto 4, primo. 68788 F

STANZA matrimoniale affittasi distinti signori. Ginnastica 15, II, destra. 68756 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via della Ferriera 35, quarto, sinistra. 77643 F

STANZA ariosa con uno o due letti, pronta, affittasi. Via delle Quercie 59 (dietro la chiesa Roiano, Rosè). 77591 F

STANZA ammobiliata affittasi a due signori. Corso Garibaldi 23, secondo. 77567 F

STANZA bene ammobiliata per due amici, persone dabbene, affittasi prontamente. Olmo 4, porta 14. 77563 F

STANZA bellissima, grande, pulita, bene ammobiliata, vicino Stazione centrale, bella vista, luce elettrica, casa nuova, affittasi distinto signore stabile. Commerciale 16, IV, destra. 77549 F

STANZA ammobiliata, affitta piccola, distinta famiglia a signore stabile. Piazza San Giovanni 4, II, porta 12 A. 77521 F

STANZA vuota, ariosa affittasi a persona dabbene. Indirizzo al Piccolo. 77415 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Piazza Ospedale 3, porta 6. 7735[illegible]

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi. Via San Michele 5, quarto, sinistra. 77387 F

STANZA vuota oppure ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77363 F

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Chiozza 36, I, porta destra. 77[illegible]

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Via Udine 65, primo. 77369 F

STANZA semplice, ammobiliata, due amici, affittasi. Corso Garibaldi 13, porta 17. 77417 F

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente signore distinto. XX Settembre 57, I, sinistra. 68744 F

STANZA due letti affittasi a due amici. Via Mazzini 44, rivolgersi portinaio. 68750 F

STANZA ammobiliata con vitto, posizione centrale, affittasi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 68710 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Via Bramante 6, V. 68678 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Zonta 5, III. 68700 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 9. 77435 F

STANZA ammobiliata affittasi due amici. Massimo D'Azeglio 22, porta 17. 77439 F

STANZA bellissima, ammobiliata, affitto a distinto signore per bene. Battisti 35, II, porta 8. 68628 F

STANZA ammobiliata, vasta, ariosa, due letti, affittasi. Via Torricelli 2, II piano, sinistra. 68644 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi. Via San Giovanni 10, II, porta 4. 6[illegible]

STANZA pulitissima, con due letti, eventualmente uso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 13910 F

STANZA grande, vuota affittasi per uso scrittoio o lavoratorio. Via S. Sebastiano 1, terzo. 13916 F

STANZE due, eleganti, ammobiliate, uso salotto, massima pulizia, affittansi. Indirizzo Piccolo. 68738 F

STANZE due, vuote, affitterebbersi scopo deposito. Indirizzo Piccolo. 77641 F

STANZETTA chiara, buon vitto, affittasi. Via D. Bramante 4, terzo, porta 9. 77477 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, in famiglia civile, affittasi miti pretese. Ind. Piccolo. 13911 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Donadoni N. 1 A, mezzanino, destra. 200 F

STANZINO ammobiliato con vitto affittasi. Via Battisti 20, terzo, porta 20. 68824 F

VITTO buono, giornalmente dolci, trovano signori. Via San Giovanni 8, terzo, mensa privata. 68754 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ESAMI ammissione tutte le scuole. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). 12300 G

A. EX combattenti, esami straordinari novembre-dicembre. Corsi serali. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). 12300 G

A. PRENOTAZIONI corsi interni licenze inferiori, superiori, stenografia, lingue, commercio. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). 12300 G

A. RIPETIZIONI in tutte le materie. Professori delle locali scuole medie. Istituto Cesare Battisti (via Battisti 10, II). 12300 G

CAPITANO cerca distinta persona disposta perfezionarlo lingua tedesca. Offerte «Lingua tedesca» Piccolo. 77653 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 68640 G

IMPIEGATO cerca lezioni italiano conversazione e grammatica. Offerte sotto «Vicino piazza Venezia» al Piccolo. 68662 G

INGLESE, francese, spagnolo, 3 lire la lezione. Via Solitario 16, porta 19. 77399 G

INGLESE teorico-pratico, conversazione, ripetizioni, insegna maestro. Acquedotto 40, secondo. 77473 G

INSEGNANTE esperto per perfezionarsi nella lingua italiana, grammatica e corrispondenza cercasi. Indicazione onorario. Scrivere casella postale 363. 77515 G

INSEGNANTE inglese di nazionalità inglese, bravo, cercasi. Indicazione onorario. Scrivere casella postale 363. 77517 G

LAUREA accurata sollecita compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, Piazza Cavour 108, Napoli. 6744 G

LEZIONI latino cercasi cambio pranzo. Indirizzo Piccolo. 13918 G

MACCHINISTI navali preparansi per prossimi esami. Insegnanti ingegneri navali. Informazioni, programmi, via Rismondo 9, I, dalle 18-20. 68466 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami anche se viaggiano. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, III, angolo Corso Vitt. Em. 68888 G

MAESTRA francese-tedesco prepara esami. Principianti adulti 25 lire mensili. Viale XX Settembre 33, IV p., sinistra. Spiegazioni dopo mezzodì. 77393 G

MANDOLINO, chitarra, violino, pianoforte, canto. Scuola musica, Mazzini 33, I. 300 G

MATEMATICA, fisica, chimica, lezioni impartiscono professori. Un alunno, lire 10; due, lire 6; tre, lire 4, ecc. Salita Promontorio 19, laboratorio chimico. 13883 G

MISS O' Brien continues lessons and classes. San Lazzaro 20, II. 68[illegible] G

PARISIEN donne leçons français, prononciation, conversation. Offrire «Gaulois» Piccolo. 68708 G

TEDESCO insegna Kastner Michele. Mazzini 21. Informazioni dalle 17-19. 77397 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA lupina, 5 mesi, risponde nome «Alfa», fuggita paraggi Belvedere, Rojano, Scorcola. Mancia lire 200 portandola via Udine 69, II. 77161 H

PORTAFOGLIO smarrito, via Coroneo, Giosuè Carducci, Portici Chiozza; contenente documenti e denaro. L'onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo trattenendosi denaro. 68674 H

SCIARPA pezzo seta noce smarrito tratto piazza Borsa-S. Andrea. Onesto rinvenitore pregato portarla Machiavelli 7, III, destra. 77623 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO ammobiliato, bellissimo, quattro stanze, 2 camerini, cucina, confort moderno, affittasi anche subito. Indirizzo Piccolo. 68474 I

APPARTAMENTO centralissimo mobiliato, luce, acqua, gas, ascensore, disponibile prontamente, rilevando contemporaneamente studio fotografico redditizio anche non pratici potendosi subaffittare. Escluso mediatori. Martinez, via San Nicolò 36. 123008 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, composto di una stanza matrimoniale, una stanza da pranzo e uno studio, subaffittasi a due distinti signori, eventualmente a coniugi senza figli. Gentili e dettagliate offerte «Signori» Piccolo. 68832 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua, gas, casa signorile, scambio con più grande, 3-4 stanze accessori. Offerte «Compenso bene» Piccolo. 77575 I

APPARTAMENTO due camere e cucina, acqua, gas, completamente ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68732 I

APPARTAMENTO in villa signorile, Grignano, affittasi ottobre in poi. Indirizzo al Piccolo. 77471 I

APPARTAMENTO bene ammobiliato, 4 stanze e cucina, paraggi giardino, causa partenza disponibile. Per schiarimenti presentarsi all'Hotel «Metropol» nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì ore 10-12. Inutile presentarsi senza intenzioni serie. 76903 I

APPARTAMENTO elegante cinque stanze, accessori, prezzo mite, accanto Villa Necker, scambierebbesi con altro sei stanze, centro. Offerte Piccolo «Necker». 77311 I

CAMERA cucina ariose, in via Ponzianino II, scambio paraggi Barriera. Offerte «Madonnina» Piccolo. 68646 I

CASETTA con orto, vicinanza giardino, scambierebbesi con quartierino in città. Gatteri 22, II, destra. 77601 I

DEPOSITO aperto Punto Franco Nuovo, telefono, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 77385 I

LOCALE affari, angolo via Venezian 1, Riva Nazario Sauro 6, affittasi prontamente. Informazioni Piazza Studi 7, I. 13907 I

MAGAZZINO vasto, adatto per qualsiasi industria e commercio, affittasi, via dei Fabbri 4. Rivolgersi: Officina fabbro, Piazza Cornelia Romana 2. 77236 I

MAGAZZINO alto, acqua, gas, sito via Fabio Severo 6, affittasi prontamente. Rivolgersi: Via S. Francesco 29, pepiano, telefono 38-64. 68470 I

MAGAZZINO annesso ufficio, vicinanza Stazione Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77675 I

MAGAZZINO paraggi posta centrale affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 77657 I

MAGAZZINO in via Piccardi 24-A, mq. 40, 3 fori, adatto anche negozio affittasi. 77507 I

PORTONE centrale, bella vetrina, luce, affittasi. Sebastiano 4 (Cavana). 13918 I

QUARTIERE splendido, città, scambiasi con altro in villa. Offerte «Centro» Piccolo. 13888 I

QUARTIERE 3 stanze, cameretta, cucina, confort, scambiasi con più piccolo, centro. Indirizzo Piccolo. 77227 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68880 I

QUARTIERE, camera, camerino, cucina, ammobiliato, affittasi. Pasquale Revoltella 29, V. 68804 I

QUARTIERE, camera cucina, scambiasi con uno più grande. Indirizzo Piccolo. 77627 I

QUARTIERE 4 stanze, confort, scambiasi con uno di tre. Offerte «Subito» Piccolo. 77681 I

QUARTIERE camera e cucina II piano, centro, scambiasi con più grande. Offerte «Centro» Piccolo. 77365 I

QUARTIERE semiammobiliato, 3 camere, anticamera, cucina, giardino, acqua, gas, paraggi villa Necker, affittasi. Rivolgersi portiere Hotel Vanoli, dalle 10 alle 11 antim. 77403 I

QUARTIERE in villa, 6 stanze, cucina, dispensa, bagno completo, eventualmente garage o scuderia disponibile dal 24 agosto. Rivolgersi Gioachino Rossini 4, Cordaggi. 68634 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, pressi stazione, affittasi. Offerte «Settembre» Piccolo. 77455 I

QUARTIERE affittasi. S. Cilino 455, p.terra. 77429 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, comodissimo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77695 I

QUARTIERE sei stanze, due camerini, centro, soleggiato, cambiasi con altro quattro stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 13903 I

QUARTIERINO di camera e cucina, in campagna, affittasi. Indirizzo Piccolo. 200 I

QUARTIERINO stanza, stanzetta, cucina, giardinetto, acqua, gas, luce elettrica, vicino nuovo palazzo giustizia, scambiasi. Offerte Casella 466. 77127 I

SCAMBIASI quartiere piccolo in centro con altro eguale nei pressi delle stazioni Centrale o Nord. Offerte Piccolo «Scambio 3». 68706 I

SCAMBIASI bel quartiere, 6 stanze, cucina, camerini, con uno più piccolo. Via Lavatoio 3, porta 8. 77433 I

SCAMBIASI quartiere di due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, poggiuolo, confort moderno, con altro di 3 o 4 camere, centro. Indirizzo al Piccolo. 68900 I

SCAMBIEREI quartiere di camera, camerino e cucina, massimo confort, con eguale in campagna, vicinanze città. Indirizzo al Piccolo. 77629 I

VILLA ammobiliata affittasi 24 agosto. - Craglietto, Lazzaretto Vechio 41, IV, dalle 12-2. 77159 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ALLOGGIO 5-6 stanze, vuoto, cercasi, vicinanze fabbrica Dreher. Offerte «Fabbrica» al Piccolo. 76651 L

APPARTAMENTINO paraggi Garibaldi cerco, compenso 1500 mediatore: dalle 9-15. Ind. Piccolo. 68810 L

APPARTAMENTO di 2-3 stanze, confort moderno, cercasi; accettabile qualsiasi condizione. Scrivere «Sposi benestanti» Piccolo. 77225 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cucina, confort moderno, cercasi. Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 77573 L

APPARTAMENTO centrale, ammobiliato, cinque stanze, bagno, camerino, cucina, cercasi in affitto pagando bene. Offerte «Esclusi bambini» Piccolo. 68854 L

BANCARIO cerca appartamento 2-3 stanze, cucina, vuoto. Offerte dettagliate «Bancario» Piccolo. 13905 L

CONIUGI soli cercano quartiere vuoto 2 camere, camerino, cucina. Gini, Pondares 6, trattoria. 77459 L

MAGAZZINO adatto trattoria cercasi paraggi Barriera-piazza Goldoni. Offerte «Trattoria» al Piccolo. 68866 L

OFFRO 1500 lire mediatore per quartiere vuoto 2-3 stanze, cucina, confort. Scrivere «Capitano» Piccolo. 13901 L

QUARTIERE 4 o 5 stanze, vuoto, cercasi oppure scambiasi con altro di 2 stanze e stanzino. Via Pietro Nobile 2, porta 14. 68574 L

QUARTIERE tre stanze, confort moderno, pagando qualsiasi affitto, cercasi. Offerte «Affitto» Piccolo. 77571 L

QUARTIERE, una, due camere, cucina, vuoto, cercasi. Offerte «Quartiere» Piccolo. 77373 L

QUARTIERE vuoto, due camere, camerino, cucina, paraggi centro, cerco pagando anticipatamente 4 anni affitto oppure regalo duemila lire a mediatore che me lo procuri. Indirizzo Piccolo. 77303 L

QUARTIERINO vuoto, 2 stanze, cucina, confort moderno, cercano sposi distinti. Offerte con prezzo sub «Urgenza». 68636 L

QUARTIERINO di due camere, cucina, vuoto o semivuoto, cercano prontamente sposi. Sub «Nicoletto» al Piccolo. 68680 L

SOCIETA' industriale cerca locale di quattro stanze in posizione centrale per uso ufficio. Offresi cinquecento lire mensili, pagando semestre anticipato. Offerte sub «Industriale» al Piccolo. 13835 L

VILLINO in affitto cercasi. Dettagliate offerte «Città» Piccolo. 77561 L

1000 lire regalo a mediatore mi procuri quartiere 3 stanze, cucina, paraggi piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 775[illegible]

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

AAA. FOTOGRAFI dilettanti, grande occasione stock apparati 9X12, con obiettivo Zeiss-Tessar 1:6,3, otturatore Compur, lire 450. Assortimento di migliori apparati; accessori i più pratici, materiale sensibile il più perfetto, prodotti chimici i più puri. Sviluppo rotoli pellicole gratis. Sconti a fotografi e negozianti. Ditta Carturan, via Roma 6, Trieste. 122992 M

AA. CAMERA matrimoniale lussuosissima, costruzione rotonda; altra lucidata, frassino, specchi fino terra, vendesi causa trasloco, 30 p. c. sotto prezzo piazza. Türk, Rossini 20. 123007 M

AA. LIBRERIA bellissima, lucidata, con cristalli, lire 600; tavola tè, 4 pezzi 150; guarnitura club pelle 1500; causa trasloco ulteriori ribassi. Türk, Rossini 20. 123006 M

A. AL Magazzino via Geppa 17 vendonsi senza concorrenza, con garanzia assoluta, di diretta importazione, camere matrimoniali complete con tavolo e 2 sedie lire 1100; camere matrimoniali di grande lusso, da lire 2000 in poi; mobili per campagna, per cucina, pareti ed armadi anticamera, guarniture club, salotti, studi completi, mobili per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone in grande scelta, ecc. Per rivenditori ed albergatori sconti speciali. Mobili in transito per esportazione, imballati, a prezzi speciali. Soltanto via Geppa 17. 77673 M

A LIRE 400 vendo grandioso specchio; cucina laccata, 800; camera letto, 1800, occasionissima. Solitario 2, II. 480 M

A. OCCASIONE! Coperta letto matrimoniale, telo unico, lino, interamente ricamata mano, stile cinquecento, valore 3000, vendesi 2500, prezzo fisso. Maiolica 15-II, destra. 68770 M

ARMADI, armadio 4 cassetti, letti completi, armadio cucina, utensili cucina, cassoni guardaroba zincati, lavamani, tavoli, scrittoio, reposé, sedie vimini, tavolini toilette, salotto, orologio muro, copertori letto bianchi, lavoro mano; stufa, paraventi, romanzi italiani, musica, vendonsi causa trasloco, domani lunedì, 17-19. Indirizzo Piccolo. 68672 M

ARMADIO cucina con crisalli, chiffonnier da camera, vendo. Via Guido Brunner 9, portinaia. 77411 M

ARMADIO 5 cassetti, specchio, altri mobili vendonsi. Gatteri 27, pora 13. 68812 M

BANCO meccanico, banco osteria, 2 tavoli, 2 scanni lunghi, vendonsi occasione. Visitare lunedì 16-18. Boccaccio 10. 68758

BAGNI occasione vende Rocco, officina Installazioni, via Roma 25, telef. 13-23. 1557 M

BANCO adatto latteria, trattoria, vendesi lire 70. Galvani 3-II. 68762 M

BICICLETTA viaggio Bianchi vendo vera occasione. Via Pondares 4, trattoria. 77659 M

BICICLETTA completa, seminuova, moderna, vendesi. Machiavelli 9-III, porta 14. 68862 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Eremo 4, lavoratorio meccanico. 68910 M

BICICLETTA «Berrettini», tubolari, tipo 1922, vendesi. Capuano 12 pt., sinistra. 68908 M

BICICLETTA mezza corsa, scorrevolissima, lire 250; altra viaggio, rimessa a nuovo, lire 200, vendonsi. S. Lazzaro 20, latteria, dalle 6-13. 500 M

BICICLETTA mezza corsa, buonissima, 350 trattabili. Via S. Servolo 11, Piccoli. 13902 M

BICICLETTA da ragazzo, altra donna, vendonsi straoccasione, S. Giacomo Monte 16. 68836 M

BICICLETTA lire 280 vendesi. Via Stuparich 12, V, ex Boschetto. 68760 M

BICICLETTA tiria 190, altra mezza corsa vendo. Via Pallini 1-I. 68696 M

BICICLETTA militare mozzo libero, quasi nuova, vendesi. Gatteri 22-II, destra. 77603 M

BICICLETTA mezzacorsa, cerchioni legno, ruota libera, vendo 350. Manzoni 18, calzoleria. 77497 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, straoccasione vendesi. Azeglio 2-V. 77523 M

BICICLETTE tipo lusso, rara occasione, vendonsi, anche a rate. Scuole Nuove 19. 77537 M

BICICLETTA donna 230, altra uomo 240 vendonsi. Massimo d'Azeglio 3, trattoria. 77539 M

BICICLETTE militari (2), una Stiria, occasione vendo. Bosco 18-III, destra. 77599 M

BICICLETTA viaggio, occasione vendo causa partenza. Via Pietà 29, trattoria. 77607 M

BICICLETTA Ancora da corsa vendo. Via Fulvio Testi 5-I. 68894 M

BICICLETTA Bianchi, mezza corsa, vera occasione vendo. Ruggero Manna 16, mezz. 68726 M

BICICLETTA da passeggio vendo. Via Ponte 6-I, sc. II. 77625 M

BIROCCINO con gomme, fornimento completo per cavallo, occasione vendo. Trattoria, piazza Garibaldi 11. 68638 M

BOTTI, diverse dimensioni, per vini e liquori, vendonsi. Via S. Marco 26. 68800 M

BULLDOG vendesi prontamente. Canz, passo di Piazza 1. 77445 M

CAGNA beduina-lupina, mesi 6, vendesi. Via Toro 7-III. 68698 M

CAMERA matrimoniale in frassino con stupenda psiche, lavoro finissimo; altra in citrone, vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 77087 M

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, con psiche, solamente lire 900; altra quercia lucidata lire 1400; altre olmo, frassino, ciliegio, prezzi occasione. Impossibile temere concorrenza. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1690 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, moderna (frassino), psiche cristalli molati grandi, vera occasione. Giulia 28, p.terra, 10-3. 13920 M

CAMERA matrimoniale vendesi prezzo irrisorio. Via Cancellieri 112-II, destra. 68632 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, specchi, cristalli, psiche, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 77441 M

CAMERA anteguerra vendesi. Bosco 38-II, p. 9. 68748 M

CAMERA matrimoniale usata, con suste, materassi lana, coperte, armadio 4 cassetti con marmo, specchio e altri mobili, vendo prezzo mite. Antonio Caccia 5-II. 77493 M

CAMERA matrimoniale mogano, suste, sedie, vendonsi. Corso Garibaldi 18, porta 12. 77637 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, p. 6. 68772 M

CAMERA letto faggio cotto 1250, altra rovere 1350, altra frassino lucidatissima 1650. Türk, via Rossini 20. Causa trasloco, grandi ribassi. 123007 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, cristalli, marmi finissimi, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 420 M

CAMERA matrimoniale mogano, lucida, con lavamano ultimo modello, porte piene, lussuosa, vendesi metà prezzo del suo valore. Via Ferriera 5, Michelus. 77679 M

CAMERA matrimoniale in ciliegio, 1 da una persona, massiccia, con lavamano e con psiche, e camera da pranzo palissandro, bellissima forma, vendonsi anche divise, a prezzi di straordinaria occasione. Via Milano 7-I. 68824 M

CANAPE', lampade a gas, lira, bollitore, vendonsi. Galatti 8, I p. 77545 M

CANARINI Harz, bravissimi cantori, vendonsi. Via Manzoni 24-V. 77649 M

CANE poliziotto Dobermann, bellissimo, vendesi occasione. Via Chiozza 31, portiere. 77513 M

CANE caccia, pura razza istriana, mesi 2, vendesi. Media 16-II. 68660 M

CANE lupino puro, età 9 mesi, vendesi. Opicina, Marko, Restaurant Union. 77421 M

CANE lupo di razza purissima, premiata, affezionatissimo, vendesi. Via Aleardi 494-III, porta 10, dalle 15-18 ore, lunedì. 77423 M

CANE lupo garantito puro, età 8 mesi, vendesi. Sub «Occasione» Piccolo. 77425 M

CANE lupino bastardo, giovane, vendesi. Via Molin a vento n. 53. 68702 M

CANI: 1 lupo giovane, 1 guardia, vendonsi. Guardiella inferiore 526, porta 20. 77361 M

CANI barboni piccoli, neri, vendo. Via A. Canova n. 19. 68834 M

CARROZZELLA bambini moderna, nuova, pieghevole, folo pelle, nonchè lettini ferro, rete metallica, per bambini, vendonsi occasione. Via Ferriera 5, Michelus. 77679 M

CARROZZELLA bellissima, leggera, pieghevole, prezzo mite, vendesi. Capuano 8-IV. 77391 M

CASSEFORTI N. 3, marche diverse, premiate, vendonsi, prezzi eccezionali. Coen, Via Pane 2. 1695 M

CAVALLETTO (pittura), linoleum, vendo. Via dell'Asilo 4. 77443 M

CLARINETTO si b., perfezionato, vendesi metà prezzo. Ginnastica 15-II, d. 77606 M

COMODINA ammalati, quasi nuova, tavola pranzo lucida, allungabile, 12 persone, 4 poltrone peluche rosso, orologio regolatore, quadro sacro con musica, vendonsi occasione. Molingrande 18-I. 68642 M

CUCINA forte, nuovissima, moderna, con o senza marmi, vendesi prezzo conveniente. Via Olmo 3, mezz., Cerminati. 68626 M

CUCINA completa in bianco, prezzo lire 450, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68700 M

DIVANETTO con stanga ottone, poltrona grande moderna, vendesi. Foscolo 28, p. 8. 77615 M

FAGGIO, acero, olmo, frassino, rovere, larice, tiglio, abete, travi. Bonetti, legnami, Piccardi 58, telefono 28-21. 68886 M

FUSTI ferro usati, ex benzina, tipo americano, tenuta 200 litri, vendonsi occasione. Scrivere «Fusti» Piccolo. 77359 M

GRAMMOFONO, 11 dischi, orologio oro, giacca pelle, vendonsi. Madonnina 3-II. 68774 M

LANA da vendere occasione. Kandler 11, mezzanino. 77657 M

LETTI 2 legno duro, suste, materassi, vendonsi. Kandler 1, porta 14. 68704 M

LETTO pieghevole, 2 materassi crine vegetale, vendo in giornata. Piccolomini 6, pianoterra, destra. 68730 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, vendesi occasione lire 325. Via Beccherie 5, magazzino. 68870 M

MACHINA fotografica 9X12, marca americana, obiettivo pari Goerz, vendesi prezzo occasione. Sorgente 7-II, destra. 68850 M

MACCHINA Singer vendesi. S. Francesco 29, porta 14. 77509 M

MACCHINA Singer vendesi causa bisogno lire 250. Riborgo 27-I. 77593 M

MACCHINA calze-maglie, ottimo stato, vendesi 1500, con eventuale insegnamento. Nardelli, via Imbriani 8. 77559 M

MACCHINA Singer 180, carretto 2 ruote 180, vendo, malattia. S. Anastasio 2, portiere. 68734 M

MACCHINA scrivere vendesi occasione. Hotel Venezia, via Economo, tel. 3560. 77481 M

MOBILI camera e cucina vendonsi. Servola 1118. 77197 M

MOBILI stanza pranzo, letto, salotto, ufficio, cucina, quadri, tappeti, orologi, cianfrusaglie, causa sloggio vendo. Gelateria, Cavana 3. 13917 M

ORECCHINI granate, rosette, sedie, altri oggetti, vendonsi occasione. Scala Belvedere 4, porta 16. 68842 M

PASSERA quattro remi, vendesi, occasione. Portorose, S. Bernardino, Villa prof. Catolla. 77541 M

PERLE preziose, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 77687 M

PIANINO, pianoforte, vendo, facilitazioni pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra. 76671 M

PIANINO concerto, tedesco, sonoro, lussuoso, nuovissimo, grande occasione, vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 390 M

PIANINO nero, grande modello, incrociate, «Germania», lire 4000; altro nero, perfetto, lire 2800, vendonsi. Sanità 16, I. 77485 M

PIANINO Magrini vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77685 M

PIANO Mignon, estero, moderno, vendesi, prezzo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 68876 M

PIANOFORTE perfetto viennese vendesi lire 1400. Via Sanità 16, I. 68302 M

PIANOFORTE marca viennese, vendesi. Via Canova 11, V, porta 24. 77661 M

PIANOFORTE ottimo studio, massimo ordine, vendesi, 900. Corso Garibaldi 27, I. 77529 M

PIANOFORTE Mignon, cortissimo, piastra metallo, viennese, avorio, vendesi. Solitario 35, III. 77527 M

PUZZOLE (cinquanta) conciate, in due tavole, vendonsi, occasione. Giulia 69, porta 14. 77365 M

SCRIVANIA bambù vendesi. Via Cologna 2, II, porta 11. 13908 M

SEDIE moderne, per cucina, vendonsi. Olmo 14, porta 8. 300 M

STANZA matrimoniale massiccia vendesi a lire 1500. Deposito mobili, via Udine 25. 77089 M

STANZA da pranzo in noce americano, con specchi e cristalli molati, marmi bardiglio, vendesi a lire 2400; altra in palissandro a lire 4200. Deposito mobili, via Udine 25. 77091 M

STIVALI gialli, uomo nuovi, finissimi, N. 40, forma francese, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77551 M

SUSTE, materassi, brande, divani, ottomane e qualsiasi genere da tappezziere, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 310 M

TAVOLO palissandro, allungabile, crociera, ottimo stato, vendesi. Sanità 14, porta 10. 13992 M

TINI di legno, usati, per vendemmia, da vendere, occasione. Magazzino, via Giotto 2. 68860 M

VESTITI signora, modelli, lana, seta, étamine; mantelli, pure signora, seta impregnata; stoffa, vendonsi, occasione. Via Ferriera 5, presso deposito mobili. 77679 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, giacche alpagas, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 76936 M

VESTITO uomo, forte, nuovissimo, vendesi. XX Settembre 63, I. 68720 M

VESTITO finissimo, giovanotto, statura bassa, sbaglio misura, vendesi, prezzo mite. Kandler 1, porta 10. 77609 M

VIOLINO da vendere. Gatteri 44, V. 68496 M

VIOLINO voce finissima, completo, vendesi, lire 150. Via Sanità 16, I, sinistra. 77483 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compero mobili camere complete, nonchè singoli pezzi macchine da cucire; grammofoni; dischi; biciclette; casseforti; vestiti; stivali usati, pagando bene. Rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 13913 N

CARRETTO usato, a due ruote, per colli, cercasi. Francesconi, via Rossetti 4. 68518 N

CARTA vecchia, archivio, per cartiera, acquistasi. Via Felice Venezian N. 28, magazzino. 77237 N

MACCHINA da cucire «Wheeler & Wilson», cercasi. Scipio Slataper 18, I, 12-18. 68624 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 76673 N

TORNIO piccolo, per meccanico, con egalisé, movimento piedi, cercasi. Offerte «Tornio» Piccolo. 123002 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. BOTTI, fusti, tinazzi, damigiane, vendonsi. Magazzino, via Battisti 23. 68796 O

A JOUR, punto a giorno e ricamo, a macchina. Assumiamo nuovamente ordinazioni con macchinario nuovo. Prezzi speciali per negozi biancheria e sarte. Mitis, via S. Lazzaro 11 e via Maurizio 16. 77589 O

A. LATTERIA «Aquileia», via Madonna del Mare N. 19, ha ripreso servizio latte a domicilio, con prodotto friulano, freschissimo, ineccepibile, filtrato e raffreddato. 13862 O

A lire 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 68218 O

A STRALCIO vendonsi mobili. Magazzino, via Udine 4. Approfittate tutti. 68898 O

AMBRA, coralli, perle, corone, fiorini oro, platino, deutiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 76845 O

BOTTIGLIETTE (centomila) vetro bianco, purissimo, vendonsi miglior offerente. Casella 385, centro, Trieste. 77401 O

GIOCATTOLO brevettato vendesi causa partenza, 50% partecipazione utile, netto minimo 100 000, cedesi, 12.000. Offerte sub «Fregoli» Piccolo. 123014 O

LA «Pertossina» Godina è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

L'OROLOGERIA Cavallaz via S. Lazzaro angolo via delle Torri assume riparazioni orologi. 122692 O

PRESERVATIVI, specialità, trasparenti, invisibili, infrangibili, unicamente Steindler, XX Settembre 12. 68188 O

SALMONI vecchi, di ghisa, ex zavorra, cercansi. Scrivere «Zavorra» Piccolo. 77407 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Scabbiotal» preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

SPECIALITA' divani-letto, imitazione cuoio, moderni ed economici, prezzo d'occasione. Via San Maurizio 16, III. 68822 O

STRACCI e carta vecchia, compero qualunque quantitativo. Magazzino, Solitario 14. 67394 O

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

E' in vendita un motoscafo con motore «Daimler» della forza di 24 HP, con un percorso di 9.5 miglia all'ora, lungo m. 9.80, largo m. 2.10, alto m. 1.20, con posto per 35 persone. Le offerte, con prezzo, vanno presentate alla Cooperativa edilizia della Regione Giulia, via Ferriera N. 20. Può essere visitato alla radice del Molo VII, vicino all'Arsenale del Lloyd Triestino. 3500 Q

MOTO «Bianchi», con o senza carrozzino, vendesi. Canz, Monte di Servola 751. 77447 Q

MOTO leggera, 1½ HP, 29 kg., piena efficienza, vendesi, occasione. Dalle 11-15. Indirizzo Piccolo. 68702 Q

MOTOCARROZZELLA seminuova, marca «Matchless», inglese, vendesi. Da visitare lunedì, via Valdirivo 12, magazzino formaggi. 68724 Q

Addì 16 corrente, a Volosca, rendeva improvvisamente la sua bella anima a Dio

OLGA TURK

d'anni 19

Col cuore straziato dal più intenso dolore, gli inconsolabili genitori **PAOLO** e **MARIA**, i fratelli **GINA, ALBERTO, MARIA, BRUNO** e **MIRANDA**, ed i parenti tutti, danno il triste annuncio di tale immatura ed irreparabile perdita a quanti la conobbero ed amarono.

Trieste, 19 agosto 1922.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le solenni ed unanimi manifestazioni di cordoglio tributate al nostro amato

ESTINTO

dal più profondo del cuore ringraziamo tutte le inclite autorità provinciali e locali comuni e frazioni comunali ed enti morali, sodalizi, scuole e, infine, tutte le gentili persone che, coll'accompagnare la cara salma all'ultima dimora, coll'inviare fiori o in altra guisa, hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglie: VIDULICH, SUTTORA, DE LUYK

NICOLO' MATCOVICH annuncia, con dolore, agli amici e conoscenti il decesso di

Giacinta Franovich

avvenuto iersera, dopo lunga malattia.

I funerali della cara estinta seguiranno direttamente al cimitero domenica 20 corrente, ad ore 9, partendo dalla via della Valle N. 10.

Trieste, 19 agosto 1922.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esprimere i nostri più devoti ringraziamenti a le gentili persone che con nobile es[illegible] vollero rendere gli ultimi onori alla nostra indimenticabile

ELISA

accompagnandola all'estrema dimora.

Vaglieni-Volosca, 17 agosto 1922.

Famiglia ROSSI - SLAVI[illegible] in unione a tutti i par[illegible]

Le sottoscritte partecipano, addolorate, il decesso del loro caro

Giovanni Pasco

famacista

spirato il giorno 10 corr., a Fiume.

Famiglie PASCO - UNTERKIRCHER

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse le manifestazioni d'affetto in occasione morte della loro adorata

LUIGIA

ringraziano tutti coloro che nella triste stanza vollero concorrere, sia intervenendo funerali, che in altra guisa, a mitigare il lore degli afflitti superstiti.

Gradisca, 18 agosto 1922.

Famiglie: TREVISAN, TONET, PETR[illegible] e BRESSAN

MOTOSCAFO lusso, nuovo, quercia Slav[illegible] lunghezza 7, largh. 1.45, motore americano, città 10-12 nodi, vendesi, prezzo convenientissimo. Rivolgersi: Cadel, via F. Venezian 1. 77[illegible]

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

BOTTEGA falegname vendesi, lire 1500. [illegible] bianca 41. 776[illegible]

BOTTEGA con vendita frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 775[illegible]

BOTTEGHINO cedesi a qualunque prezzo per imediata partenza. Indirizzo Piccolo. 686[illegible]

IMPIEGO decorosissimo, facile, riceverebbe signora, verso prestito 5000, restituibile [illegible] Offerte «Posizione stabile» Piccolo. 1391[illegible]

NEGOZIANTE cerca prestito 20.000, restituibile entro due mesi, garantite sulla merce, [illegible] simo interesse. Offerte «Trieste» Piccolo. [illegible]

NEGOZIO manifatture, situato in buona zione, esistente 18 anni, cederebbesi prontamente causa grave malattia, [illegible] completo lire 60.000, eventualmente [illegible] Offerte «Mesticrante» Piccolo. [illegible]

NEGOZIO barbiere cercasi, oppure in [illegible] Offerte «Argia» Piccolo. 7740[illegible]

NEGOZIO olio, sapone, rione popolare, [illegible] Offerte «Saponolio» Piccolo. [illegible]

NEGOZIO 2 o 3 fori, posizione forte [illegible] cercasi. Offerte sub «Frequenza» Piccolo. [illegible]

TRATTORIA centrica vendesi; altra [illegible] Agenzia: Via Valdirivo 33, II. [illegible]

VEDOVA quarantasettenne, possidente, [illegible] rebbesi, uomo dabbene, possieda ventimila [illegible] tualmente matrimonio. Offerte «Per affare [illegible] curato» Piccolo. [illegible]

5000 cercansi per 10 mesi, buon interesse. [illegible] «Giocart» Piccolo. [illegible]

6000 lire cerca proprietario trattoria; restituibili 7000. Offerte «Proprietario» Piccolo. [illegible]

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

ALBERGO in ottima posizione ed uno dei migliori di città, trovasi in vendita. Condizioni favorevoli riguardo al pagamento. Casa piccolo fondo a uso villetta, pure in vendita. Terreni e casa anche in vendita. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio mediazioni Guidorossi, Gradisca. [illegible]

CASA tre piani, buonissimo stato, a [illegible] lire 45.000, occasione. Schwarz, Fiume, Casella postale 129. 12296[illegible]

CASA (albergo), dirimpetto stazione a Par[illegible] vendesi con o senza mobili, a buone condizioni. Indirizzo: Franzel. [illegible]

CASA colonica, 150 tese terreno, Caserme R[illegible] vendesi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

CASA, camera, cucina, soffitta, acqua, vendesi, lire 12.000. Guardiella - Timignano (S. Giovanni). 7695[illegible]

CASETTA vuota, famigliare, città, quattro cali, da vendere. Indirizzo Piccolo. [illegible]

CASETTA, rendita lire 3300, vendesi, lire [illegible] Offerte «Corse» Piccolo. [illegible]

CASETTA, terreno, città, suburbio, cercasi fitto, acquistasi. Offerte «Dettagli» Piccolo. [illegible]

REALITA' (case) rendita lire 24.000, vendesi lire 180.000. Offerte «Corse» Piccolo. [illegible]

SAGRADO: vendesi casa, posizione centralissima, adatta qualunque esercizio, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. [illegible]

VILLETTA nuovissima, confort, giardino, [illegible] insuperabile, vendesi vuota. Indirizzo Pic[illegible]

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

RIVIERA di Semedella, presso Capodistria, albergo-ristorante «Venezia», 30 camere ammobiliate, bagni di spiaggia, pensioni complete, prezzi modici, aperto tutto l'anno. Prop. cond. Vincenzo Calore. 1229[illegible]

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

FESTA campestre con ballo, pro reclute. C[illegible] Elisi, S. Andrea. 688[illegible]

FOTOGRAFIA Wulz, speciale pel ritratto minile. Corso Vitt. Em. 19. 6890[illegible]

LA «Jodoparillina» vi offre il modo più semplice per fare una cura a base di joduro di sodio e di estratto di salsapariglia. All'azione di que due farmachi voi dovete ricorrere per curare sifilide negli intervalli fra i periodi di iniezioni. Per quelli che hanno sofferto la malattia anni fa, la «Jodoparillina» è un ottimo depurativo del sangue, che può essere preso in qualsiasi momento, che agisce favorevolmente vostro male impedendone le recidive. La «Jodoparillina» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 [illegible]

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, loca neonati. Adele Emerschitz-Sbaizero, neto 12, tel. 2064, villa propria. 77[illegible]

LEVATRICE diplomata accoglierebbe gestanti, massima segretezza. Corso Garibaldi 25, p[illegible]

LUIGIA R. Pensiero fedele sempre ti [illegible] Ansiosamente desidero vederti. 1385[illegible]

OGGI 20 agosto e tutte le feste successive grande ballo all'aperto, piattaforma con orchestra teatro Verdi. Trattoria «ex Hotel Piccolo» Barcola. Giovanni Petricovich. 12275[illegible]

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, ecc., il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 [illegible]

SALA «Sauro», Michele 12. Grande trattenimento danza, dalle 17 in poi. 66[illegible]

21. Congratulazioni. Ringrazio auguri, contraccambiandoli cordialmente. Con felicissimo arrivederci. Tuissima. 6878[illegible]